



Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2013

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 30 giugno 2014

ENTE PARCO NAZIONALE POLLINO

Nr:00005016 del:10-07-2014

Sez:INTERNO

Class:A.6



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs.150/2009, e secondo gli indirizzi delle deliberazioni n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT).

La Relazione è di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, già attivato con il Piano della Performance 2011-2013.

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha adeguato le proprie attività all'impatto del Decreto 150 del 2009 e, al momento, tra le attività fatte, si segnalano le seguenti:

- ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 64 del 20.12.2010 e ne ha sostituito un componente;
- ha approvato il Sistema di Valutazione, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1 del 23 febbraio 2011 e ne ha effettuato, nel corso del 2013, una prima integrazione;
- ha approvato quattro diverse edizioni del Piano della Performance, che è integrato, come strumento, da un connesso Piano annuale di gestione;
- ha approvato quattro diverse edizioni del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ha approvato il documento "Definizione degli standard di qualità", con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 11 del 5 marzo 2012;
- ha nominato il responsabile della trasparenza dell'ente con disposizione n. 1.1.1.4 in data 11 aprile 2012;
- ha costituito, già a partire dal mese di ottobre 2010, un gruppo di lavoro specificamente incaricato dell'adeguamento delle attività dell'Ente al d. lgs. 150 del 2009; il gruppo di lavoro di detti dipendenti, con deliberazione di Giunta Esecutiva N°7 del 09/07/2012, è stato designato come Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance.

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare *“a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.”*, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150 del 2009.

Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance, anche con finalità di eventuale correzione rispetto alla programmazione.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, associazioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'adozione e la messa a regime del primo Piano della performance 2013 - 2015 ha costituito per l'Ente uno specifico impegno organizzativo. La definizione degli obiettivi e degli indicatori, è stata il frutto di un coinvolgimento interno ed esterno finalizzato alla messa in comune delle informazioni disponibili.

La strategia dell'Ente, così come indicata nel Piano della Performance 2013 - 2015, è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l'occupazione, contrari alle finalità per cui l'area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità spirituali, educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Altro obiettivo che l'Ente Parco si prefigge quale prioritario è quello di assumere sempre più un ruolo guida nel favorire e governare la capacità di sviluppo dell'area.

L'Ente si è impegnato, inoltre, a garantire una adeguata informazione sui successi e le criticità che sono emerse nel corso dell'anno per conseguire gli obiettivi prefissati affinché il pubblico possa conoscere concretamente il lavoro svolto.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si è interfacciato strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di promozione, informazione, divulgazione, educazione ambientale. Infine, una particolare attenzione è volta alla centralità del cittadino e alla qualità dei servizi ad esso offerti: l'Ente Parco, infatti, persegue l'obiettivo di assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi.

L'Ente si propone di raggiungere tutti questi obiettivi perseguendo l'eccellenza organizzativa al fine di soddisfare al meglio i vari stakeholder istituzionali, gli operatori ed i cittadini.

Questi i punti fondamentali delle strategie dell'Ente Parco, strategie che si sviluppano secondo le dieci aree strategiche fondamentali che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, con relativa definizione degli indicatori di performance e dei relativi target. Per tali obiettivi si pongono in evidenza, di seguito, alcuni casi di particolare significato:

- la gestione del Programma triennale per la trasparenza e integrità
- gli adempimenti del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii
- l'adeguamento del sito web con riferimento al quale, a seguito dell'incarico professionale conferito per la progettazione, si è provveduto alla sua implementazione,

- con l'inserimento dei nuovi contenuti e dei nuovi servizi (*contact center*) ed a breve sarà in rete;
- la progettazione per la realizzazione dell'ecomuseo, con la riorganizzazione del *front-office*, con riferimento al quale si è proceduto: ad approvare il progetto definitivo e le relative linee guida, ad indire la relativa gara per la realizzazione dell'allestimento nella nuova ala della sede dell'Ente;
 - Sul piano delle attività interne, la progressiva adozione di strumenti di digitalizzazione e snellimento dei flussi documentali sta abbassando i tempi di gestione dei documenti, il consumo di carta, i costi e i tempi di archiviazione.
 - la riconferma per l'anno 2013 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001;
 - la implementazione dell'utilizzo della nuova procedura e del nuovo software per la gestione degli atti amministrativi, per la gestione delle presenze, per la gestione delle paghe e di tutto quanto ad essi connesso.
 - l'approvazione della proposta di piano di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000 (legge-quadro in materia di incendi boschivi), adottata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto del 31 gennaio 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 21/02/2013;
 - la gestione del Piano Antincendio Boschivo e la redazione dell'aggiornamento annuale;
 - la candidatura a finanziamento di un progetto di *telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree ad elevato rischio, come individuate e definite dal piano AIB 2012-2014*, finalizzato al potenziamento delle proprie strutture ed al perfezionamento delle attività di avvistamento AIB, attraverso l'attuazione dell'Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria;
 - la gestione del piano sperimentale di controllo del cinghiale nel corso del quale si sono registrati n. **1319 abbattimenti**.
 - Gestione del bando per la concessione di contributi per le misure di prevenzione danni da fauna;

- la gestione dell'annualità del progetto sulla reintroduzione del grifone nell'ambito della quale anche nel 2013 si è registrata la nascita di un grifone;
- la gestione dell'annualità del progetto Life+ Wolfnet con il completamento di tutte le attività previste;
- Il completamento della ricerca: *"Un laboratorio naturale permanente nel Parco"*, che ha visto impegnate, con l'Ente parco, le Università di Basilicata e Calabria;
- Proseguo delle attività del progetto Life+ environment policy & governance : *"Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000"*;
- adesione e approvazione schemi protocollo d'intesa relativamente al P.S.R. Basilicata 2007-2013 - Bando Misura 214-Azione 5 – "Agrobiodiversità progetti di azione integrata";
- gestione dei progetti di cui alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente sulla biodiversità ovvero:
 - o la costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale
 - o interazione tra cinghiale e biodiversità
 - o studio del lupo (*Canis lupus*) nel parco nazionale del pollino tramite monitoraggio genetico non invasivo e wolf-howling;
 - o conservazione in situ del germoplasma di Pino loricato (*Pinus leucodermis*)
- implementazione di una procedura per gli adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti stipulati dall'Ente nel formato aperto XML richiesti dall'AVCP ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012;
- la gestione del procedimento, giunto alla fase di valutazione, relativo all'adesione alla "Carta Europea per il Turismo Sostenibile", coordinata da EUROPARC Federation che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, governa la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate; si tratta di uno strumento di sistema riconoscibile a livello internazionale la cui applicazione per il Parco Nazionale del Pollino si configura come elemento di raccordo e integrazione dell'offerta turistica complessiva sotto il segno della qualità e della sostenibilità.
- la gestione dei prodotti nati dal progetto "Banca delle qualità del Pollino" finanziato dalla Fondazione Telecom che L'Ente Parco ha presentato in partenariato con la

Fondazione Symbola. In particolare si tratta della gestione del portale www.pollinopeopleexperience.it e della APP pollino People Experience, nonché della Community 2.0 relativa al progetto.

- l'approvazione di una proposta di convenzione con la Regione Basilicata relativa al Programma Speciale Senese – Linea di Intervento 3 - “Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica del Pollino Lucano”, con la quale l'Ente assume la funzione di supporto alla valutazione ed al miglioramento dell'impatto delle iniziative nel contesto ambientale;
- l'approvazione di un protocollo d'intesa tra Ente Parco Nazionale del Pollino e il GAL “Cittadella del Sapere” per iniziative congiunte in materia di promozione turistica e socio-economica;
- la gestione del nuovo progetto per la concessione in uso del marchio del parco del Parco Nazionale del Pollino;
- la partecipazione ai tavoli di concertazione con le due Regioni per la definizione dei relativi PSR 2014/2020;
- la partecipazione , in qualità di partner al progetto per il Polo tecnico professionale Turistico “Tra Sybaris e Laos” - finanziato con determinazione della Regione Calabria n. 1509 del 18/02/2014- la scuola capofila è l'IPSSAR “Karol Woityla” di Castrovillari (CS). Il Polo Tecnico Professionale “Sybaris-Laos” si prospetta come un raggruppamento omogeneo di presidi formativi di apprendimento fondati sulla interconnessione funzionale tra Scuole di indirizzo Alberghiero-Ristorativo e Turistico, università, agenzie formative, enti locali, associazioni ed imprese della filiera del Turismo e dei Beni Culturali presenti nel territorio della Calabria settentrionale.
- L'Ente ha partecipato, con successo, alle più importanti manifestazioni fieristiche di livello Nazionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotur, Festambiente, Linea Verde, ecc.) e locale che si sono svolte nel corso dell'anno, ottenendo importanti riconoscimenti. Tra questi si può citare il rapporto sul turismo, presentato nell'edizione 2013 che ha confermato al quinto posto il parco Nazionale del Pollino, per visitatori tra i parchi italiani, preceduto solo dai parchi “storici” e dal parco delle cinque terre, che pur essendo un parco nazionale può ben essere annoverato tra i parchi marini. E' stata premiata anche la scelta fatta di puntare sul turismo sportivo, nonché la filiera dell'eno-gastronomia, il turismo sociale e scolastico, incentivati grazie a dei bandi dell'Ente Parco, che hanno

attratto nuovi visitatori. Proprio con riferimento al turismo sociale e scolastico, l'iniziativa, partita negli anni scorsi viene finanziata dalla Regione Basilicata, dalla Provincia di Cosenza e dall'Ente parco; i lusinghieri risultati conseguiti in termini di ricaduta sul territorio interessato hanno determinato la prosecuzione dell'intervento anche per l'anno 2013

L'anno 2013 segna, tra le altre cose, un forte momento di confronto con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni, dell'imprenditoria legata al turismo e dell'associazionismo culturale e del tempo libero. Il Parco ha incontrato centinaia di portatori di interesse, in occasione di una serie di interventi di interesse socioeconomico (la redazione del Piano di Azioni per il turismo sostenibile per la CETS, del Piano Pluriennale Economico e Sociale, del Portale della Banca delle qualità del Pollino www.pollinopeopleexperience.it, del progetto per il Marchio del Parco. Questi incontri hanno contribuito a ridisegnare le istanze del territorio governato, hanno dato una serie di nuovi indirizzi a dei progetti già in corso, hanno dato stimoli per progetti programmati già nel 2014.

La Relazione sulla performance 2013 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità tra i quali gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che stanno caratterizzando da anni le recenti politiche della spesa pubblica. L'auspicio per il 2014 è quello di proseguire in questa direzione, incrementando e consolidando l'attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni, per poter adempiere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale che l'Ente Parco svolge.

Il Presidente dell'Ente
Domenico Pappaterra

Indice

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE.....	2
1.1	Presentazione	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI..	10
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	10
2.2	L'amministrazione.....	14
2.3	Gli stakeholder	19
2.4	I risultati raggiunti.....	26
2.5	Le criticità e le opportunità.....	38
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	39
3.1	Albero della performance	39
3.2	Obiettivi strategici.....	73
3.3	Obiettivi e piani operativi	75
3.4	Obiettivi individuali.....	84
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza	87
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	99
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.....	107
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	113
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione	113
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	114

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: Basilicata e Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresch. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Modesta presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità ambientale - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. - Possibili interventi con i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. - Possibilità di rilascio di un marchio di qualità del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale. - Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo. - Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico. - Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti. - Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta. - Buona presenza di collegamenti stradali. - Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso. - Mancanza di professionalità legate all'economia del turismo. - Scarsa presenza di segnaletica didattica-informativa del Parco. - Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale. - Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale - Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&B, anche in termini occupazionali. - Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni. - Opportunità offerte dai programmi comunitari con particolare riguardo alla diffusione del turismo sostenibile. - Crescita della domanda turistica non tradizionale (turismo giovanile, culturale, rurale; trekking; sport all'aria aperta; etc.), in particolare da parte dei residenti nelle aree urbane medio-grandi - Presenza in aree 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>circuiti di fruizione del parco.</p> <p>- Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici.</p>		<p>contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati)</p> <p>- Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale</p> <p>- Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali</p> <p>- Utilizzo dei forum permanenti della CETS per un continui confronto con gli operatori di settore</p>	
---	--	--	--

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente gestore di un'area protetta, il Parco del Pollino, è un ente pubblico non economico e, come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e

della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, comprendente 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 150.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2013 è stato di euro 6.802.887, sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali per un territorio grande oltre 1.900 chilometri quadrati, su cui vive una comunità di circa 150.000 abitanti.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (sedute di consiglio e di giunta, attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da

realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);

- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 70 rappresentanti dei Comuni (56), delle Comunità Montane (9), delle Province (3), delle Regioni (2), del Parco (ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione);

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e due strutture alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni e l'Ufficio di Piano).

La dotazione organica al 31/12/2013 prevede 49 dipendenti. Il personale in servizio nell'anno 2013 è pari a 48 unità, così suddiviso:

AREA	Livello Economico	Dotazione organica	Unità in servizio
C	<u>C1</u>	<u>20</u>	<u>19</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>8</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	Totale Area C	32	31
B	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	Totale Area B	17	17
A	<u>A1</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale Area A	0	0
Totale dotazione organica		49	48

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2013:

1. Delibere di Consiglio Direttivo: 69 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, la ratifica di 6 delibere del Presidente adottate per casi di urgenza);
2. Delibere di Giunta esecutiva: 3 (tra le quali, l'approvazione di finanziamenti per manifestazioni, l'acquisto di materiali informativi e didattici);
3. Determinazioni dirigenziali: 1410 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
4. Per il regime delle autorizzazioni: 633 pratiche di cui:
 - 43 pratiche trattate ai soli fini di verifica di abusi, segnalazioni, richiesta atti, documenti, cartografie;
 - 4 ordinanze;
 - 7 pareri resi in conferenza di servizi;
 - 2 pareri in sanatoria;
 - 48 pareri su VIA;
 - 599 autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia.

Da sottolineare che non si è mai fatto ricorso allo slittamento dei tempi previsti per il riscontro, fissato in 60 giorni.

2.3 Gli stakeholder

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.- . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, nonché per tutto il 2013, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2013
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Provincia Cosenza	
	Provincia Matera	
	Provincia Potenza	
	Comunità Montana del Pollino	
	Comunità Montana Alto Ionio	
	Comunità Montana Alto Tirreno	
	Comunità Montana Unione delle Valli	
	Comunità Montana Alto Sinni	
	Comunità Montana Basso Sinni	
	Comunità Montana Lagonegrese	
	Comunità Montana Val Sarmento	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
San Donato di Ninea		
San Lorenzo Bellizzi		
San Sosti		
Sanginetto		
Santa Domenica Talao		
Sant'Agata d'Esaro		
Saracena		
Tortora		
Verbicaro		
Calvera		
Carbone		
Castelluccio Inferiore		
Castelluccio Superiore		
Castelsaraceno		

	Castronuovo S.Andrea Cersosimo Chiaromonte Colobraro Episcopia Fardella Francavilla sul Sinni Latronico Lauria Noepoli Nova Siri Roccanova Rotonda Rotondella S. Costantino Albanese S. Giorgio Lucano S. Paolo Albanese S. Severino Lucano Sant'Arcangelo Senise Teana Terranova di pollino Valisinni Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata Federalberghi Calabria Federalberghi Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità

	C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile_Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile_Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano_Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano_Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	ambientale ; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
Associazioni venatorie	Arciacchia Cosenza Arciacchia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ) Arte Pollino ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ) Ass. Pro Loco di Civita Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi" Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto - Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papisidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana - Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento - Cosenza Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS) Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ) Checkered flag club - Castelluccio Inferiore Club Alpino Italiano Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS) Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS) Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ) Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari Gruppo folkloristico Miromagnum Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria Guide Ufficiali del Parco La compagnia del Cucco - Mormanno Legambiente Calabria Pro Loco Rotonda Proloco - Valsinni Proloco di Castelsaraceno Proloco di Viggianello Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata Università Popolare del Pollino	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari ATEC2 - Verbicaro GRUPPO SPELEO - Morano Calabro FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da

	VAS CALABRIA	parte del Parco.
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
	GERV - Villapiana	
	Guardia Italiana Ambientale - Cosenza	
GIZA - Cosenza		
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Co-Pollino	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico).
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);

- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e della forme di comunicazione istituzionale.

Come testimonianza della complessità delle risposte richieste all'Ente da parte dei cittadini, si riportano i seguenti esempi problematici per i quali il Parco è stato oggetto di prese di posizione contrapposte, da parte di diversi portatori di interesse:

- In relazione alla programmata attività di abbattimento di cinghiali, attivata dopo lunghe e pressanti richieste di cittadini e istituzioni, si è registrata anche una aperta contestazione di alcuni movimenti ambientalisti contrari agli abbattimenti;
- In relazione ad una serie di autorizzazioni per utilizzazioni forestali in quote montane, si sono registrate: da un lato la contrarietà dei proponenti i tagli contro provvedimenti che, pur autorizzativi, hanno posto una elevata griglia di limiti e prescrizioni, dall'altro lato una serie di critiche di svariate associazioni ambientaliste del tutto contrarie ad ogni forma di taglio;
- Per la riattivazione della Centrale del Mercure si sono registrate posizioni organizzate sia nettamente contrarie alla riapertura dell'impianto produttivo (istituzioni, comitati, associazioni) sia favorevoli (istituzioni, imprenditori, sindacati);
- A fronte della decisione del Parco di organizzare un secondo corso di formazione per Guide Ufficiali, a oltre dieci anni dal primo, dopo molte sollecitazioni di operatori locali, cittadini, istituzioni, si è registrata una netta posizione contraria dell'Associazione delle Guide Ufficiali.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;

- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;
- le proprie competenze di sorveglianza e controllo del territorio, in particolare chiarendo la distinzione tra il ruolo del parco e il ruolo del Corpo Forestale dello Stato - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiare le diverse competenze;
- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa terza relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2013-2015.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dal d. lgs. 150 del 2001, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2013 - 2015, sono state individuate nove aree strategiche (rispetto alla relazione 2012, l'area strategica 2 è stata accorpata nell'area strategica 1, lasciando invariata la numerazione), a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

1. AREA STRATEGICA L'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE
3. AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI
4. AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO
5. AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA
6. AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO
7. AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO
8. AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE
9. AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO
10. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2013, articolare per Aree strategiche.

Area strategica L'amministrazione efficiente

In questa Area strategica ritroviamo i sottoelencati obiettivi strategici:

1. Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi
2. Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane,

3. Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.

Nell'ambito di tali obiettivi strategici, le attività svolte, tutte tese al miglioramento del funzionamento dell'ente e dell'organizzazione del lavoro, anche attraverso l'implementazione di metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche, sono state le seguenti:

- la gestione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con l'adeguamento del sito web per soddisfare gli adempimenti di legge;
- gli adempimenti del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii;
- l'adeguamento del sito web con riferimento al quale, a seguito dell'incarico professionale conferito per la progettazione, si è provveduto alla sua implementazione, con l'inserimento dei nuovi contenuti e dei nuovi servizi (*contact center*) ed a breve sarà in rete;
- la progettazione per la realizzazione dell'ecomuseo, con la riorganizzazione del *front-office*, con riferimento al quale si è proceduto: ad approvare il progetto definitivo e le relative linee guida, ad indire la relativa gara per la realizzazione dell'allestimento nella nuova ala della sede dell'Ente;
- il prosieguo dell'attività di digitalizzazione dei documenti e degli atti dell'Ente;
- la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015 – ex art. 39 legge 449/97" (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 52 in data 05.12.2013);
- la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti a mente dell'art. 33 del D.lgs. 165/01 nel testo modificato da ultimo dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, cd legge di stabilità 2012;
- la riconferma per l'anno 2013 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - Uni En Iso 14001;
- la rideterminazione della dotazione organica dell'ente al fine di prevedere i posti per le categorie protette;
- la definizione della nuova macro-organizzazione dell'ente, approvata dal Consiglio Direttivo n. 69 del 27.12.2013;
- la implementazione dell'utilizzo della nuova procedura e del nuovo software per la gestione della contabilità, degli atti amministrativi, delle presenze, delle paghe e di tutto quanto ad essi connesso.

In particolare si pone in evidenza come con la sempre maggiore implementazione del nuovo sistema integrato "ASP URBI" viene continuamente innalzato il livello di informatizzazione e digitalizzazione dei processi e delle attività dell'ente. Risulta al 31 dicembre 2013 completato il sistema di informatizzazione del processo di redazione delle determinazioni dirigenziali; inoltre, grazie ad una iniziativa della regione Basilicata, tutti i dipendenti dell'ente sono stati dotati della firma digitale; ciò consentirà, entro l'anno 2014 di pervenire alla piena digitalizzazione dei predetti provvedimenti, al punto che dall'inserimento della relativa proposta, fino alla pubblicazione dell'atto all'Albo online, non occorrerà più effettuare alcuna stampa, con notevole risparmio per l'Ente.

Nell'ambito dell'area finanziaria e contabile si segnala negli anni i vari e ripetuti interventi normativi hanno interessato il governo della spesa pubblica, comportando un notevole sforzo per l'Ente al fine del tempestivo adeguamento degli strumenti di programmazione e di rendicontazione che, comunque, sono sempre stati adottati nei termini di legge; anche i pagamenti, nonostante le difficoltà derivanti dall'applicazione di alcune norme specifiche, sono stati effettuati nei termini o comunque nel minore tempo possibile riducendo al minimo la conflittualità con gli stakeholders. Sono state poste le basi per l'avvio della contabilità economico patrimoniale ed analitica che miglioreranno l'azione di monitoraggio e gestione della spesa dell'Ente

Ovviamente, per completezza si segnala che, data la natura delle attività facenti capo all'Area Strategica "L'Amministrazione efficiente", afferenti al funzionamento dell'Ente, il personale ha svolto tutti i relativi compiti, in termini di: assistenza agli Organi e di attività inerenti la segreteria amministrativa dell'Ente, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione della attività di segreteria di Presidenza e Direzione, gestione economica del rapporto di lavoro, assistenza agli Uffici sugli aspetti giuridico amministrativi afferenti i diversi procedimenti amministrativi.

Inoltre: redazione degli strumenti di programmazione finanziaria: bilancio di previsione, variazioni e assestamento e del rendiconto generale; apposizione dei visti di regolarità contabile, emissione dei mandati di pagamento, tenuta dei rapporti con la Tesoreria, assistenza agli Uffici per la gestione dei capitoli di spesa del bilancio e per tutti gli aspetti finanziari relativi alle attività dell'ente.

Si forniscono, in estrema sintesi, a mero titolo esemplificativo, i dati più rilevanti relativamente alle attività svolte:

- a) gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro relativa a n. 48 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato e a circa n. 120 dipendenti a tempo determinato (impiegati e operai assunti con contratto idraulico-forestale, a tempo determinato, impegnato nelle attività stagionali di manutenzione della rete sentieristica del parco, di cui al progetto "Parco fruibile" per un periodo di circa sei mesi, nonché per la gestione della Riserva Naturale Orientata del fiume Lao;
- b) supporto alla Direzione nella redazione di disposizioni di servizio e circolari;
- c) gestione degli atti amministrativi adottati: n. 69 deliberazioni del Consiglio Direttivo, n. 3 deliberazioni della Giunta esecutiva, n. 1410 determinazioni dirigenziali;
- d) documenti protocollati n. 13646.
- e) attività del servizio affari legali, dove sono stati istruiti per l'Avvocatura dello Stato e/o seguiti diversi giudizi innanzi al Tribunale e ai Giudici di pace e contenziosi stragiudiziali. Il Servizio, altresì, ha fornito assistenza agli Uffici dell'Ente per tutte le problematiche a questo sottoposte.
- f) emissione di n. 1629 mandati di pagamento,
- g) assolvimento degli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica e versamenti al bilancio dello Stato;
- h) redazione dei documenti inerenti i redditi erogati (Modelli CUD per i dipendenti e assimilati, compresi gli agenti del CTA - CFS per i compensi relativi al trattamento accessorio; certificazioni con riferimento ai rapporti professionali); Mod. UNICO, Mod. 770, Mod. IVA, Mod. IRAP, Mod. INTRASTAT;
- i) Adempimenti connessi al sistema integrato "PERLA PA" che unifica la gestione degli adempimenti previsti (GEDAP, GEPAS, CONSOC, ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI, ASSENZE PA, ecc.) a carico delle amministrazioni pubbliche dalle normative vigenti in materia di comunicazione di dati statistici e di monitoraggio.
- j) Redazione e trasmissione SICO.

Area strategica Conservazione, Tutela e Valorizzazione dell'ambiente e dei beni di pregio.

In tale ambito si segnalano:

- l'adozione piano antincendio boschivo 2012-2014 dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto prot. n. 35 del 31/01/2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 21/02/2013;
- la gestione del Piano Antincendio Boschivo e la redazione dell'aggiornamento annuale 2013;
- la candidatura a finanziamento di un progetto di *telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree ad elevato rischio, come individuate e definite dal piano AIB 2012-2014*, finalizzato al potenziamento delle proprie strutture ed al perfezionamento delle attività di avvistamento AIB, attraverso l'attuazione dell'Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria;
- Relativamente ai danni da fauna nell'anno 2013 sono state presentate presso l'Ente 972 (oltre 750 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzo, per un totale di oltre € 480.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 780.000, con una percentuale media di indennizzo pari al 62%.

Rispetto all'anno precedente c'è stata una diminuzione del numero richieste pari al 15% (si è passati da 1144 a 972), per una diminuzione, in termini economici, del 26% circa. La cifra indennizzata si è ridotta del 22%, pari ad oltre € 138.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% (da € 546 a € 500), ma comunque il più basso degli anni considerati. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: è cresciuta di 3 punti, invertendo il trend che aveva fatto registrare, per i tre anni precedenti, una diminuzione (passando dall'80% del 2010 al 68% del 2011 al 59% del 2012 (rif. "Rapporto sul Funzionamento dell'Ente anno 2013").

Inoltre nella direzione della collaborazione con il personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, l'apporto dei tecnici dell'Ente.

- Grazie invece al progetto Life+ "WolfNet" rivolto, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Pollino, proprio al miglioramento della coesistenza tra attività pastorali e Lupo tramite la condivisione di pratiche innovative già sperimentate con successo in altre aree protette e la prevenzione e repressione degli atti di bracconaggio su lupo è stato avviato l'utilizzo del sistema informatizzato di gestione delle istanze di indennizzo per danni da fauna selvatica

condiviso in rete dai diversi Enti competenti (Parco, Forestale e ASL) ad effettuare la istruttoria di propria competenza in tempo reale abbattendo i tempi legati allo scambio della documentazione cartacea.

- nel corso del 2013 L'Ente si è dotato della strumentazione necessaria al monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. I risultati ottenuti, grazie al costante impegno del personale interno incaricato, hanno consentito di aggiungere nuove conoscenze al bagaglio dell'Ente in particolare riguardo alla presenza del Lupo e dei Mustelidi, oltre a consolidare quelle già in suo possesso sulla presenza delle specie di grandi carnivori e mammiferi.

Area strategica Gestione del Territorio

Con riferimento a tale Area strategica, l'Ente è stato impegnato nell'attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- nel corso dell'anno è stato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni. Le attività hanno coinvolto 145 unità, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao", l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie.
- Sempre nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il

Comune di Acquafamosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquafamosa già realizzata da tempo dall'Ente ed avviata nel corso del 2011. Si tratta di una struttura, tra le poche dell'Italia meridionale, destinata ad ospitare in voliere dedicate rapaci non più abili alla vita selvatica a scopi didattici e di sensibilizzazione da realizzarsi nell'ambito sia della ordinaria gestione che in manifestazioni dedicate.

Area strategica Innovazione tecnologica

Con le attività inerenti all'area strategica in parola si mira alla Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale. Nell'anno 2013 l'attività si è estrinsecata, principalmente, con i seguenti obiettivi:

- gestione sistema informativo dell'Ente;
- implementazione di una procedura per gli adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti stipulati dall'Ente nel formato aperto XML richiesti dall'AVCP ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012;
- aggiornamento della strumentazione hardware e upgrade del software per la gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);
- Gestione Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.);
- Monitoraggio spese telefoniche;

Area strategica Interventi sul Territorio.

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell'anno 2013 hanno consentito, con il conseguimento dei risultati attesi, in rapporto agli stati di avanzamento programmati, di innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole. In particolare, sono stati conclusi oltre la metà degli interventi posti in essere.

Area strategica Controllo del Territorio.

Il controllo del territorio del Parco avviene, sostanzialmente, attraverso: il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere, impianti ed interventi e la sorveglianza da parte del Corpo Forestale dello Stato, attraverso Il Coordinamento Territoriale Ambiente.

Per quanto attiene la gestione delle istanze di autorizzazioni, si segnala che nell'anno 2013 ne sono state istruite 756 (per approfondimenti si consulti l'allegato "*Rapporto sul funzionamento dell'Ente*")

Per quanto attiene, invece, la sorveglianza del territorio, si premette che con delibera n. 28 del luglio 2008 il Consiglio Direttivo ha approvato il REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CTA-CFS, in ragione di ciò ogni acquisto, riparazione o manutenzione sia ordinaria che straordinaria viene gestita direttamente dal Parco nell'ambito del programma annuale, concordato tra il direttore ed il comandante del CTA, che viene approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo e, quindi, con programmi mensili che individuano nel dettaglio le attività di sorveglianza del CFS sul territorio del Parco con le relative missioni e lo straordinario, nonché le manutenzioni dei Comandi Stazione, degli automezzi, l'acquisto dei carburanti, ecc

Area strategica Pianificazione e Regolamentazione.

L'Ente Parco, come gli altri enti parco nazionali, ha tre essenziali strumenti di Pianificazione e Regolamentazione: il Piano per il Parco e i conseguenti Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale, che completano, in termini regolamentari e di azioni socioeconomiche le scelte di pianificazione, tutela, valorizzazione già previste dal Piano.

Si segnala, come elemento di criticità, il rallentamento del procedimento per l'entrata in vigore del Piano per il Parco. Lo strumento, ai sensi delle normative vigenti, deve essere approvato dalle due Regioni interessate, previa una fase pubblica di osservazioni e controdeduzioni. E' di competenza delle due Regioni anche la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), necessaria per tutti gli strumenti di pianificazione.

Al momento, pur trasmesso lo strumento alle due Amministrazioni Regionali, corredato anche del Rapporto ambientale per la VAS, risultano ancora non attivati i passaggi successivi previsti dalla legge 394 del 1991, per l'approvazione, e dal d. lgs. 152 del 2006, per la VAS.

Tale ritardo avviene a partire dalla fine del 2011, anno nel quale si era avuto il più importante avanzamento per la realizzazione dello strumento di Piano. Con riferimento a questo procedimento, dopo l'adozione della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 28 del 29 aprile 2011, di approvazione dei documenti relativi al Piano per il parco di cui all'art. 12 della L. 394/91, è stato acquisito il parere favorevole della Comunità del parco che ha fatto registrare il voto favorevole di 56 componenti sui 57 presenti e, quindi un solo voto contrario. Tale risultato

è stato ottenuto grazie ad un'opera di ascolto di tutte le amministrazioni locali in specifici incontri destinati alle singole amministrazioni, al fine di recepirne le indicazioni. Il parere della Comunità del Parco, espresso con la deliberazione n. 2 del 6 maggio 2011 è stato recepito con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17 maggio 2011. Il piano per il parco, così deliberato è stato oggetto di discussione, in appositi incontri, con i competenti Uffici delle Regioni Basilicata e Calabria, al fine di definire le procedure e le modalità per la adozione da parte delle stesse e trasmessogli per quanto di loro competenza. Secondo quanto concordato con le predette Regioni, l'Ente ha realizzato il Rapporto ambientale per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), entro il 31 dicembre 2011. Nel 2012 è proseguita la fase istruttoria del Piano, da parte delle due Regioni, senza una chiusura della stessa. Tale situazione rappresenta un elemento di stallo delle politiche del parco, che, per tutto il 2013, ha continuato ad attivare una serie di attività di sollecito rispetto al proseguimento delle attività da parte delle due Regioni.

Area strategica Programmazione e Sviluppo Socioeconomico.

Tra i principali progetti, in alcuni casi già partiti nello scorso anno, afferenti a questa Area strategica, possiamo indicare:

- Si è conclusa la fase preparatoria all'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile con la candidatura e la relativa presentazione del relativo dossier comprensivo di rapporto Diagnostico, Application Report e Strategia e Piano delle azioni). Tale dossier è stato inviato ad Europarc ed è stato oggetto di una prima valutazione formale positiva in attesa della successiva valutazione da parte del valutatore e del Comitato di valutazione Europarc. Il progetto di adesione alla "*Carta Europea per il Turismo Sostenibile*" (CETS), coordinata da *EUROPARC Federation* che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate; si tratta di uno strumento di sistema riconoscibile a livello internazionale la cui applicazione per il Parco Nazionale del Pollino si configura come elemento di raccordo e integrazione dell'offerta turistica complessiva sotto il segno della qualità e della sostenibilità. Nelle sue applicazioni europee la CETS ha dimostrato di essere uno straordinario veicolo per la valorizzazione del territorio e dei prodotti ad esso legati, spesso superando, per autorevolezza e riconoscibilità, i marchi locali. La CETS, nata nel rispetto delle priorità mondiali ed europee contenute nelle raccomandazioni dell'Agenda 21

(adottate durante il Summit della Terra di Rio de Janeiro del 1992) e nel 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile, rappresenta uno veicolo di internazionalizzazione dei territori dove è stata ed è applicata. L'applicazione della CETS nel Parco Nazionale del Pollino arricchirà e diversificherà l'offerta turistica regionale con la creazione di un nuovo sistema turistico 'parco' attualmente poco utilizzato nel panorama turistico regionale. Questo progetto ha fatto realizzare un'ampia campagna di confronto con gli stakeholder locali, in particolare sul tema dello sviluppo sostenibile. Al termine della fase di ascolto e proposta, è stato elaborato un Piano di azioni per il turismo sostenibile che, oltre a costituire parte della documentazione per l'adesione alla CETS, è andato ad integrare sostanzialmente l'aggiornamento del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES).

- La conclusione del progetto *"Banca delle qualità del Pollino"*, su finanziamento della Fondazione Telecom, sul bando "I parchi e le aree Marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" destinato esclusivamente ai Parchi Nazionali ed alle aree Marine Protette di cui all'elenco ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'Ente Parco ha presentato il progetto in partenariato con la Fondazione Symbola che è risultato tra quelli finanziati per un importo di € 224.552,00 di cui € 179.641,60 finanziati dalla Fondazione Telecom, € 23.000,00 a carico dell'Ente Parco ed € 21.910,40 della Fondazione Symbola. Anche per questo progetto è stata ampia la fase di confronto con gli stakeholder locali, tanto da raccogliere molte indicazioni per il detto PPES.
- "Il Portale e-commerce del parco" che, durante il 2013 ha visto ancora l'incremento aumentare le ditte iscritte e il paniere dei prodotti; nello stesso anno si è ulteriormente rinnovato il portale, nella veste grafica, nei contenuti, nella gestione, nella facilità d'accesso. Durante questa fase di diffusione e di richiesta di adesione al progetto, si sono contattate molte aziende del territorio e si sono tenuti diversi incontri con le stesse.
- La redazione del PPES che, già sostanzialmente redatto per intero, alla chiusura del Piano per il Parco, di cui costituisce documento di specificazione delle politiche di tutela e valorizzazione, in assenza dell'entrata in vigore del Piano per il Parco, è stato aggiornato e integrato; l'aggiornamento è partito da una lunga e articolata fase di confronto con gli stakeholder che ha visto molti momenti di confronto, tra i quali, i più significativi sono quelli sopra rendicontati a proposito dei progetti "CETS", "Banca delle qualità", "Portale e-commerce del Parco".

- Il progetto di rilascio dell'uso in concessione del Marchio del Parco che ha come finalità quelle di promuovere e sostenere le produzioni/attività/servizi, che sono realizzate all'interno di una zona geografica delimitata e identificata dal marchio stesso e che hanno come obiettivi quelli del miglioramento della qualità ambientale, sociale ed economica delle risorse e dei processi produttivi dell'area. Le politiche di marchio possono svolgere un ruolo decisivo per garantire la sostenibilità economica delle attività produttive e quindi mantenere la qualità ambientale del territorio. Inoltre, incrociando la sempre crescente domanda di prodotti agroalimentari di qualità, le politiche di marchio possono diventare strumento di marketing territoriale e di sviluppo sociale ed economico per le popolazioni locali. Il marchio del parco, espressione di un territorio sottoposto a tutela in ragione del suo alto pregio ambientale, se inserito all'interno di un adeguato processo di concessione, può costituire l'elemento in grado di rappresentare e valorizzare il sistema locale, costituendo al tempo stesso uno strumento utile ai fini della conservazione e della tutela dell'ambiente. L'introduzione di un sistema di concessione del marchio del Parco permette il miglioramento della qualità ambientale su tutta l'area interessata con la collaborazione e la partecipazione di ogni cittadino che fruisce dell'area protetta e che svolge le sue attività produttive all'interno dei Comuni del Parco, riuscendo a diffondere tra tutte le parti interessate la cultura della qualità ambientale e ottenendo reali e duraturi risultati nella logica dello sviluppo sostenibile.

Area strategica Comunicazione, Promozione ed Educazione Ambientale.

Con riferimento a tale Area strategica, l'Ente è stato impegnato nell'attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica attraverso diversi obiettivi operativi, tra i quali si segnala:

- la designazione, a distanza di oltre 10 anni dall'ultimo Corso per Guide Ufficiali e in collaborazione dell'Istituto PANGEA di Roma, di 30 nuove Guide Ufficiali del Parco
- L'ente nel corso dell'anno 2013 ha partecipato su indirizzo dell'Amministrazione ha partecipato con proprio personale a tredici Manifestazioni dedicate ai settori di interesse e incontri promozionali programmati.

Particolare interesse e approvazione ha suscitato la Manifestazione Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata organizzata direttamente dall'Ente Parco in sinergia con alcuni

parchi della Regione Basilicata e che ha visto in particolare la realizzazione di ben otto manifestazioni nelle località che seguono:

- San Severino Lucano (PZ) dal 14 al 16 giugno
 - Rotonda (PZ) dal 19 al 21 luglio
 - San Costantino Albanese (PZ) 9 e 10 agosto
 - San Paolo Albanese (PZ) 10 agosto
 - Terranova di Pollino (PZ) 11 agosto
 - Matera dal 6 all'8 settembre
- nell'ambito del Bando per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di eventi e manifestazioni ha cofinanziato, come ogni anno, lo svolgimento di tali attività organizzati da altri Enti ed associazioni sul territorio. In Particolare nell'anno 2013 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Anno2013	Richieste	Finanziate	
		n°	% di richieste finanziate
Associazioni	72	55	76,39%
Educazione Ambientale	7	7	100,00%
CoEventi	30	25	83,33%
Associazioni Volontariato	4	2	50,00%
Contributi ai Comuni	25	22	88,00%
TOTALE	138	111	80,43%

- anche per il 2013 è stato rinnovato il bando per la concessione di contributi in favore delle scuole pubbliche e private, se legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, per l'organizzazione di gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino, della Provincia di Cosenza e del Versante Lucano. Oltre alle positive ricadute sul sistema produttivo tale attività ha consentito indirettamente di focalizzare l'attenzione dei visitatori sui valori ambientali del parco e diffonderne la conoscenza grazie alla mediazione culturale realizzata sia dalle guide ufficiali del parco che, in alcuni casi, direttamente presso la sede dell'Ente. Di tale significativa "buona pratica" si trova un dettagliato riscontro nell'allegato 4.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2013.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

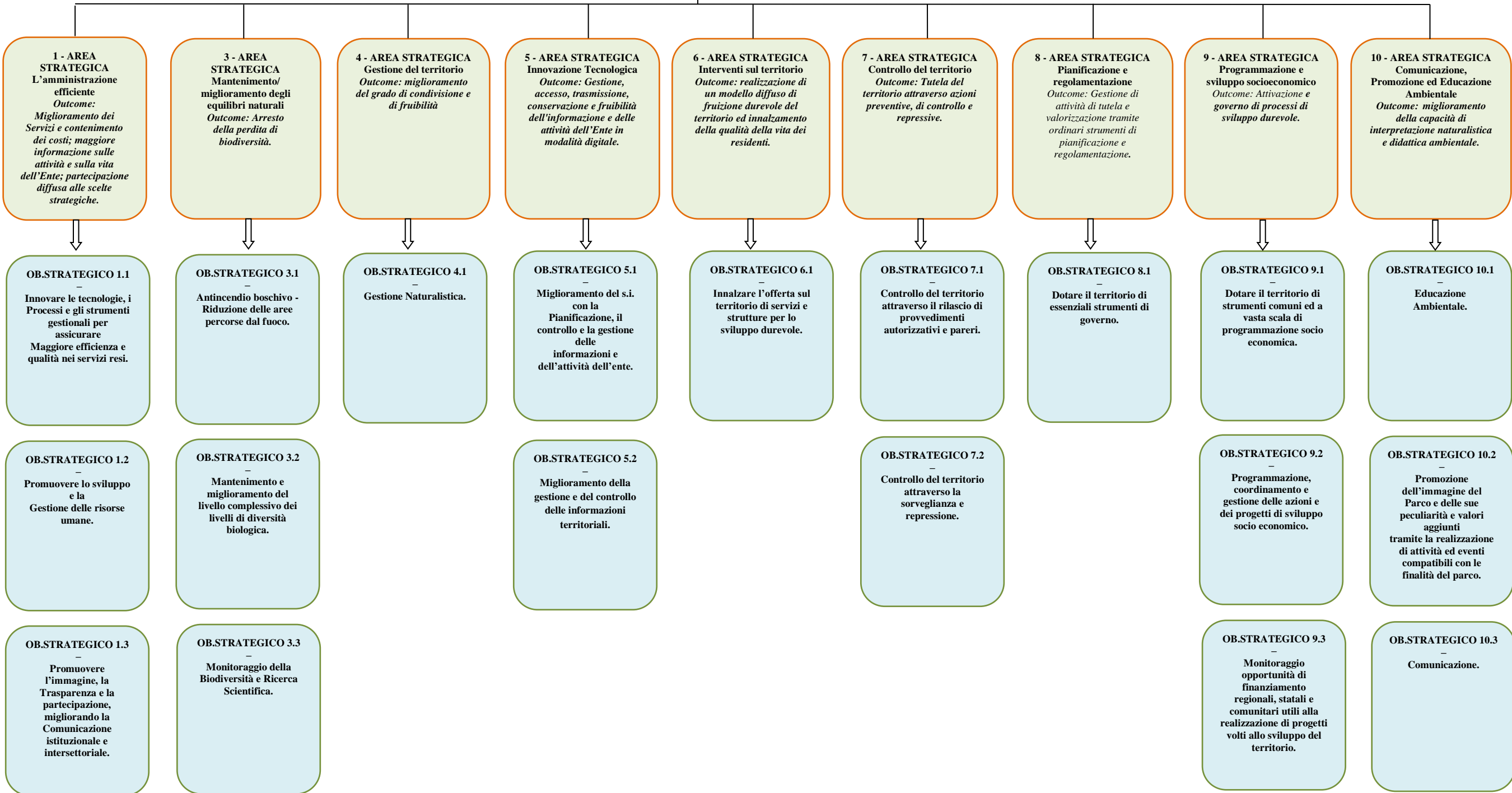
1. per nove aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.

MANDATO ISTITUZIONALE
 Art. 1- commi 3 e 4
 Legge 6 dicembre 1991, n. 394

A
R
E
E
S
T
R
A
T
E
G
I
C
H
E

O
B
I
E
T
T
I
V
I
S
T
R
A
T
E
G
I
C
I



O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO
1.1
Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

Obiettivo Operativo 1.1.1

Abbattere i costi di funzionamento.

Obiettivo operativo 1.1.2

Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità conomica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale.

Obiettivo operativo 1.1.3

Implementare il controllo di gestione.

Obiettivo operativo 1.1.4

Mantenere il sistema di gestione ambientale.

OBIETTIVO STRATEGICO
1.2
Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.

Obiettivo Operativo
1.2.1

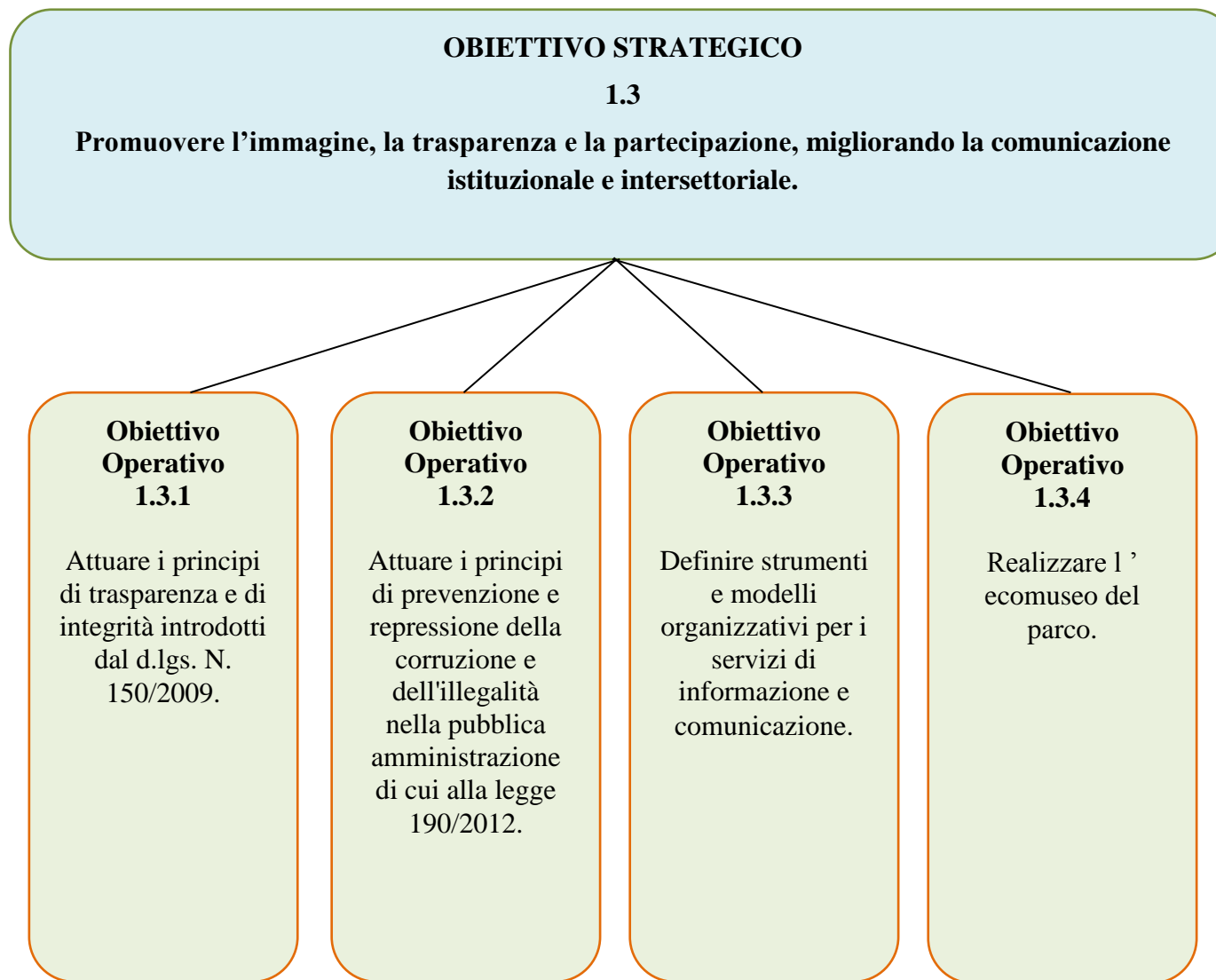
Attuare le politiche del personale.

Obiettivo operativo
1.2.2

Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I



O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

OBIETTIVO STRATEGICO
3.1
Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.

Obiettivo Operativo 3.1.2

Piano antincendio boschivo (a.i.b.) 2013 e campagna a.i.b. 2013.

Obiettivo Operativo 3.1.3

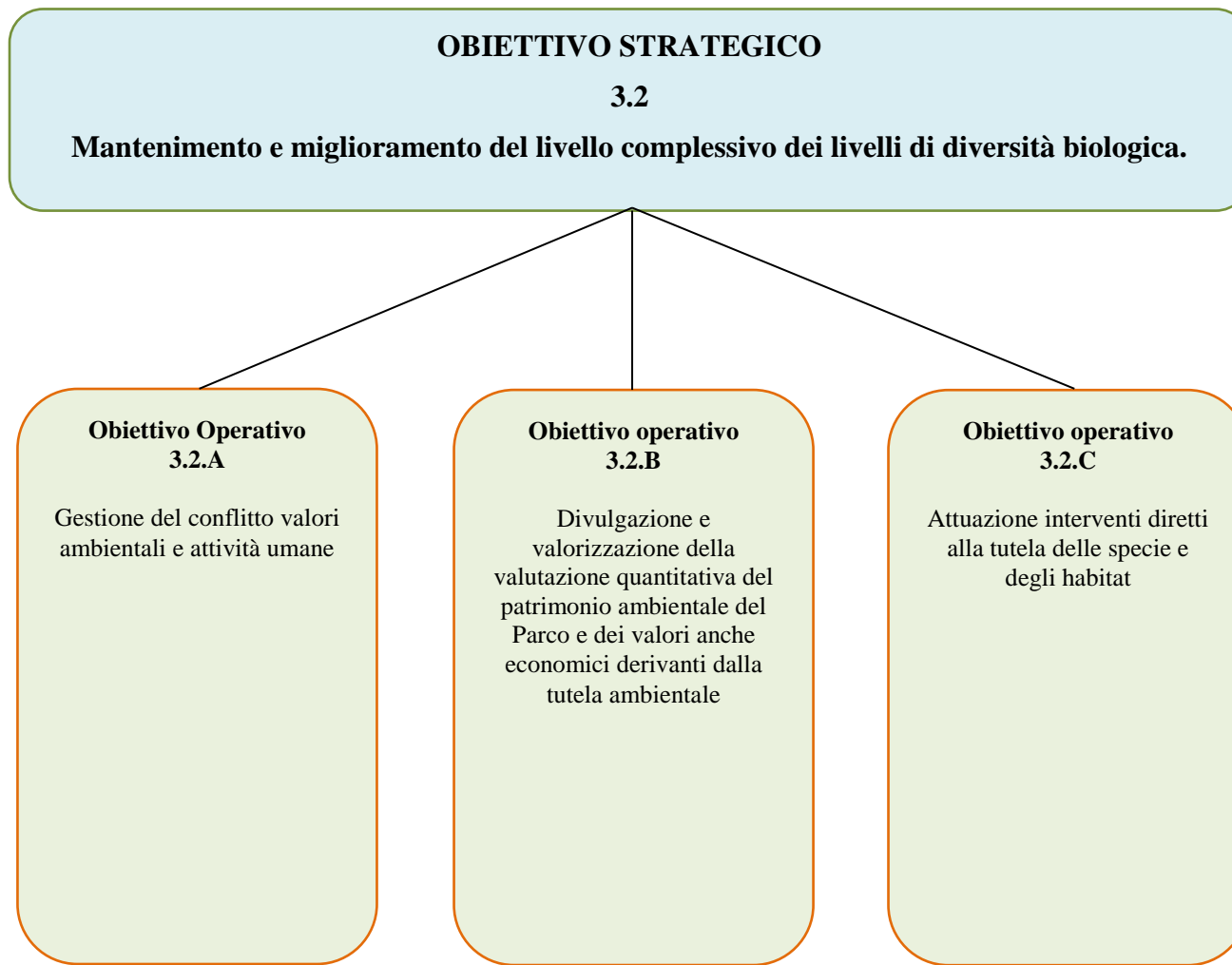
Adozione piano antincendio boschivo (a.i.b.) 2012-2014.

Obiettivo Operativo 3.1.4

Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel parco nazionale del pollino.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I



OBIETTIVO STRATEGICO
3.3
Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.

Obiettivo operativo 3.3.A
Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

Obiettivo operativo 3.3.B
Didattica scientifica e strategie di conservazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

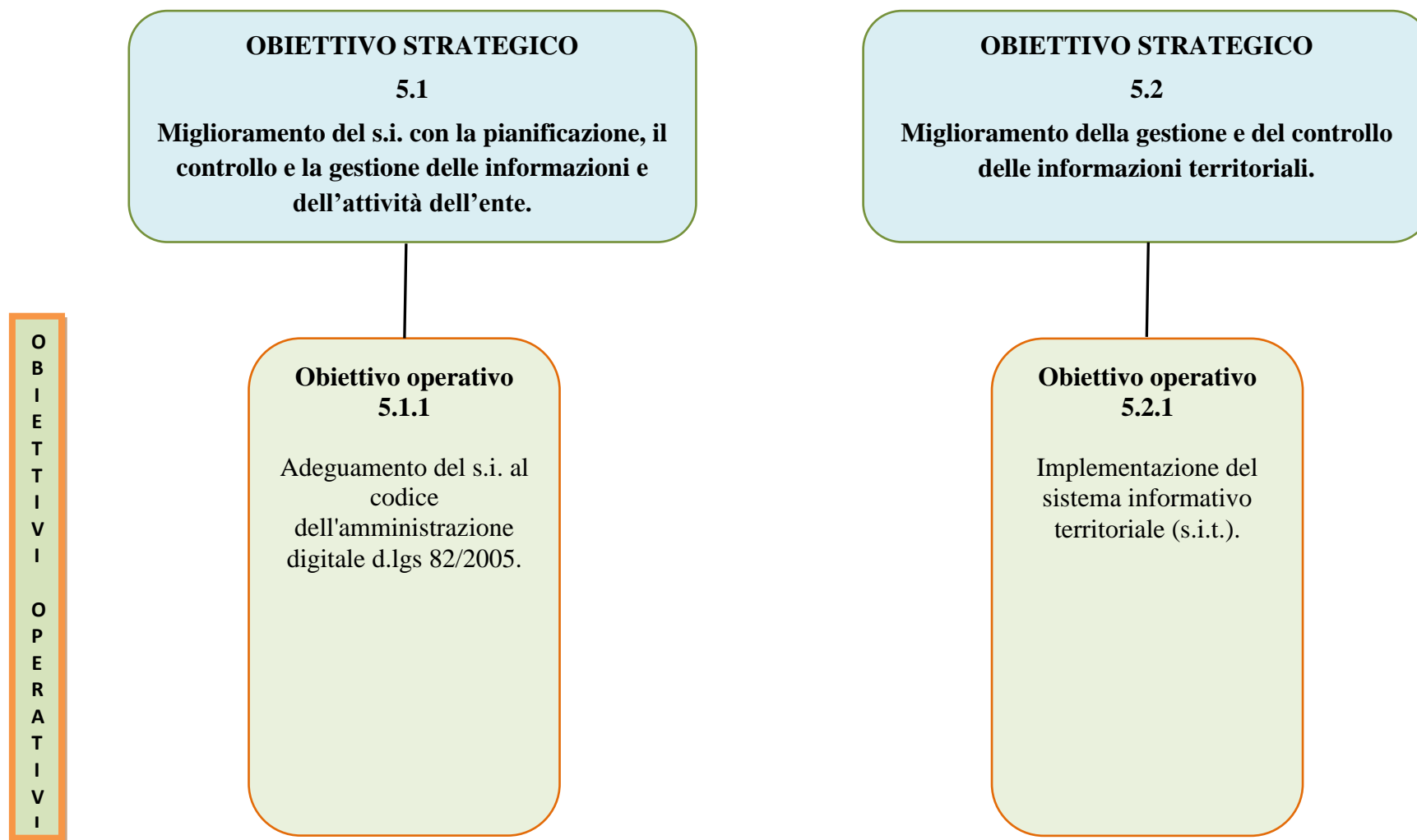
O
P
E
R
A
T
I
V
I

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

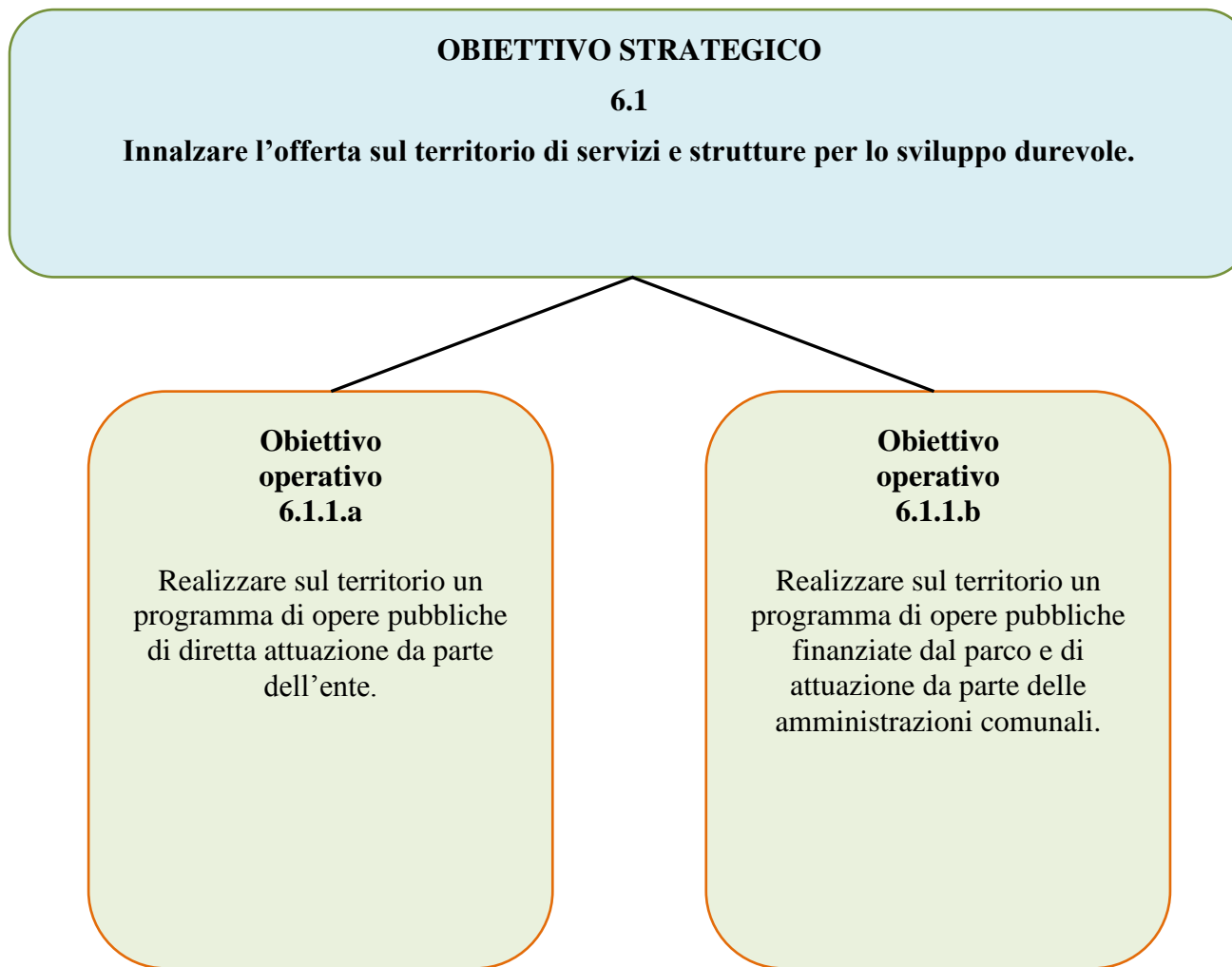
OBIETTIVO STRATEGICO
4.1
Gestione Naturalistica.

Obiettivo operativo
4.1.A
Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.



O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I



OBIETTIVO STRATEGICO

7.1

Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

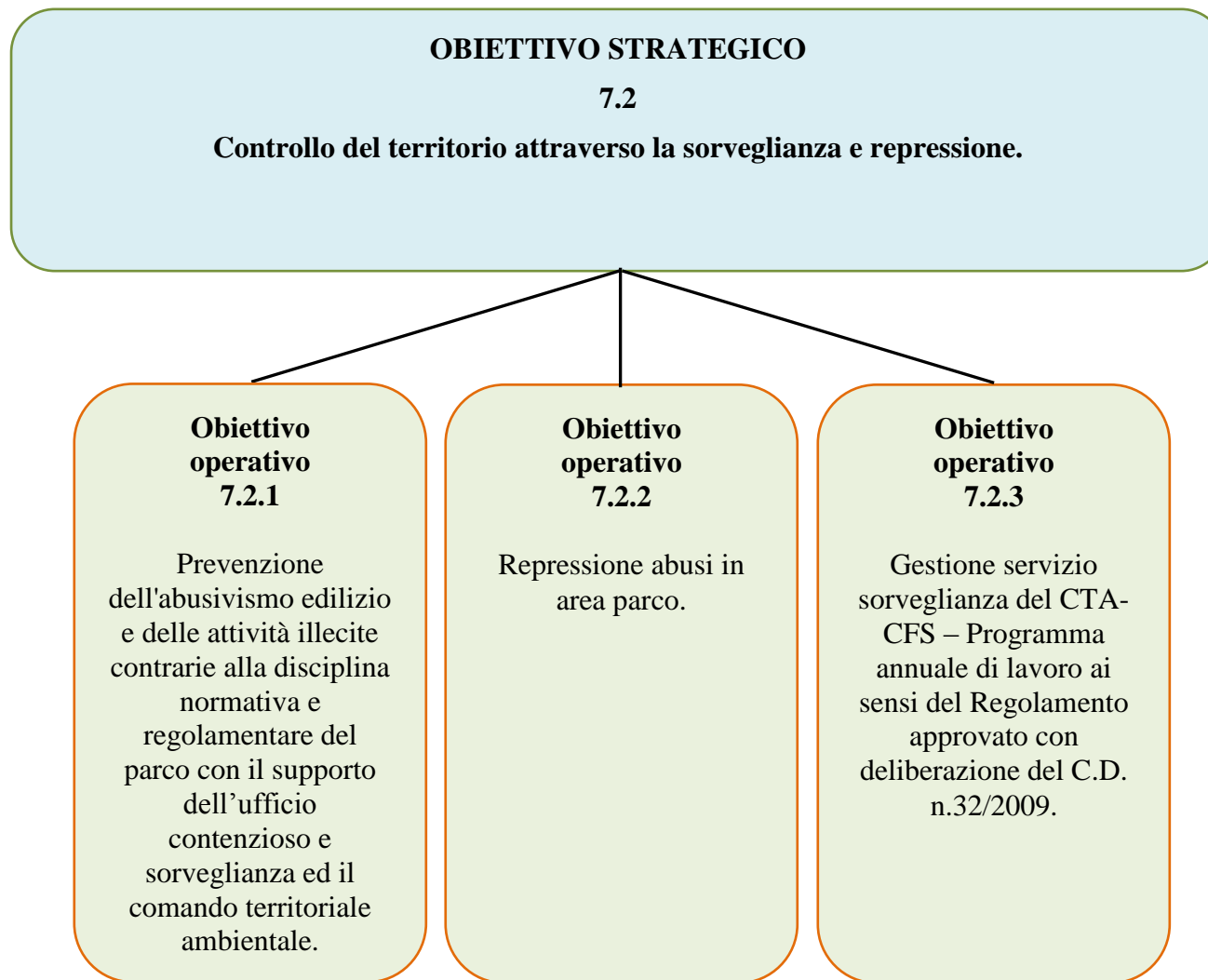
Obiettivo operativo

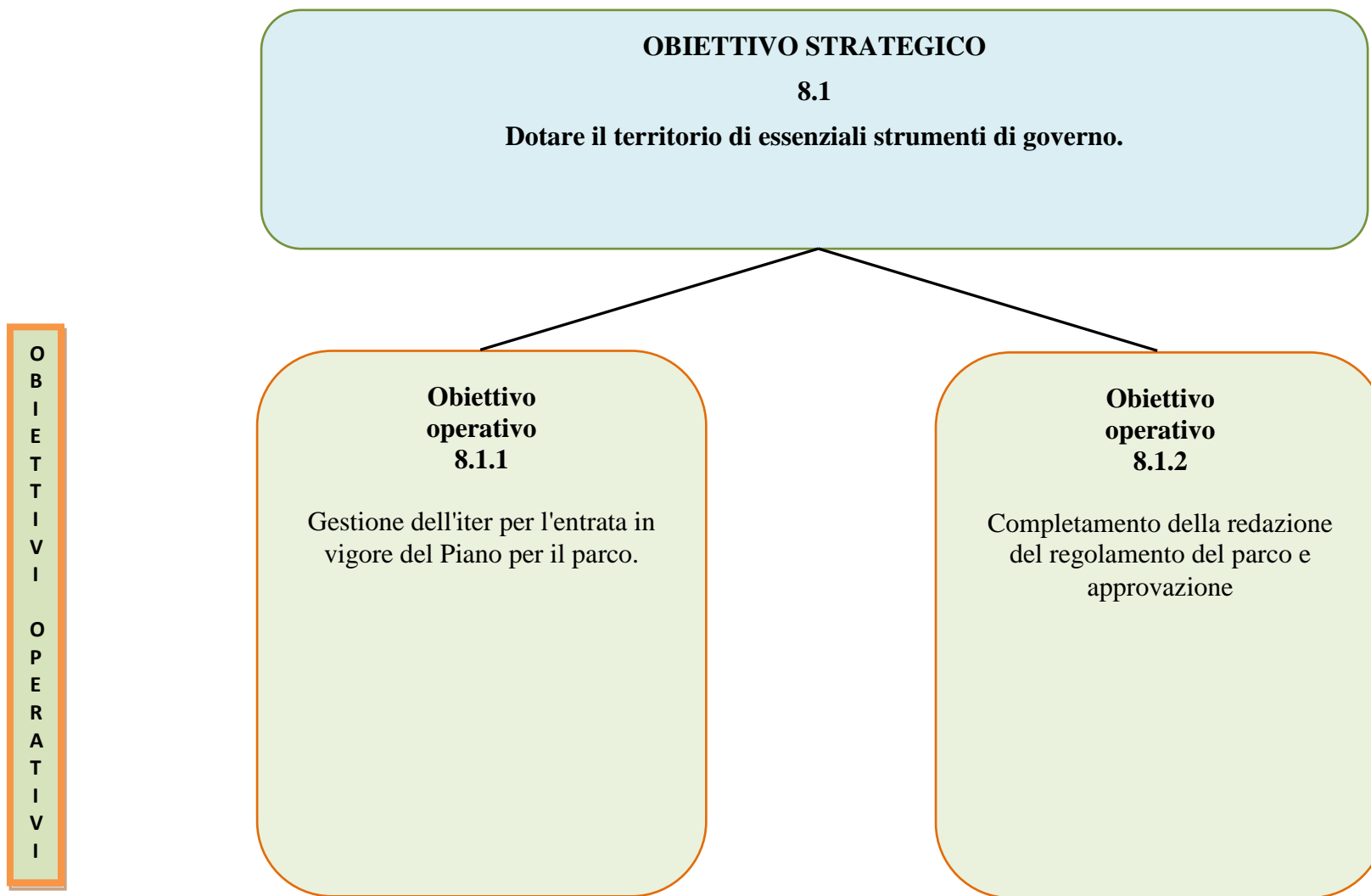
7.1.1

Controllo del territorio - rilascio
provvedimenti ambientali.

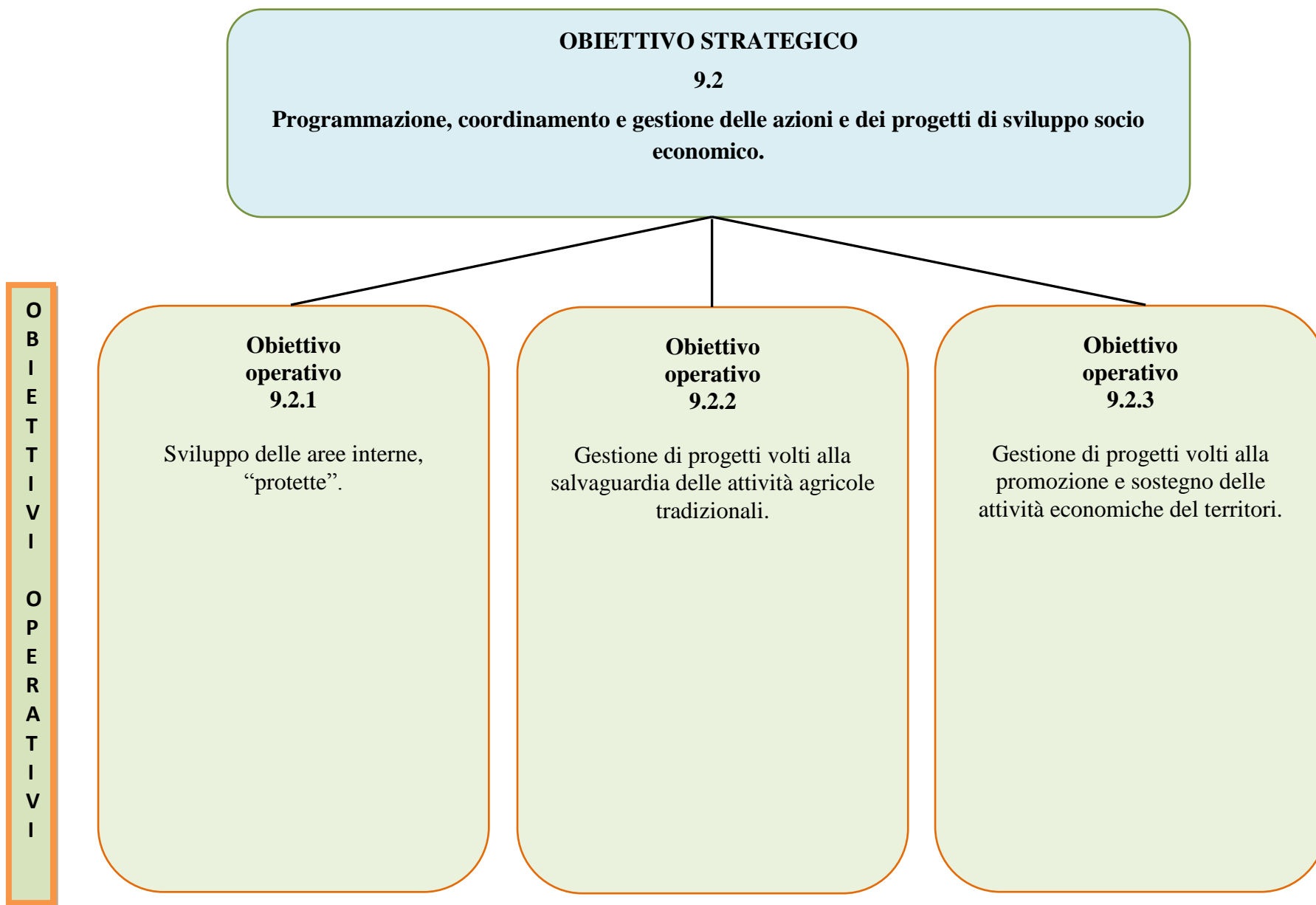
O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I









OBIETTIVO STRATEGICO

9.3

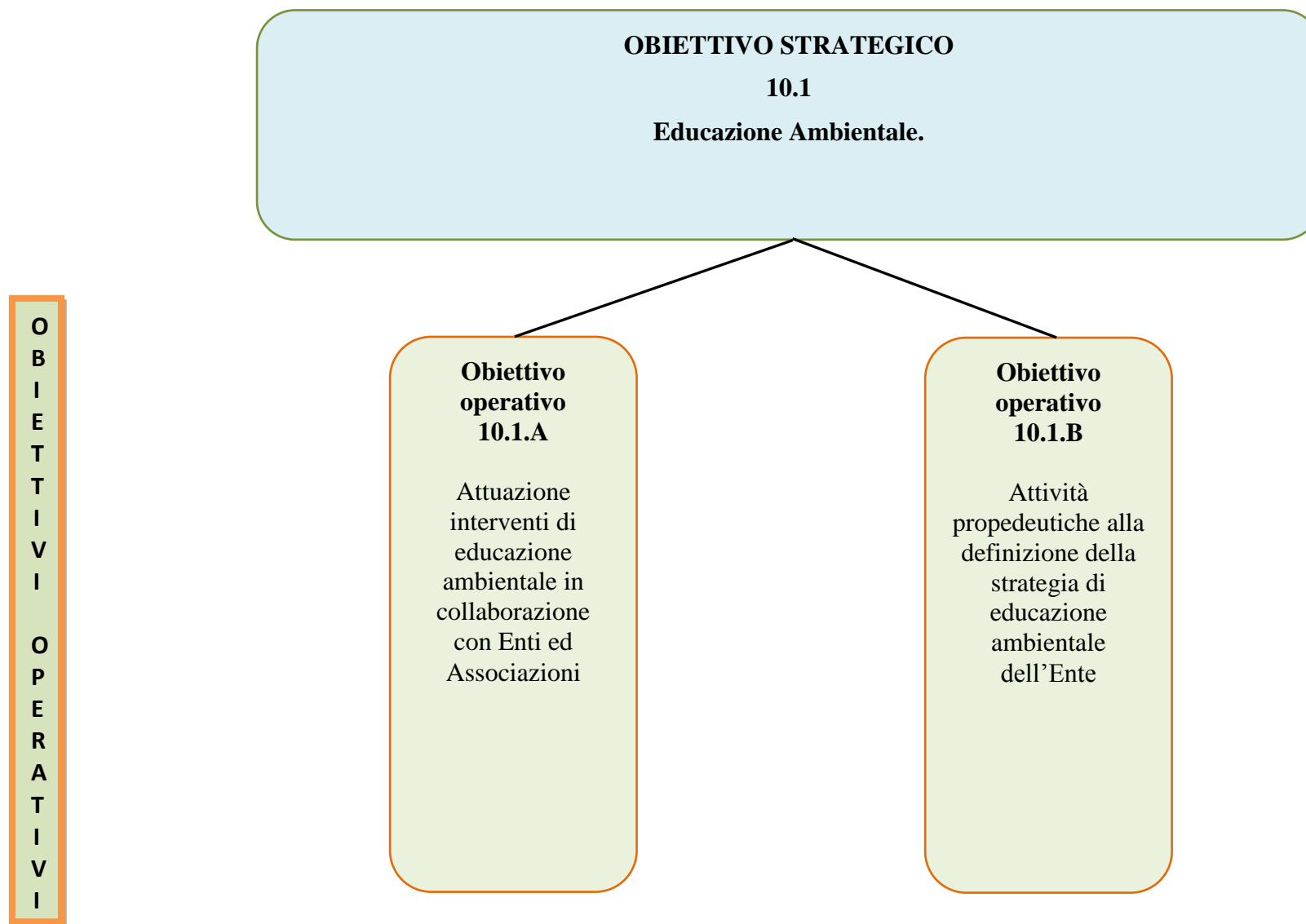
Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.

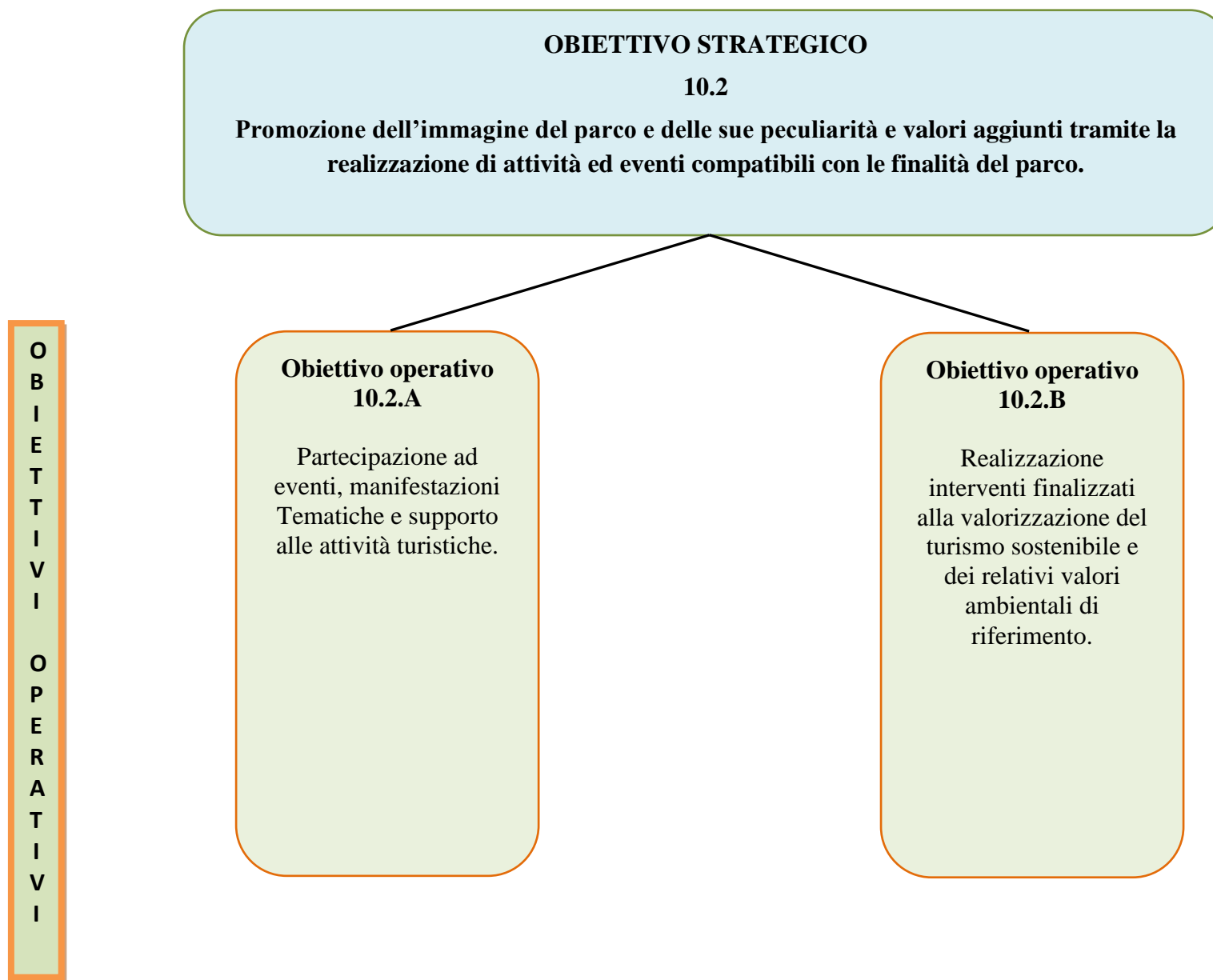
**Obiettivo operativo
9.3.1**

Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I





OBIETTIVO STRATEGICO

10.3

Comunicazione.

O
B
I
E
T
T
I
V
I

O
P
E
R
A
T
I
V
I

**Obiettivo
operativo
10.3.A**

Diffusione delle informazioni sui
valori ambientali e sulle
caratteristiche del territorio,
razionalizzazione e divulgazione
della relativa documentazione e
accoglienza utenza turistica.

1 AREA STRATEGICA L'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche.

1.1 Obiettivo Strategico: Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

L'anno 2013 si è caratterizzato per la sempre crescente implementazione degli strumenti di informatizzazione e digitalizzazione degli atti amministrativi, della gestione delle presenze, della gestione giuridica del personale, nonché, per l'introduzione dei nuovi programmi di gestione della contabilità, delle paghe e del protocollo. L'aspetto di maggiore interesse è rappresentato dal fatto che il sistema è completamente integrato ragion per cui consente una gestione ottimale di tutto quanto sopra indicato. Ovviamente l'anno cui ci riferiamo è il primo in cui il sistema ha raggiunto un livello di utilizzo quasi completo, dopo quello in cui ci si è dedicati alla impostazione del sistema al fine di calibrarlo sulle specifiche necessità dell'ente; Il livello di utilizzo, grazie alla gradualità della sua introduzione ha di fatto reso più agevole l'uso da parte della struttura e meno impattante rispetto alle procedure ormai standardizzate. E' stata confermata per il 2013 la certificazione Uni En Iso 14001. In questo obiettivo strategico rientra l'adozione degli strumenti di programmazione finanziaria.

Non si è riusciti ad implementare il sistema del controllo di gestione, rinviato al 2014, a causa della nuova organizzazione e della necessità di uno stretto collegamento con il sistema informatizzato in dotazione all'ente.

1.2 Obiettivo Strategico: Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Questo obiettivo strategico è in parte connesso al precedente, in quanto molte delle azioni ricomprese nei diversi obiettivi operativi in cui lo stesso si declina, trovano la loro base nell'utilizzo delle procedure informatizzate. In ogni caso tutto trova origine dalla macro-organizzazione della struttura deliberata dal Consiglio Direttivo cui farà seguito la micro-organizzazione ad essa connessa.

Nell'anno 2013 l'Ente ha aggiornato il sistema di misurazione e valutazione delle

performance, ha approvato le linee guida per l'utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario, ha adottato le misure inerenti la sicurezza sul lavoro.

Si è provveduto a mappare molte delle attività legate al funzionamento dell'Ente e a rendicontare quelle relative all'anno precedente al fine del loro inserimento nella relazione sulla performance.

Con l'ausilio del sistema informatico si stanno via via aggiornando le procedure e le metodologie di lavoro.

1.3 Obiettivo Strategico: *Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Si è provveduto ad attuare quanto richiesto dalle norme in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, con riferimento a queste ultime procedendo alla nomina del Responsabile ed all'approvazione del piano.

Con riferimento agli strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione è proseguito il lavoro avviato lo scorso anno per l'aggiornamento del sito web istituzionale, sia al fine di perseguire il completamento delle informazioni richieste dalle norme citate, sia al fine di rinnovarlo, nella grafica e nei contenuti. A tal ultimo riguardo è ormai in dirittura d'arrivo il nuovo sito.

Discorso a parte merita la realizzazione dell'ecomuseo del pollino. A seguito del completamento dei lavori alla struttura, sono state avviate, nel 2013, le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio. Alla data odierna siamo alla fase dell'aggiudicazione definitiva e alla successiva stipula del contratto. Il lavoro, nel 2013 è consistito, soprattutto, nel definire, in collaborazione con il professionista incaricato della progettazione, i contenuti e le modalità di fruizione del museo.

3 AREA STRATEGICA MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI NATURALI

Outcome: *Arresto della perdita di biodiversità.*

3.1 Obiettivo Strategico: *Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- **Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014** - Il piano antincendio boschivo 2012-

2014 dell'Ente Parco Nazionale del Pollino è stato adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto prot. n.35 del 31/01/2013, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 21/02/2013.

- **Campagna A.I.B. 2013** – E' stata approvata con delibera del Consiglio Direttivo n. 13 del 28/03/2013 la relazione di aggiornamento annuale del piano A.I.B. ed inviata al Ministero dell'ambiente e alle due regioni Basilicata e Calabria; Sono state stipulate le convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, è stata attivata la sala operativa nella località di Campotenese del comune di Morano Calabro per il coordinamento dell'attività A.I.B. 2013; Nell'anno 2013 sono stati utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.
- **Riduzione aree percorse dal fuoco:** la superficie bruciata nell'anno 2013 è stata pari a 202,24 ettari contro una media dell'ultimo decennio 2004-2013 di 1.161,36 ettari di superficie bruciata; la superficie media percorsa dal fuoco per incendio nell'anno 2013 è stata pari a 5,78 contro una media nell'ultimo decennio di 15,04 ettari.
- **Potenziamento strutture A.I.B.:** è stata presentata la candidatura a finanziamento di un progetto di *telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree ad elevato rischio, come individuate e definite dal piano AIB 2012-2014*, finalizzato al potenziamento delle proprie strutture ed al perfezionamento delle attività di avvistamento AIB, attraverso l'attuazione dell'Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" Misura 226 - Azione 3 "Interventi di Prevenzione degli incendi e delle calamità naturali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Calabria;

3.2 *Obiettivo Strategico: Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica:*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Lo sforzo messo in campo nel corso dell'anno dagli uffici dell'Ente ha consentito di raggiungere importanti risultati afferenti a questo

obiettivo vitale per la mission dell'Ente di seguito elencati e sinteticamente descritti.

- In particolare nell'ambito del piano di controllo del cinghiale, sono proseguite le modalità di controllo della popolazione di cinghiali del parco tramite abbattimento da appostamento, girata con cane limiere, cerca e catture con chiusino, garantendo lo sforzo di prelievo raggiunto già nel 2012 in termini di durata, di numero di siti contemporaneamente attivi e di numero degli operatori di selezione. Ciò ha consentito di mantenere quasi costante il numero di animali abbattuti pari a 1319 capi. Come è facile immaginare ciò ha comportato un importante sforzo da parte sia degli uffici dell'Ente che da parte del CTA-CFS incaricato della sorveglianza sul campo e, congiuntamente al personale tecnico dell'Ente, della organizzazione delle attività.
- Altri importanti risultati raggiunti riguardano la prosecuzione dell'attività di reintroduzione del Grifone condotte con cadenza settimanale dal personale dell'Ente sia presso le voliere di acclimatazione di Civita, per il controllo ed alimentazione degli esemplari stabulati, che in generale nell'area interessata dalla reintroduzione. Gli animali sono stati monitorati costantemente e si è provveduto alla integrazione alimentare artificiale presso il carnaio: ciò ha consentito di raccogliere importanti dati e garantire la permanenza degli animali rilasciati nell'area. Anche nel 2013 gli animali reintrodotti si sono riprodotti, in due siti di nidificazione con l'involto di un solo esemplare.
- Sono proseguite le attività previste dal progetto Life+ "WlfNet" rivolto, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Pollino, al miglioramento della coesistenza tra attività pastorali e Lupo tramite la condivisione di pratiche già sperimentate con successo in altre aree protette, la prevenzione e repressione degli atti di bracconaggio su lupo. Relativamente all'implementazione, prevista nel progetto, del sistema informatizzato di gestione delle istanze di indennizzo per danni da fauna selvatica in rete, grazie al quale i diversi Enti competenti (Parco, Forestale e ASL) potranno effettuare la istruttoria di propria competenza in tempo reale abbattendo i tempi legati allo scambio di documentazione cartacea, nel corso del 2013 è stata definita la sua versione definitiva che è stata messa in rete disponibile per gli operatori accreditati. Inoltre gli Uffici del CTA-CFS sono stati dotati della necessaria strumentazione hardware e gli uffici dell'Ente hanno provveduto a caricare nel sistema circa 40 istanze di indennizzo.

Il progetto, oltre all'importanza dei suoi specifici obiettivi, è stato l'occasione per conoscere le attività simili condotte in altre aree protette e per allacciare nuovi contatti con gli allevatori del territorio, le associazioni di categoria e in generale gli altri Enti del territorio indirettamente coinvolti nella conservazione del lupo (Asl, Provincie e Regioni).

- Relativamente ai danni da fauna Nell'anno 2013 sono state presentate presso l'Ente 972 (oltre 750 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzo, per un totale di oltre € 480.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 780.000, con una percentuale media di indennizzo pari al 62%.

	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./ Danno	Ind. Medio
	N°	%	€	%	€	%		
Totale	972	100%	€ 780.603,56	100%	€ 486.575,26	100%	62,3%	€ 500,59
Cinghiali	757	77,9%	€ 707.351,78	90,6%	€ 424.319,29	87,2%	60,0%	€ 560,53
Lupo	211	21,7%	€ 71.167,50	9,1%	€ 60.705,24	12,5%	85,3%	€ 287,70
Cervi	4	0,4%	€ 2.084,28	0,3%	€ 1.550,73	0,3%	74,4%	€ 387,68

Rispetto all'anno precedente c'è stata una diminuzione del numero richieste pari al 15% (si è passati da 1144 a 972), per una diminuzione, in termini economici, del 26% circa. La cifra indennizzata si è ridotta del 22%, pari ad oltre € 138.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% (da € 546 a € 500), ma comunque il più basso degli anni considerati. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: è cresciuta di 3 punti, invertendo il trend che aveva fatto registrare, per i tre anni precedenti, una diminuzione (passando dall'80% del 2010 al 68% del 2011 al 59% del 2012).

Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, ma diverso nelle cifre: c'è stata una diminuzione del numero richieste pari ad oltre il 24% (si è passati da 1003 a 757), per una diminuzione, in termini economici, del 30%; la cifra indennizzata si è ridotta del 27%, pari a quasi oltre € 160.000; l'indennizzo medio si è ridotto di quasi il 4% (da € 582 a € 560). Per i danni provocati da *lupi* si verificano andamenti simili agli anni precedenti: si dimezzano richieste ed indennizzi con la cifra indennizzata pari all'85% di quanto richiesto, e con un indennizzo medio pari ad € 287

contro i 284 dell'anno precedente (rif. "Rapporto sul Funzionamento dell'Ente anno 2013").

Inoltre nella direzione della collaborazione con il personale del CTA-CFS nelle attività di stima dei danni alle produzioni agricole è stato intensificato, anche con sopralluoghi in campo, l'apporto dei tecnici dell'Ente.

- Nel corso del 2013 è proseguita la gestione del Recinto faunistico per ungulati selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ) grazie anche al supporto dell'amministrazione comunale. Il nucleo di cervi ospitato è stato costantemente monitorato, controllato ed alimentato, ed è stata garantita l'integrità e la manutenzione delle strutture della recinzione. La presenza della struttura, realizzata nell'ambito della reintroduzione del cervo, funge anche da attrattore turistico per l'area di Bosco Magnano.

In considerazione della rilevanza nell'ambito della *mission* dell'Ente di questo obiettivo strategico ed anche alla sempre minore disponibilità finanziaria di risorse dirette messe a disposizione in bilancio particolare attenzione è stata prestata alla candidatura di progetti a bandi per il finanziamento in particolare quelli del programma LIFE. Sono stati infatti candidate tre proposte progettuali in sinergia con altri Enti ed Istituti, Delle tre programmate purtroppo nessuna è stata positivamente valutata ed ammessa al finanziamento. Tuttavia il lavoro comunque svolto ha messo l'Ente in condizioni di riproporne la candidatura nel 2014.

3.3 Obiettivo Strategico: *Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente:*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: L'Ente si è dotato della strumentazione necessaria al monitoraggio di alcune specie ombrello di carnivori tramite fototrappolaggio. Si tratta di una tecnica che negli ultimi anni, grazie alle innovazioni introdotte dalla fotografia digitale, ha avuto una notevole riduzione dei costi di esercizio ed ha visto una sempre maggiore applicazione alle tecniche di monitoraggio della fauna con la definizione di protocolli di campionamento accettati ed utilizzati anche in ambito scientifico. Ciò ha

comportato la diffusione di attrezzature dedicate a prezzi molto più bassi rispetto al passato. E' da sottolineare che si tratta di una metodologia di campionamento che consente un notevole risparmio in termini di ore uomo e di spostamenti rispetto alla osservazione diretta o comunque alle altre tecniche di raccolta dati di presenza/assenza: le trappole vengono infatti controllate in media ogni 10/15 gg. Spesso si riesce a risalire, nel caso di alcune specie, alla individuazione individuale tramite caratteri identificativi univoci: disegno della pelliccia o altre particolarità morfologiche individuali.

Particolare attenzione è stata prestata al rapporto con le Università che condividono con l'Ente Parco l'interesse per la ricerca cercando di far convergere gli interessi e le attività delle due Istituzioni su tematiche di comune interesse al fine anche di ottimizzare l'uso delle risorse umane ed economiche.

Anche per la tematica della ricerca si è lavorato per ottenere finanziamenti esterni su specifici progetti, ed anche se non sono state definite le relative proposte il lavoro comunque svolto metterà l'Ente in condizioni di proporre la candidatura nel futuro.

4 AREA STRATEGICA GESTIONE DEL TERRITORIO

Outcome: miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità

4.1 Obiettivo Strategico: Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: nel corso dell'anno è stato regolare corso ai progetti relativi alla realizzazione di attività di manutenzione ordinaria delle infrastrutture turistiche del territorio (sentieristica, aree sosta ed in generale delle aree di interesse turistico/naturalistico) grazie alla opera prestata nei due versanti del Parco delle unità ex LSU ed al cofinanziamento delle due Regioni. Le attività hanno coinvolto 145 unità, con diverse modalità e tempistiche nei due versanti. Ciò, a fronte del notevole impegno che comporta per gli uffici dell'Ente sia la direzione tecnica dei progetti che la gestione dei diversi e differenti rapporti di lavoro, ha consentito la il miglioramento della offerta turistica del parco. Anche nell'ambito della gestione della Riserva Naturale Orientata "Valle del Fiume Lao", l'unica amministrata dall'Ente Parco, è stato garantito, grazie al lavoro di due unità idraulico forestali, lo svolgimento delle ordinarie attività di

manutenzione delle infrastrutture turistiche e viarie.

Sempre nel campo delle attività finalizzate alla offerta turistica, ed in particolare alla promozione e divulgazione dei valori ambientali del Parco, è da menzionare la predisposizione degli atti relativi alla prosecuzione della gestione in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS) dell'area faunistica per uccelli rapaci di Acquaformosa già realizzata da tempo dall'Ente ed avviata nel corso del 2011. Si tratta di una struttura, tra le poche dell'Italia meridionale, destinata ad ospitare in voliere dedicate rapaci non più abili alla vita selvatica a scopi didattici e di sensibilizzazione da realizzarsi nell'ambito sia della ordinaria gestione che in manifestazioni dedicate.

5 AREA STRATEGICA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

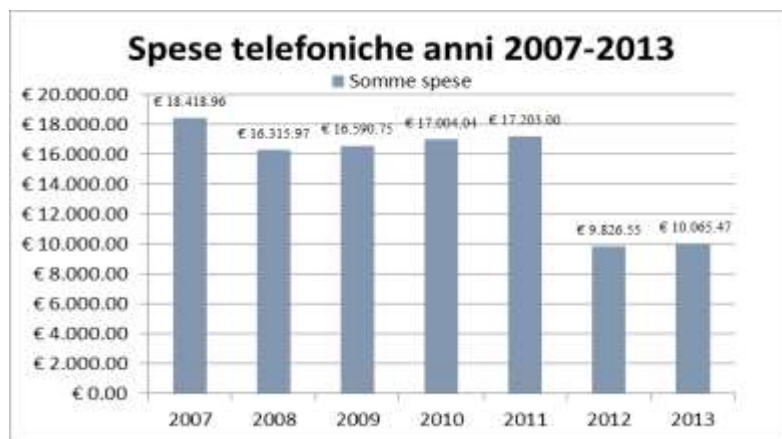
Outcome: Gestione, accesso, trasmissione, conservazione e fruibilità dell'informazione e delle attività dell'Ente in modalità digitale.

5.1 Obiettivo Strategico: Pianificare, controllare e gestire in modo integrato tutte le informazioni e le attività dell'Ente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

- **Sistema Informativo dell'Ente** – Si è provveduto a effettuare la manutenzione del Sistema Informativo dell'Ente con l'aggiornamento dell'hardware e del software; è stata implementata una procedura per gli adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti stipulati dall'Ente nel formato open data XML definito dall'AVCP ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012;
- **Spese telefoniche** - Si è confermato anche nell'anno 2013 il risultato importante dell'anno 2012 di riduzione delle spese telefoniche rispetto al quinquennio 2007-2011, grazie alle misure messe in atto a fine anno 2011 con la revisione dei contratti di telefonia fissa e mobile e l'installazione del nuovo centralino telefonico. Si riportano nella tabella che segue le spese telefoniche sostenute negli ultimi 7 anni, i dati sono stati rilevati dal bilancio e sono relative al capitolo di spesa 4150 "spese telefoniche":

Anno	Somme spese
2007	€ 18.418,96
2008	€ 16.315,97
2009	€ 16.590,75
2010	€ 17.004,04
2011	€ 17.203,00
2012	€ 9.826,55
2013	€ 10.065,47



- **Sistema Informativo Territoriale** – Si è proceduto all’aggiornamento della strumentazione hardware e all’upgrade del software ARCGIS alla versione 10.2.1 per la gestione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.). Sono state evase tutte le richieste di cartografia; Sono stati inseriti nel Sistema Informativo Territoriale dell’Ente i poligoni degli incendi riferiti all’anno 2012 esportandoli dal Sistema Informativo della Montagna.

6 AREA STRATEGICA INTERVENTI SUL TERRITORIO

Outcome: realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio ed innalzamento della qualità della vita dei residenti.

6.1 Obiettivo Strategico: Innalzare l’offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Con riferimento agli interventi diffusi sul territorio le attività poste in essere nell’anno 2013 hanno consentito di conseguire i risultati attesi in rapporto agli stati di avanzamento programmati. Tra gli interventi di maggiore rilievo o che sono stati completati, preme ricordare:

- Sono stati ultimanti gli Interventi del PSR Regione Calabria 2007-2013 misura 226, 227, per quanto attiene le economie di progetto;
- Sono stati ultimati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria ed impianti fotovoltaici degli edifici adibiti a CTA e CFS, per quanto attiene le economie di progetto;
- Sono stati iniziati i lavori per la realizzazione del centro Polifunzionale in località Campotenese del Comune di Morano Calabro ed il Centro di informazione e Servizi di Accoglienza per il Turismo Rurale Tenuta la Principessa;

- Gli interventi di cui al capitolo 11640 con soggetti attuatori e beneficiari i comuni, hanno raggiunto alla data del 31/12/2013 lo stato di attuazione programmato, nella misura del 70%.

7 AREA STRATEGICA CONTROLLO DEL TERRITORIO

Outcome: Tutela del territorio attraverso azioni preventive, di controllo e repressive.

7.1 Obiettivo Strategico: Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: istruttoria di n° 756 richieste di autorizzazioni con emanazione di n. 663 provvedimenti autorizzativi ai sensi delle misure di salvaguardia e di emanazione di n. 41 di pareri di valutazione di incidenza, con relativa sorveglianza per sopralluogo (nei casi più significativi).

7.2 Obiettivo Strategico: controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI; in tale ambito si segnala l'attività svolta dal CTA-CFS, anche tramite i servizi svolti dai Comandi Stazione; si segnala che, complessivamente, gli indici relativi ad attività abusive (interventi in edilizia, tagli, captazioni etc.) sono in diminuzione rispetto al passato.

8 AREA STRATEGICA PIANIFICAZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Outcome: Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

8.1 Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: si segnala quanto già dettagliato nel capitolo 2; pur essendo ufficialmente partito l'iter di entrata in vigore del Piano per il Parco, previa approvazione degli organi e delle istituzioni del territorio attraverso i provvedimenti della Comunità del Parco e del consiglio Direttivo, il procedimento, di particolare complessità, non ha visto ancora l'adozione degli atti connessi da parte delle Regioni Basilicata e Calabria, titolari del provvedimento finale di approvazione e del procedimento VAS; si segnala che l'obiettivo del 2011 di attribuzione di zone ad alta

tutela per il 60 % del territorio, durante il 2013 non ha provocato conflitti con il territorio.

9 AREA STRATEGICA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO SOCIOECONOMICO

Outcome: Attivazione e governo di processi di sviluppo durevole.

9.1 Obiettivo Strategico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: il PPES, strumento attuativo, in campo socioeconomico delle previsioni del Piano per il Parco (la parte sostanziale della programmazione è già approvata in sede di Piano per il Parco nei volumi 6 e 7), sta subendo i ritardi di entrata in vigore del Piano; dato il tempo che sta intercorrendo dalla redazione del 2011 e l'approvazione del Piano per il Parco, si sta significativamente modificando la proposta di PPES, in particolare visti gli esiti delle tante attività di ascolto degli stakeholder attivate nel 2012 e nel 2013 .

9.2 Obiettivo Strategico: Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: sono stati realizzati numerosi progetti, che hanno visto il coinvolgimento di numerose imprese del territorio; tra gli interventi: è attivo e gestito il portale e-commerce per la vendita di prodotti tipici nel quale sono state inserite nuove aziende, si è portato avanti e conclusa la fase di candidatura per il progetto per la Carta Europea per il turismo sostenibile, nel corso del quale si è avuta l'importante possibilità di ascoltare gli operatori al fine di poter presentare ad EUROPARC il Piano d'azione e la strategia per la candidatura, si è concluso il progetto per la biodiversità in agricoltura.

Rispetto ai finanziamenti esterni si è concluso il progetto Banca delle Qualità del Pollino, effettuando con la collaborazione della Fondazione Symbola una prima ricognizione degli operatori del territorio e la condivisione con la stessa Fondazione di un modello per effettuare il censimento delle eccellenze. Inoltre nel corso del progetto si sono svolti dei focus sul territorio che ancora una volta hanno consentito di integrare significativamente il quadro dei fabbisogni del territorio. I prodotti frutto del progetto sono riconducibili al

portale www.pollinopeopleexperience.it ed all'APP [pollinopeopleexperience](http://pollinopeopleexperience.it). Nel corso del 2013 è stata inoltre svolta una campagna promozionale del progetto e del territorio del parco.

Si è portato avanti il progetto di uso in concessione del Marchio del Parco riuscendo a definire le Linee guida per l'applicazione del sistema e si è bandita la gara per i servizi legati all'uso del Marchio del parco.

9.3 Obiettivo Strategico: Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: prosecuzione dei procedimenti relativi ai vari progetti elaborati nel 2012 e candidati a finanziamento (es. "Censimento della quantità di risorsa idrica presente nel Parco Nazionale del Pollino", "realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali"). Relativamente al Bando Comunitario LIFE+ sono state candidate due proposte progettuali, una relativa alla gestione degli habitat acquatici e delle risorse idriche ed una sulla gestione e protezione della Lontra. Nessuna delle due proposte è stata finanziata, ma il lavoro svolto ha permesso di ricandidare entrambi i progetti allo stesso bando nel corso dell'anno 2013.

10 AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

Outcome: miglioramento della capacità di interpretazione naturalistica e didattica ambientale

10.1 Obiettivo Strategico: Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Oltre ad aver svolto progetti di educazione ambientale proposti da soggetti esterni, giusta Deliberazione cd/19/2012, gli uffici dell'Ente hanno elaborato un Piano di Educazione Ambientale dell'Ente rivolto alle scuole del territorio che è stato approvato a fine del 2013 e realizzato nel corso dell'anno scolastico 2013-2014.

Da sottolineare infine la designazione, a distanza di oltre 10 anni dall'ultimo Corso per Guide Ufficiali e in collaborazione dell'Istituto PANGEA di Roma, di 30 nuove Guide

Ufficiali del Parco

10.2 Obiettivo Strategico: *Promozione. Risultati attesi: promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco e la partecipazione ad eventi e manifestazioni tematiche.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: L'ente nel corso dell'anno 2013, su indirizzo dell'Amministrazione, ha partecipato con le unità di proprio personale indicate alle seguenti manifestazioni dedicate ai settori di interesse e incontri promozionali programmati:

- BIT – Borsa Internazionale del Turismo – Milano dal 14 al 17 febbraio – due unità;
- Fa la cosa giusta – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibile – Milano dal 15 al 17 marzo – due unità
- Ecotour – Fiera del turismo sostenibile – Chieti dal 12 al 14 aprile – due unità
- Salone prodotti tipici dei Parchi d'Italia – L'Aquila dal 2 al 5 maggio – due unità
- Manifestazione TTLP – Turismo e Tempo Libero Pollino – Viggianello (PZ) dal 17 al 19 maggio – tre unità
- Manifestazione Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata:
 - San Severino Lucano (PZ) dal 14 al 16 giugno – 5 Unità
 - Rotonda (PZ) dal 19 al 21 luglio – quattro unità
 - San Costantino Albanese (PZ) 9 e 10 agosto – tre unità
 - San Paolo Albanese (PZ) 10 agosto – tre unità
 - Terranova di Pollino (PZ) 11 agosto – tre unità
 - Matera dal 6 all'8 settembre – due unità
- Festambiente – Festival di ecologia, solidarietà e cultura – Rispecchia (GR) dal 9 al 18 agosto – una unità;
- Matera è Fiera – Matera dal 5 al 8 settembre – due unità;
- Gli Itinerari Federiciani – Incontri d'affari Italia-Germania – B2B con Operatori del turismo tedeschi:
 1. Avigliano (PZ) 11 settembre – una unità
 2. Milazzo (Me) 25 settembre 2013 – una unità
 3. Lamezia Terme (CZ) 23 ottobre – una unità

- Fiera Jonica – Corigliano (CS) dal 28 settembre al 6 ottobre 2013 – due unità;
- 27° Congresso Nazionale – Federazione Italiana Cuochi – Metaponto (MT) dal 7 al 10 ottobre – una unità;
- 27° Congresso Nazionale – Federazione Italiana Cuochi – Rotonda (PZ) 11 ottobre – una unità;

Tale attività ha consentito di raggiungere un totale di circa 10.000 utenti, cui si devono aggiungere i circa 5.000 contattati nell'attività ordinaria condotta al "Front Office" dell'Ente.

Inoltre nell'ambito del Bando per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di eventi e manifestazioni ha cofinanziato, come ogni anno, lo svolgimento di tali attività organizzati da altri Enti ed associazioni sul territorio. In Particolare nell'anno 2013 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Anno2013	Richieste	Finanziate	
		n°	% di richieste finanziate
Associazioni	72	55	76,39%
Educazione Ambientale	7	7	100,00%
CoEventi	30	25	83,33%
Associazioni Volontariato	4	2	50,00%
Contributi ai Comuni	25	22	88,00%
TOTALE	138	111	80,43%

Come si evince dai dati i contributi sono stati riconosciuti ad oltre l'80% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta, passando dal 50% delle associazioni di volontariato al 100% per educazione ambientale.

Rispetto ai dati dell'anno precedente, c'è stata un aumento di circa il 32% del numero dei finanziamenti concessi, passando dagli 84 del 2012 ai 111 del 2013, che equivale, in termini economici, ad un +10%, passando dagli oltre € 270.000 del 2012 agli oltre € 297.000 del 2013 (rif. "Rapporto sul Funzionamento dell'Ente anno 2013")

Una ulteriore attività ha riguardato la concessione di contributi a favore delle scuole pubbliche e private, se legalmente riconosciute, di enti, associazioni, fondazioni e cooperative, senza scopo di lucro e legalmente riconosciuti, per l'organizzazione di gite didattiche nel Parco Nazionale del Pollino, della Provincia di Cosenza e del Versante

Lucano. Oltre alla ovvie ricadute sul sistema produttivo tale attività ha consentito indirettamente di focalizzare l'attenzione dei visitatori sui valori ambientali del parco e diffonderne la conoscenza grazie alla mediazione culturale realizzata sia dalle guide ufficiali del parco che, in alcuni casi, direttamente presso la sede dell'Ente.

10.3 Obiettivo Strategico: Comunicazione. Risultati attesi: Garantire la corretta diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche del territorio, alle attività turistiche compatibili e alle attività svolte; razionalizzazione della diffusione e gestione del materiale informativo e documentale in possesso dell'Ente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Durante il corso dell'anno il *front office* dell'Ente ha svolto le ordinarie attività di rilascio di informazioni all'utenza nel settore turistico e divulgativo, collaborando anche alle attività di partecipazione ad incontri e manifestazioni esterne di competenza. Ha realizzato 5.000 contatti presso la sede dell'Ente e distribuito materiale informativo sia presso le strutture che direttamente agli utenti.

L'Ufficio Stampa dell'Ente ha provveduto a pubblicare sul sito dell'Ente sia i comunicati di tipo istituzionale che quelli connessi agli aggiornamenti sull'attività dell'Ente di particolare valenza esterna secondo quanto stabilito dagli organi di indirizzo.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2013. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenza, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2013 (Piano Annuale di Gestione 2013).

N	Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.	€ 39.331.00	63.38%
1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.	€ 8.300.00	82%
1.3.	Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.	€ 146.400.00	72.50%
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.	€ 321.601.05	100%
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.	€ 968.855.00	84.22%
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.	€ 474.500.00	96.92%
4.1.	Gestione Naturalistica.	€ 4.587.047.25	91.82%
5.1.	Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente.		83.10%
5.2.	Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.		95%
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.	€ 7.003.352.45	74.67%
7.1.	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.		100%
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.	€ 340.000.00	100%
8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.	€ 52.500.00	85.00%
9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.		70%
9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.	€ 213.038.30	96.33%
9.3.	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.	€ 224.552.00	100%
10.1	Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili	€ 176.990.00	97.50%
10.2	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco.	€ 547.377,00	80%
10.3	Comunicazione.	€ 275.000,00	100%
		€ 14.556.467,05	88,02

	Obiettivo strategico	Indicatore di riferimento	Unità di misura	Risultato Programmato	Risultato 2013	Fonte Dati
3.2	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica. Risultati attesi: tutela delle specie del Parco e miglioramento del loro status e dei livelli complessivi di diversità biologica	Perizie contestate/Istanze indennizzo	Rapporto percentuale	20	0	Responsabile di Settore
		N° di progetti finanziati/N° candidature	Rapporto percentuale	50	0	
		Specie interessate	Valore Assoluto	3	6	
		Siti Interessati	Valore Assoluto	10	75	
3.3	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica. Risultati attesi: aggiornamento della banca dati del patrimonio faunistico dell'Ente al fine di migliorare le strategie di conservazione dell'Ente	Attività concluse e collaudate/Attività programmate per singola annualità	Rapporto percentuale	80	100	Responsabile di Settore
		Elaborati finali prodotti	Valore Assoluto	5	5	
		Studenti coinvolti nelle attività dell'Ente	Valore assoluto	3	3	
4.1	Gestione Naturalistica. Risultati attesi: attuazione di interventi direttamente funzionali alla conservazione o alla fruibilità turistica	N° infrastrutture turistiche mantenute/N° programmate per singola annualità	Rapporto percentuale	80	100	Responsabile di Settore
		Numero di visitatori presso le strutture gestite direttamente o indirettamente dal Parco	Valore Assoluto	6000	5000	
10.1	Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili	N° hh realizzate/N° hh programmate	Rapporto percentuale	100	100	Responsabile di Settore
		N° di contatti realizzati	Valore Assoluto	10000	7000	
10.2	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco	N° di attività realizzate/ N° di attività programmate per il finanziamento	Rapporto percentuale	100	100	Responsabile di Settore
		N° di persone contattate nelle attività realizzate	Valore Assoluto	-	10000	
10.3	Comunicazione. Risultati attesi: Garantire la corretta diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche del territorio, alle attività turistiche compatibili e alle attività svolte; razionalizzazione della diffusione e gestione del materiale informativo e documentale in possesso dell'Ente	N° di comunicati stampa, newsletter, comunicati informativi	Valore Assoluto	-		Responsabile di Settore
		N° di persone contattate al front office	Valore Assoluto	-	3000	

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Abbattere i costi di funzionamento	n° processi e/o procedimenti dematerializzati/ n° processi e/o procedimenti mappati	20%	20%	40%	40%	76%
	n° piani e progetti predisposti/ n° piani e progetti previsti	50%	30%	60%	36%	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale.	predisposizione bilancio di previsione e rendiconto generale	50 %	50%	50%	50%	50%
	predisposizione documento di analisi e impostazione contabilità economica e contabilità analitica	si	no	35%	0	
	n° procedimenti e/o processi monitorati/ n° procedimenti e/o processi individuati	-	-	-	-	
	predisposizione rendiconto annuale di contabilità ambientale	si	no	15%	0	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Implementare il controllo di gestione.	predisposizione piano, individuazione indicatori e analisi sistemi informativi	si	no	100%	0	0
	attuazione del sistema di controllo gestione	-	-	-	-	

Con riferimento all'obiettivo 1.1.3. si precisa che a seguito dell'adozione da parte del Consiglio direttivo della nuova macro-organizzazione dell'ente in data 27.12.2013, che istituisce il Servizio per il Controllo di Gestione, l'obiettivo stesso è stato rinviato al 2014, anche per armonizzarlo al sistema ASP URBI in uso all'Ente.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Mantenere il sistema di gestione ambientale.	aggiornamento piano annuale ed attuazione del sistema	si	si	40%	40%	100%
	predisposizione programma di estensione ad aree pilota	si	si	60%	60%	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare le politiche del personale	n° attività realizzate/n° di attività previste	70%	67%	100%	96%	96%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche	n° piani e progetti predisposti/n° piani e progetti previsti	50 %	50%	40%	60%	100%
	realizzazione mappatura processi e/o procedimenti	si	si	35%	35%	
	rendicontazione attività correnti (processi e/o procedimenti) anno precedente	si	si	25%	25%	
	n° aggiornamenti (di strumenti normativi, procedure, metodologie) effettuati/ n° aggiornamenti previsti nei piani	-	-	-	-	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1.

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009	aggiornamento programmi e sezione sito web	si	92%	100%	92%	92%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012	predisposizione piano anticorruzione	si	si	100%	100%	100%
	attuazione delle misure previste nel piano	-	-	-	-	

Con riferimento all'obiettivo 1.3.2. si precisa che all'atto della redazione del piano della performance non erano definire indicati target. In considerazione che il responsabile della anticorruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 47 in data 26/09/2013 e che il piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 56 in data 05/12/2013, l'attuazione delle misure è rinviata al 2014.

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione	n° progetti predisposti/ n° progetti previsti	50%	30%	60%	36%	76%
	n° aggiornamenti contenuto sito web/n° aggiornamenti da progetto	60%	60%	40%	40%	

OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.4

Obiettivo operativo	Indicatori	Target 2013 (a)	Valore consuntivo indicatori (b)	peso (c)	b/a*c	Grado di raggiungimento degli obiettivi
Realizzare l'ecomuseo del parco	n° contenuti predisposti/n° contenuti previsti in progetto	60%	60%	50%	50%	100%
	n° sale allestite/n° sale totali	40%	40%	30%	30%	
	predisposizione progetto organizzazione e fruizione	si	si	20%	20%	

Con riferimento all'obiettivo 1.3.4. l'attività è consistita nell'affiancare il professionista incaricato della progettazione per la definizione dei contenuti. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è commisurato, pertanto, a questa attività, che ha consentito di avviare la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio. Tutta l'attività ha interessato diversi Uffici dell'Ente, da quello amministrativo, alla comunicazione, alla conservazione e al patrimonio. Alla data odierna resta solo l'adozione degli atti per l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2.

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e campagna A.I.B. 2013	€ 280.000,00	attività concluse	100%	100%	100%	
		stato avanzamento	100%	100%		

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3.

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Adozione Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-214		Adozione Ministero ambiente Piano AIB 2012-2014	Sì	Sì	100%	
		Riduzione della Superficie Media Annuia Percorsa dal fuoco	15 %	17,4 %		
		stato avanzamento	100%	100%		

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4.

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - presentazione candidatura a finanziamento.		stato avanzamento	100%	100%	100%	

OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.1.

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;		Approvazione Piano	Sì	No	83,10 %	
		attività concluse	100%	100 %		
		stato avanzamento	90%	90%		

OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1.

Descrizione azione	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);		N° inserimento e pubblicazione dati escursionistici/ N° programmati	20	16	95 %	
		attività concluse	100	100		
		stato avanzamento	100	100		

Obiettivo operativo 6.1.1.

Descrizione Obiettivo Operativo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Realizzare sul territorio le opere pubbliche	€ 7.003.352,45	SAL liquidati /importo opere	20%	19,10%	84,49%	
		Opere collaudate (15)/opere programmate (18)	100%	83.3%		
		Raggiungimento obiettivi per singolo procedimento / programmazione singolo procedimento	100%	74,67%		

OBIETTIVO STRATEGICO 7.1 Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri – (Azioni – Rilascio di: pareri ai sensi Misure di Salvaguardia, pareri su condoni e sanatorie, pareri su concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, rilascio di pareri per Valutazioni di Incidenza, Valutazioni di Impatto ambientale, Valutazioni Ambientali Strategiche – Azioni 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3, 7.1.4, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.3)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Rilascio di pareri e autorizzazioni per tutela del territorio e dell'ambiente		Numero pratiche evase /Numero istanze	100%	100%	100%	
		Numero contenziosi /per provvedimenti resi	3%	0%	100%	
		Numero pratiche evase entro 28 giorni / su numero pratiche evase	80%	70,1%	87,7	
		Numero pratiche evase entro 25 giorni / su numero pratiche evase	-	61,7%	-	

Per pratiche evase si intende le pratiche istruite.

OBIETTIVO OPERATIVO 8.1 Piano per il Parco – Regolamento del Parco (Azioni: 8.1.1 – 8.1.2)

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Dotare il territorio di strumenti di pianificazione e regolamentazione	-	Adozione da parte della Regione Basilicata	SI	SI/NO	NO	L'obiettivo risente dei tempi di valutazione e condivisione degli atti da parte delle due Regioni titolari del potere di approvazione (si veda sopra – Capitolo 2).
		Adozione da parte della Regione Calabria	SI	SI/NO	NO	
		Superficie ad alto regime di tutela	60 %	Ettari di zona A e B condivisi dalle comunità locali / ettari totali di parco	100%	
		Superficie destinata ad usi agrosilvopastorali	30 %	Ettari di zona C condivisi dalle comunità locali / ettari totali di parco	100%	

Lo strumento è stato radicalmente aggiornato in relazione alle numerose attività di ascolto realizzate con gli stakeholders.

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1. Marchio del Parco

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Approvazione delle linee guida e bando di gara per i servizi legati all'uso in concessione del Marchio del Parco	-€ 50.000,00	Avanzamento redazione strumento/Previsione contenuti strumento	100%	Rapporto percentuale	100%	Strumento redatto
		Approvazione strumento/Strumento redatto	SI	SI/NO	100%	Strumento approvato

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.1 “Mappatura prodotti tipici”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Mappatura prodotti tipici del Pollino – antichi fruttiferi e cerealicoli del pollino" in collaborazione con l'ALSIA	16.250,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.2 “Studio sulla patata della Valle del Frido”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA	2.313,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento in corso come da programma
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2. Progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali – Azione 9.2.2.3 “Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino " in collaborazione con l'ALSIA	20.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.1a) “Portale WEB per l’e-commerce” e Azione 9.2.3.1b) “Portale WEB per l’e-commerce – seconda fase”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Portale WEB per l'e-commerce" di prodotti del parco in collaborazione con l'ALSIA	100.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento in fase di conclusione
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività in corso di realizzazione
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti al 90 %

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.4 “Gestione con ditta Gagliardi del portale e-commerce dei prodotti tipici www.prodottipollino.it”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Attività di gestione del portale e-commerce www.prodottipollino.it attraverso contratto con ditta Gagliardi	9.500,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	100%	Intervento in fase di realizzazione conformemente al programma
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate secondo programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.5 Carta europea del turismo sostenibile

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto " Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile" e realizzazione azioni connesse	€ 39.930,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	80%	Rapporto percentuale	80%	Il saldo è previsto a seguito della visita del valutatore
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività in corso di realizzazione
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti al 100 %

Per la conclusione del progetto è stata concordata una proroga per favorire una maggiore adesione di soggetti attuatori pubblici e privati

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.12 Progetto “La qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – indagine conoscitiva nel settore turistico”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "La qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – indagine conoscitiva nel settore turistico " con soggetto attuatore il Comune di San Severino Lucano	45.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	10%	Rapporto percentuale	100%	Intervento concluso nel 2012 (liquidato nel 2013)
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

L'intervento è regolarmente concluso al 31.12.2012 (con liquidazione e pagamento delle somme al 2013)

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3. Progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio – Azione 9.2.3.15 “Viaggio della conoscenza”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto “Viaggio della conoscenza nel Parco del Pollino” – incontro tra operatori turistici esterni, mass media e operatori del territorio	30.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	-	Rapporto percentuale	-	Intervento progettato e affidato
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate secondo programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.1 Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti esterni per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio – Azione 9.3.1.1 Progetto “Banca delle qualità del Pollino”

Descrizione Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Note
Progetto "Banca delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola con finanziamento della Fondazione Telecom	224.000,00	Stati di avanzamento liquidati/importi attività	100%	Rapporto percentuale	-100%	E' stato rendicontato l'importo del finanziamento
		Attività concluse e collaudate/ Attività previste	100%	Rapporto percentuale	100%	Attività realizzate come da programma
		Raggiungimento obiettivi per procedimento/ Obiettivi programmati in sede PAG	100%	Rapporto percentuale	100%	Obiettivi PAG raggiunti

Progetto finanziato da parte della Fondazione Telecom

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2013, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	4	4			= somma punteggio
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso

La valutazione, per l'anno 2013, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di 85,02/100, con 27 su 49 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Fino a 70 punti: n. 0 dipendenti;
 - Fino a 80 punti: n. 8 dipendenti;
 - Fino a 90 punti: n. 28 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 13 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"** e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo; si dettaglia sulle novità introdotte dalla cosiddetta legge anticorruzione, la legge 190 del 2012, che ha campi di applicazione in comune con le previsioni del d. lgs. 150 del 2009 e introduce uno strumento, il Piano per la lotta alla corruzione che ha uno stretto rapporto con il Programma per la trasparenza, che ne diventa nella sostanza, una parte applicativa;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Rispetto all'insieme dei dati da pubblicare, il Parco, già prima del d. lgs. 150 del 2009, come il resto della pubblica amministrazione, era comunque tenuto a degli obblighi di pubblicità previsti da una serie di normative (dalla legge 241 del 1990 al d. lgs. 165 del 2001, d. lgs. 163 del 2006, il Codice dei Contratti pubblici, al d. lgs. 152 del 2006, norma in materia ambientale, come le norme specifiche contenenti gli obblighi di pubblicità in materia di procedure per gli strumenti di pianificazione).

Con l'entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, le pubblicazioni passano, obbligatoriamente, pena il vizio di violazione di legge, sui siti delle amministrazioni, tutto quello che era obbligatorio pubblicare all'albo dell'ente viene trasferito on-line. Precedentemente

all'entrata in vigore della legge 69 del 2009, gli adempimenti in merito alla pubblicità degli atti si esaurivano alla affissione dei provvedimenti del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Direttore all'albo; integravano queste forme di comunicazione gli adempimenti previsti da norme specifiche sopra richiamate.

Gli obblighi di pubblicità aumentano con il decreto Brunetta, che estende la disponibilità, in particolare attraverso il mezzo della rete internet. Il quadro degli obblighi, in particolare negli ultimi mesi, aumenta progressivamente, con una serie di innovazioni su cui si è costruito il Programma 2013-2015 ma che hanno inciso sulle attività durante la parte finale del 2013.

Il Parco, già dal 2011, prima dell'approvazione del Programma triennale 2011-2012, si è adeguato e applica tutte le previsioni normative sulle pubblicazione dei propri atti, attraverso la messa a disposizione on-line, di una serie corposa di documenti, tra i quali i seguenti:

- documenti sulle attività degli organi di indirizzo (convocazione sedute, deliberazioni)
- provvedimenti dirigenziali a valenza esterna (determinazioni, autorizzazioni, ordinanze);
- documenti relativi a incarichi dirigenziali, in questo caso per l'unica figura dirigenziale prevista (*curriculum* del Direttore, compensi); i documenti relativi a eventuali posizioni organizzative, non sono pubblicati non essendo attribuite, al momento a nessun dipendente (*curricula*, compensi); è comunque opportuno dare lo stesso la casella di informazione on-line, precisando l'assenza di previsione;
- documenti sull'organizzazione degli uffici, sui procedimenti, sul personale;
- dati relativi a incarichi e consulenze;
- Il Piano della Performance;
- Dati sull'OIV;
- Contratti integrativi;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata (uno solo, date le dimensioni dell'Ente).

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte

sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2013.

1. 69 Deliberazioni di Consiglio Direttivo (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano per il Parco, del Piano Antincendi Boschivi);
2. 3 Deliberazioni di Giunta esecutiva (tra le quali, ad esempio, l'approvazione di finanziamenti per manifestazioni, l'acquisto di materiali informativi e didattici,)
3. 6 Deliberazioni del Presidente: (tra le quali, ad esempio, candidature a finanziamento e altri atti con carattere d'urgenza, poi ratificati in sede di Consiglio Direttivo);
4. 1410 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
5. 663 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Gli obblighi introdotti nel corso del 2013, si possono sintetizzare nei seguenti:

- Numero e tipologia di posti della funzione dirigenziale che si rendono liberi nella dotazione organica ai sensi dell'art. 19 comma 1-bis del d. lgs. 165 del 2001;
- L'entità dei premi conseguibili dal personale dirigenziale e non ai sensi dell'art. 5, comma 11 quinquies del d. l. 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012;
- Le informazioni sui contratti pubblici previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 e in vigore dal 28 novembre)
- Le informazioni sui benefici, sovvenzioni, corrispettivi, pagamenti previsti dall'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2013-2015, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione CiVIT n. 50/2013, si riassume la verifica al 31/12/2013 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo (indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento.

Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

Per un corretto adempimento l'ente comunque adegua il contenuto del proprio sito a quanto previsto espressamente dalla norma, anche, nel caso, rimandando più volte ad informazioni similari.

La definizione del corpus di dati da pubblicare è partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
 - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
 - 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla*

- trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009);*
- 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità – dicembre 2012;*
- 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”*
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
- 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell’amministrazione digitale* (di seguito CAD);
- 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l’innovazione;
- 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell’art. 4 della detta direttiva;
- 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell’art. 4 della detta direttiva;
- 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell’art. 4 di detta direttiva;
- 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL “gov.it” versione 2011-* ai sensi dell’art. 4 di detta direttiva;
4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
- 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
- 4.2. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico"* – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
- 4.3. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
- 5.1. L’art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
- 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;

- 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
- 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
- 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
- 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"

Nel corso del 2013 si è reso necessario quindi un radicale aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità cercando di collegarlo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di pec data al dimensione medio-piccola dell'ente; oltre la pec si segnala l'attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato all'Ufficio Relazione con il Pubblico, urp@parcopollino.it e di quello dedicato alla realizzazione della trasparenza: responsabile.trasparenza@parcopollino.it.

In merito alle giornate per la trasparenza, si fa presente che le stesse si sono svolte regolarmente nell'anno 2013, presso la sede dell'Ente in Rotonda. Il programma dei lavori ha visto, nella prima parte, gli interventi del presidente del Parco, del direttore, del responsabile della trasparenza, dell'OIV e dei responsabili dei settori. Nella seconda parte si è aperto il dibattito con i presenti.

Le giornate sono state promosse tramite comunicati stampa, manifesti, una pagina dedicata sul sito web dell'ente, inviti via mail per tutte le amministrazioni della Comunità del

Parco (Comuni, Comunità Montane, Provincie, Regioni), le associazioni, gli organismi di categoria del territorio.

Nel corso del triennio 2013-2015 saranno realizzate altre giornate della trasparenza, non meno di due per annualità. Le giornate si svolgeranno sia presso la sede dell'Ente, in Rotonda, sul versante lucano del Parco, che presso la sede del centro servizi del Parco, in Castrovillari, sul versante calabrese. I documenti illustrati nel corso della giornata (relazioni, presentazioni in diapositive etc.) saranno resi disponibili on-line. Delle iniziative si procederà alla promozione e rendicontazione con specifiche newsletter agli stakeholder censiti dall'ente.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- due giornate di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;
- la già richiamata pubblicazione di tutti gli atti più significativi dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti (Corpo Forestale dello Stato e Parco), per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, si è proceduto all'emanazione ed all'attuazione delle "Linee guida per redazione degli atti".

Le linee guida sono state redatte in relazione all'obiettivo di innalzare la trasparenza dell'agire amministrativo e la qualità della comunicazione pubblica, si sottolinea la necessità di perseguire la maggiore chiarezza possibile degli atti che questo ente produce.

Negli ultimi anni, in particolare dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 150 del 2009, è molto aumentata la quantità di documenti della pubblica amministrazione messi on-line. Da ancora più tempo, è emersa una generalizzata richiesta che un'istituzione parli con chiarezza con i propri utenti. Parallelamente, quindi, all'aumento di quantità di informazioni, dovuto alla pubblicazione sul web, è necessario un concomitante lavoro verso la qualità di quello che si comunica.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, nelle linee guida si sono date alcune indicazioni ai fini della completezza, chiarezza, leggibilità dei documenti che siamo chiamati a scrivere.

Molte di queste indicazioni fanno riferimento a tre documenti emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, i quali, pur già abbastanza datati, sono sicuramente ancora molto attuali, visto il ridotto impatto che hanno avuto nella pratica.

In particolare sono ancora molto validi e completi, tanto da invitare tutti ad una lettura approfondita di questi, i seguenti testi:

1. il "Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle pubbliche amministrazioni", del 1993;
2. il "Manuale di stile – Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche", del 1997;
3. la "Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi", emanata dall'allora Ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini, l'8 maggio 2002.

Le indicazioni sono state:

1. innanzitutto: sapere con chiarezza cosa si vuole dire e cosa si deve dire;
2. chiarire il motivo per cui si scrive quel documento; se un atto è un dovere d'ufficio dovrà essere detto perché; se un atto è la risposta a una richiesta, l'atto d'impulso dovrà essere subito indicato;
3. chiarire perché il documento è competenza del soggetto che lo adotta (ad es.: perché e a che titolo il consiglio adotta quella decisione, la direzione dispone quella volontà, un dipendente rende conto di un procedimento);

4. sapere chi è il destinatario e commisurare l'informazione al destinatario (ad. es.: un provvedimento diretto all'esterno deve avere il massimo indice di leggibilità, una nota per un altro ufficio di una p. a. può contenere anche un maggiore livello di tecnicismo - ad es: il termine "perenzione" dovrà essere spiegato nel caso di una nota indirizzata al cittadino, non avrà necessità di chiarimento nella comunicazione con altre amministrazioni);
5. anticipare, nella parte dell'"Oggetto", il contenuto dell'atto; nell'"Oggetto" sia sempre indicata la tipologia dell'atto adottato, indicando ad es. autorizzazione o diniego di autorizzazione, concessione, parere favorevole o negativo, approvazione consegna, liquidazione, pagamento, richiesta etc.; evitare il più possibile la formula generica del termine "determinazioni" all'interno dell'oggetto, come ad es. "Gara per l'acquisto di cancelleria - determinazioni"; in questo caso, si colga l'aspetto prevalente del dispositivo, e lo si indichi nell'oggetto; sempre relativamente all'"Oggetto", si invita a ridurre all'essenziale il contenuto, evitando di predisporre atti che arrivano a contenere un "oggetto" anche di quattro o cinque o più righe;
6. nei documenti particolarmente lunghi e complessi (relazioni, piani, programmi etc.), anticipare, come introduzione, la sintesi del contenuto del documento;
7. costruire il testo in modo logico, concatenare i fatti, chiarire le conseguenze; nell'indicare i presupposti di fatto, sia preferito l'ordine cronologico;
8. scrivere con completezza i rinvii ad altri atti e a normative; dovranno essere chiaramente comprensibili tutti i presupposti di fatto e le ragioni di diritto alla base della decisione (si segnala che pervengono alla Direzione ancora proposte di deliberazioni o determinazioni o istruttorie che contengono riferimenti normativi assolutamente insufficienti, se non addirittura nessun riferimento normativo, cosa che, nell'ultima fattispecie, è del tutto abnorme rispetto ad un ordinario atto della p. a.; altra segnalazione di caso di palese abnormità è la redazione di determinazioni nelle quali la relazione istruttoria è più breve del provvedimento dirigenziale proposto);
9. scrivere con chiarezza i rinvii ad altri atti e a normative (se si cita un atto si deve dire perché, se si cita una norma si deve chiarire il riferimento e la portata; spesso si notano, negli atti della p. a., riferimenti troppo generici a norme di vasta portata, tanto da impedire al cittadino di cogliere perché la norma viene citata);
10. ricorrere ad un limitato utilizzo di acronimi (al primo utilizzo della sigla andrà sempre indicata la definizione completa);

11. ricorrere, di preferenza, ai verbi affermativi;
12. ricorrere, di preferenza, ai verbi attivi rispetto a quelli passivi;
13. ricorrere, di preferenza, allo stile paratattico, con la costruzione della frase per coordinate, rispetto a quello ipotattico, che prevede la costruzione della frase per subordinate;
14. limitare l'utilizzo di periodi con un elevato numero di incisi e di parole totali; dove è possibile dividere un periodo particolarmente complesso, in più periodi più semplici e brevi;
15. usare appropriatamente maiuscole, minuscole, punteggiatura, tipi di carattere, elenchi puntati e numerati;
16. evitare termini tecnici senza spiegarli, neologismi non di uso comune, parole straniere sostituibili da quelle italiane, latinismi non appropriati al contesto;
17. indicare, su ogni pagina, in ogni documento, il maggior numero di informazioni necessarie per identificarlo (che documento è, chi lo ha fatto, quando è stato fatto, quando è stato revisionato, il numero di pagina sulle pagine totali etc.);
18. rileggere o, meglio ancora, far rileggere;
19. in tutte le comunicazioni, indicare sempre il referente dell'Ente Parco, tanto da consentirne un'immediata rintracciabilità, con titolo, nome e cognome, telefono, fax, indirizzo mail; si ricorda che, nel caso di comunicazione di avvio del procedimento, dovrà sempre essere indicato quanto richiesto dalla legge 241 del 1990: l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, nel caso dei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti;
20. indicare sempre a stampa il nome e la qualifica di chi firma, oltre a firmare in modo leggibile (nel caso non sia possibile inserire l'indicazione a stampa, è assolutamente da evitare l'uso della sola sigla così da non consentire immediatamente l'identificazione).

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 50/2013 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli anche in collaborazione con l'OIV;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, in sede di prima applicazione, ogni 2 settimane. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

La Bussola della trasparenza è un progetto del Dipartimento della funzione pubblica, presentato in occasione del Forum PA 2012, e vuole essere uno strumento operativo utilizzabile on-line per migliorare la qualità delle informazioni e dei servizi digitali, orientare le pubbliche amministrazioni e monitorare l'attuazione delle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni. Il sistema consente, accedendo alla pagina web dedicata, di effettuare una diagnosi della corrispondenza del sito dell'amministrazione rispetto agli obblighi e agli indirizzi sulle pubblicazioni sul web. L'iniziativa, secondo le dichiarazioni degli obiettivi del Dipartimento, è indirizzata sia alle PA che possono verificare la conformità del proprio sito, adeguarlo ai contenuti minimi delle linee guida siti web PA o confrontarsi con altre amministrazioni sia anche ai cittadini, agli studiosi e ai giornalisti che possono effettuare analisi, elaborare statistiche e consultare i siti web, partecipando attivamente al continuo incremento della trasparenza.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate dell'ente, anche per l'anno 2013, è rappresentata da finanziamenti del Ministero dell'Ambiente che risultano così composti:

	Euro
Contributo per spese obbligatorie	€ 4.692.573,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	€ 119.744,00
TOTALE 2013	€ 4.812.317,00

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- contributi da parte delle regioni Basilicata e Calabria, per complessivi euro 1.218.200,00, destinati a progetti di manutenzione e valorizzazione del territorio del parco mediante l'utilizzo di ex LSU ;
- un finanziamento, della Regione Basilicata, con fondi europei, di euro 102.000,00, quale quota 2013 di un contributo complessivo di euro 120.000,00 per la realizzazione del Progetto "Naturarte" finalizzato a "promuovere la rete ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette valorizzandone la dimensione sociale ed economica";
- un finanziamento di euro 22.990,00 da parte della Regione Basilicata, per la realizzazione di un evento culturale denominato "Sogno Americano", finanziato con fondi FERS Basilicata – Asse IV – Obiettivo 1.2.B, nell'ambito del Programma Natura Cultura P.I.O.T. 2007 – 2013;
- un finanziamento di euro 5.000,00 dalla Regione Calabria finalizzato alla utilizzazione, per mesi 6, di una figura professionale tra i giovani laureati del "Programma Stages" di cui all'art. 5 L. Regionale n. 8/2007;
- un contributo della Provincia di Cosenza di euro 50.000,00 per iniziative finalizzate alla incentivazione del turismo scolastico e sociale nel Parco;
- un contributo di euro 33.154,00 (cap. 6030) da parte della U.E, per il tramite del CURSA, (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente) soggetto capofila, quale cofinanziamento di un progetto Life+ Governance denominato "Making Good Natura -il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la governance delle aree agroforestali nei siti Natura 2000".

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti, ammontano ad euro 336.962,00. Le più significative riguardano quelle derivanti dalla concessione di fida pascolo, per euro 4.194,00, quelle derivanti da risarcimenti conseguenti a sentenze della Corte dei Conti della Basilicata, per euro 32.691,00 e, soprattutto, un trasferimento da parte della società Terna Rete Italia, di euro 300.000,00, quale quota parziale di misure di compensazione degli impatti territoriali connessi alla realizzazione del riassetto della rete AT nel territorio del PNP (cap. 10030). Quest'ultimo è stato destinato per euro 200.000,00 alla realizzazione di un parcheggio dell'ente nei pressi della sede con coperture in fotovoltaico e per euro 100.000,00 all'allestimento dell'ecomuseo del pollino nell'area sud del Seminario di Santa Maria Della Consolazione in Rotonda, di proprietà dell'ente.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2013, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30.04.2014 con atto n.12, raffrontati con l'esercizio 2012:

Entrate	Esercizio finanziario 2013	Esercizio finanziario 2012
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 7.597.296,00	€ 7.582.417,00
Somme riscosse	€ 6.136.195,00	€ 5.839.710,00
Somme rimaste da riscuotere	€ 1.461.101,00	€ 1.742.707,00
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 5.247.387,00	€ 4.050.090,00
Residui riscossi	€ 755.340,00	€ 456.420,00
Residui radiati	€ 53.781,00	€ 88.990,00
Residui attivi finali	€ 4.438.266,00	€ 3.504.680,00

Uscite	Esercizio finanziario 2013	Esercizio finanziario 2012
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 7.951.099,00	€ 10.447.214,00
Somme pagate	€ 5.753.481,00	€ 5.530.320,00
Somme rimaste da pagare	€ 2.197.618,00	€ 4.916.894,00
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 6.406.864,00	€ 4.886.672,00
Residui pagati	€ 2.963.137,00	€ 2.957.758,00
Residui radiati	€ 339.262,00	€ 438.944,00
Residui passivi finali	€ 3.104.465,00	€ 1.489.970,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2013	2012
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	81%	77%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	15%	13%

USCITE	2013	2012
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	72%	53%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	52%	70%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate risultano migliorati rispetto al 2012.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un significativo incremento dell'indice dei pagamenti, che passa dal 53%, al 72%, per effetto sia del maggior volume dei pagamenti effettuati, sia, soprattutto, della riduzione degli impegni assunti. Risulta, invece, peggiorato l'indice di smaltimento dei residui. Ciò in quanto, pur in presenza di un ammontare dei pagamenti pressoché invariato, la consistenza dei residui iniziali è notevolmente superiore nel 2013. In proposito si evidenzia che mentre si sono ridotti i residui iniziali relativi alle spese correnti sono quasi raddoppiati quelli relativi alle spese di investimento anche in ragione dei considerevoli impegni assunti nel 2012.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 7.597.296,00
Impegni		€ 7.951.099,00
Disavanzo di competenza		€ 353.803,00
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 6.488.503,00
Riscossioni in c/competenza	€ 6.136.195,00	€ 6.891.535,00
Riscossioni in c/residui	€ 755.340,00	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.753.481,00	€ 8.716.618,00
Pagamenti in c/residui	€ 2.963.137,00	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 4.663.420,00

<i>Risultato di amministrazione</i>	
Fondo di cassa al 31.12.2013	€ 4.663.420,00
Residui attivi al 31.12.2013	€ 5.899.367,00
Residui passivi al 31.12.2013	€ 5.302.083,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	€ 5.260.704,00
<i>Come risulta da:</i>	
Avanzo di amministrazione iniziale	€ 5.329.027,00
Entrate accertate	€ 7.597.296,00
Uscite impegnate	€ 7.951.099,00
Radiazione residui attivi	€ 53.781,00
Radiazione residui passivi	€ 339.261,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	€ 5.260.704,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato oggetto di n. 8 provvedimenti di variazione di cui, una adottata con la determinazione dirigenziale n. 1289 del 10.12.2013, n. 3 adottate con deliberazioni del Consiglio Direttivo (la n.8 del 18.03.2013, la n.38 del 26.08.2013, la n. 48 del 26.09.2013), n.4 adottate con deliberazioni presidenziali (la n. 2 del 07.06.2013, la n. 9 del 20.09.2013, la n. 10 del 25.11.2013 e la n. 11 del 16.12.2013).

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, in particolare il D.L. 112/2008 e il D.L. 78/2010, in ordine alle spese per : incarichi di consulenza (art.6, comma 7, D.L. 78/2010), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art.6, comma 8 D.L. 78/2010, sponsorizzazioni (art.6, comma 9), missioni (art.6, comma 12 D.L. 78/2010), formazione (art.6, comma 13), manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010, art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010), finanziamento della contrattazione integrativa (art. 67, comma 6 D.L. 112/2008), collaborazioni (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010). Le spese per manutenzione, ed esercizio di automezzi ammontano ad euro 9.439,00, incluse le spese non soggette al limite di cui all' art. 6, comma 14, D.L. 78/2010. Queste ultime, si riferiscono all'utilizzo di mezzi per effettuare sopralluoghi all'interno del territorio del Parco e per il raggiungimento delle aree faunistiche (recinti di acclimatazione, voliere ecc.) dislocate in più punti dell'area protetta. Dette attività rientrano nell'ambito della *mission* stituzionale

dell'Ente. Non sono state effettuate spese rientranti tra quelle di cui all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012(mobili e arredi)

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309, della su citata legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi derivanti dalla applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

Risorse Umane

- Al 31 dicembre 2013, il personale dipendente dell'Ente Parco risulta essere così costituito: Direttore (fuori organico);
- n. 3 dipendenti dell'Area C, posizione economica C4 (ex VIII^a q.f.);
- n. 8 dipendenti dell'Area C, posizione economica C3 (ex VII^a q.f.);
- n. 19 dipendenti dell'Area C, posizione economica C1 (ex VII^a q.f.)
- n. 6 dipendenti dell'Area B, posizione economica B3 (ex VI^a q.f.);
- n. 7 dipendenti dell'Area B, posizione economica B2 (ex VI^a q.f.);
- n. 4 dipendenti dell'Area B, posizione economica B1 (ex VI^a q.f.)

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni: assunzione, dal 1°marzo, a seguito di mobilità da altro ente, di n. 1 unità in posizione economica C1; cessazione, dal 1° marzo 2013, per mobilità verso altro ente di una unità in posizione C1; cessazione, in data 30 dicembre di una unità in posizione economica C4, passata ad altro impiego a seguito di pubblico concorso; con riferimento a tale unità sussiste l'obbligo della conservazione del posto fino al superamento del periodo di prova presso la nuova amministrazione.

Al 31.12.2013 risultano accantonati euro 1.127.955,00 effettivi per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un avanzo economico di euro 187.640,00 derivante da un risultato operativo positivo di euro 315.430,00, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 127.793,00 e, per quanto irrilevante, un saldo positivo di 3,00 euro tra proventi ed oneri finanziari.

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che :

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.873.652,00, risulta inferiore rispetto al 2012 di euro 135.540,00 per effetto, soprattutto, del decremento dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato pari ad euro 125.556,00.

- i **costi della produzione**, pari ad euro 4.558.222,00 sono, nel complesso, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 494.497,00.

Le variazioni di maggiore rilevanza sono rappresentate: dalla riduzione delle spese di personale ed in particolare delle spese per personale comandato cui l'ente non ha fatto ricorso nel 2013; dalle minori quote di ammortamento; dai minori oneri diversi di gestione per effetto, soprattutto, delle minori spese per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica alle colture e alla zootecnia.

- i **proventi straordinari** sono costituiti da:

- contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 2.050.935,00. Tali contributi, accertati nel 2013 nell'importo di euro 1.917.289,00, sono stati integrati da quote di contributi accertati e non impegnati nel precedente esercizio, per euro 165.039,00 e rettificati per la parte non impegnata nell'esercizio 2013, con un risconto passivo di euro 31.393,00;
- contribuzioni in natura da parte del WWF – Ricerche e Progetti, costituite da buoni carburante del valore di euro 1.400,00 da utilizzare nell'ambito delle attività di

reintroduzione del grifone e lavori eseguiti presso il carnaio sito in C.da Colle Giuca nel comune di Civita per euro 7.971,00.

- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:
 - Spese in conto capitale, pari ad euro 679.691,00, riguardanti interventi sul territorio, non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente, di seguito elencate:
 - spese riguardanti interventi di sentieristica - euro 62.455,00;
concessione contributi per recinzione terreni al fine di contenere i danni da fauna selvatica alle colture - euro 597.076,00;
 - spese per interventi di regolamentazione del flusso turistico e messa in sicurezza della Riserva Naturale Biogenetica Gole del Raganello, spese per il miglioramento del punto birwatching area grifoni, nel territorio del comune di Civita - euro 20.160,00.
 - Spese correnti, pari ad euro 1.776.085,00 per specifici progetti finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata.
 - Oneri connessi all'utilizzo, per euro 660,00, dei buoni carburante assegnati dal WWF, a parziale rettifica del provento straordinario di euro 1.400,00.
 - Radiazione dalle attività del valore residuo, pari ad euro 2.548,00 di una autovettura non più nella disponibilità dell'ente.
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 319.113,00, al netto dei residui eliminati a fronte di rettifiche alle attività, pari ad euro 20.149,00.
- **Le insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 48.228,00 al netto dei residui attivi eliminati in contropartita della rideterminazione di contributi in conto capitale.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita nel 2013, dovrà consentire, a regime, la completa dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta e toner per fotocopiatori) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano le convenzioni Consip e dal 2012 il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo. I buoni carburante e i buoni pasto sono effettuati tramite Consip.

Gli acquisti di energia elettrica e gas da riscaldamento sono effettuati con rinegoziazione annuale dei contratti in essere sul libero mercato e per l'anno 2013, nel rispetto della normativa vigente (spending review), con parametri comparativi qualità/prezzo migliorativi rispetto agli stessi parametri Consip.

Al fine di ridurre le spese di gestione del parco automezzi il Consiglio Direttivo ha adottato la proposta di alienazione del Minibus Iveco in dotazione dell'Ente ma di fatto inutilizzato; sono stati adottati dal Direttore gli atti conseguenti, ma le due procedure ad evidenza pubblica poste in essere sono andate deserte. Sempre in una ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa è stato avviato l'iter per la permuta di un fabbricato dell'ente, sito nel comune di terranova del Pollino e destinato a centro visite ma di fatto inutilizzato, con terreni in agro dello stesso comune, confinanti con un compendio immobiliare di proprietà dell'ente parco, di notevole interesse naturalistico.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l’individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l’Innovazione, l’ente ha messo in atto le attività di seguito indicate.

Per quanto riguarda le pari opportunità all’interno della struttura dell’Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 1177 del 21/11/2013, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall’altro, a garantire l’assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l’efficienza e l’efficacia dell’Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo.

Ai sensi della direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, è stato redatto il Piano Triennale delle Azioni positive, che al momento è in attesa della relativa approvazione.

Per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità relativamente alla disabilità ed alla terza età, l’ente ha portato avanti un apposito obiettivo, grazie anche al co- finanziamento da parte della Regione Basilicata e dell’Amministrazione provinciale di Cosenza, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed eventualmente all’utilizzo di una guida ufficiale del parco con l’unico

impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco.

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

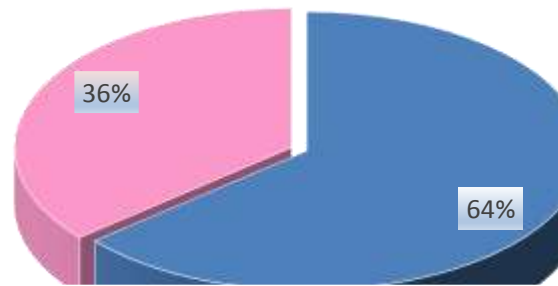
Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	70	66	4	94,29%	5,71%
Componenti consiglio direttivo	11	9	2	81,82%	18,18%
Componenti giunta esecutiva	5	5	0	100%	0
Presidente	1	1	0	100%	0
Vicepresidente	1	1	0	100%	0
Dirigenti	1	1	0	100%	0
Responsabili di settore	4	3	1	75%	25%
Dipendenti	49	31	18	63,27%	36,73%
Revisori dei conti	3	3	0	100%	0
OIV	3	1	2	33,33%	66,67%
Responsabile trasparenza	1	0	1	0	100%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di comunità montana, provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

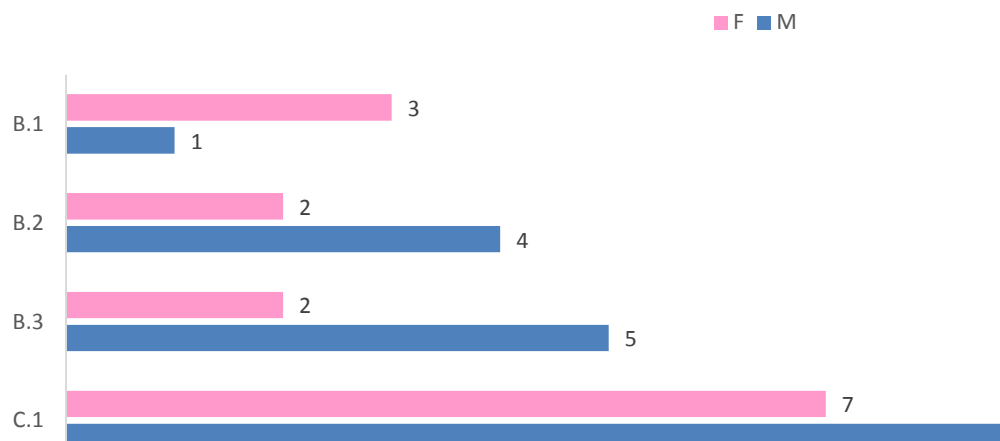
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.

Dipendenti

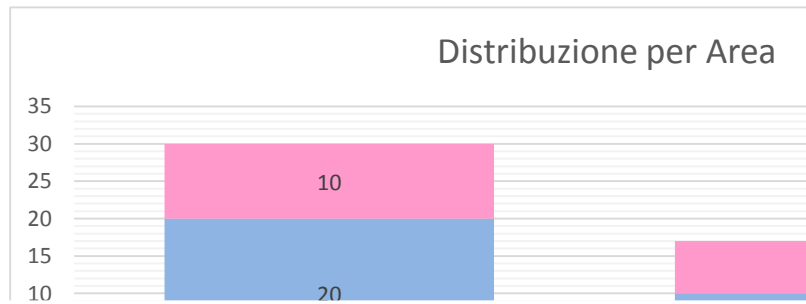


LIVELLO	M	F
C.4	2	1
C.3	6	2
C.1	12	7
B.3	5	2
B.2	4	2
B.1	1	3
Totale	30	17
Età Media	50,4	44,4

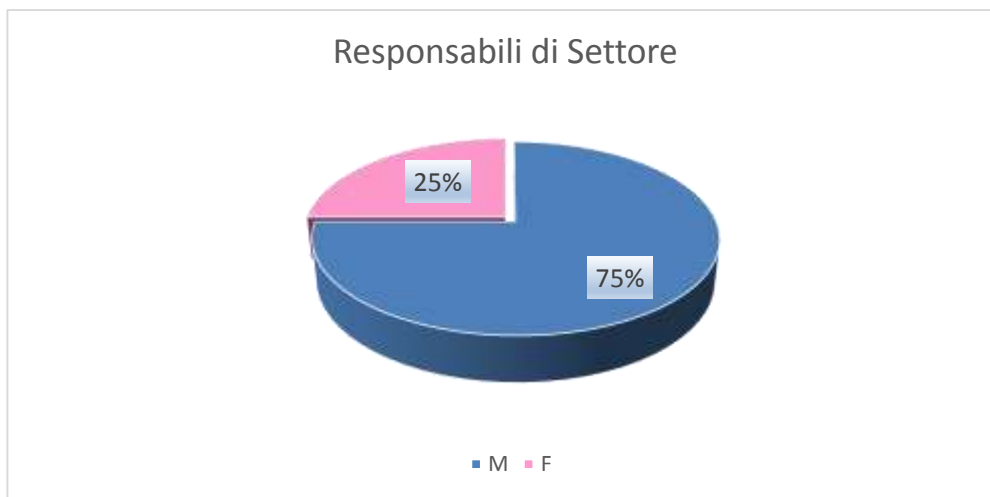
Distribuzione per Livello



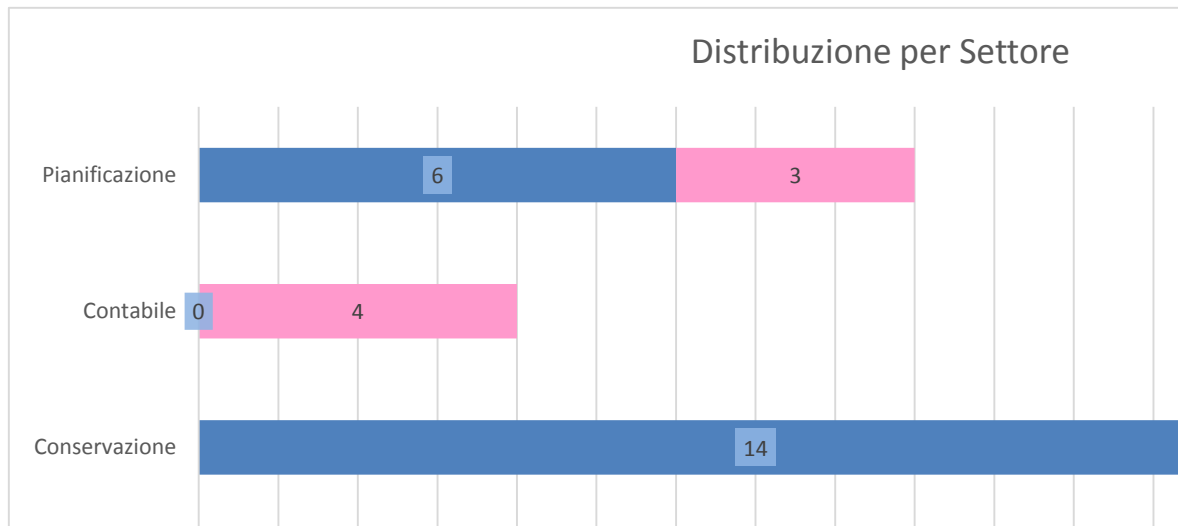
AREA	M	F
C	20	10
B	10	7
Totale	30	17



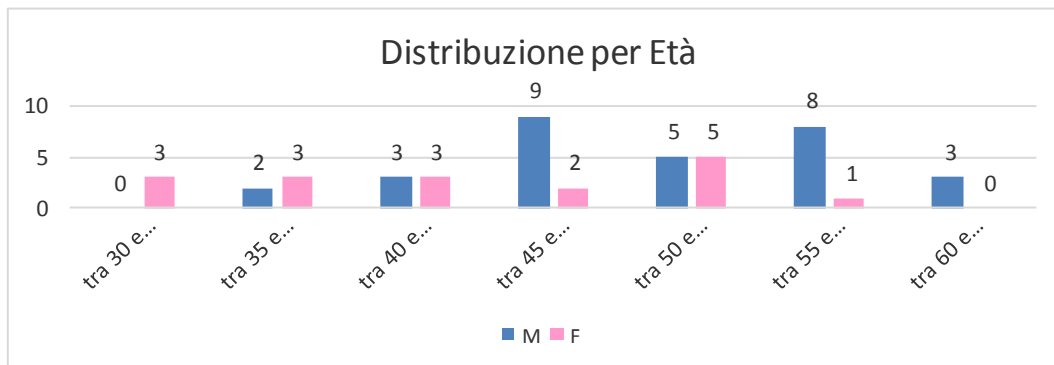
RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	3	1
Totale	3	1



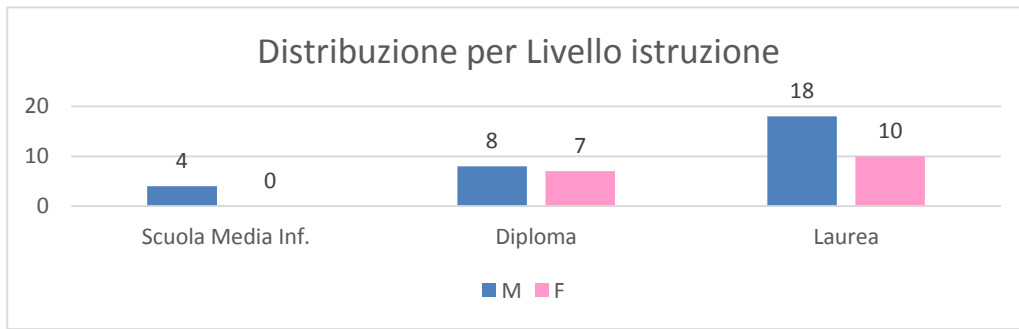
SETTORE	M	F
Amministrativo	10	6
Conservazione	14	4
Contabile	0	4
Pianificazione	6	3
Totale	30	17



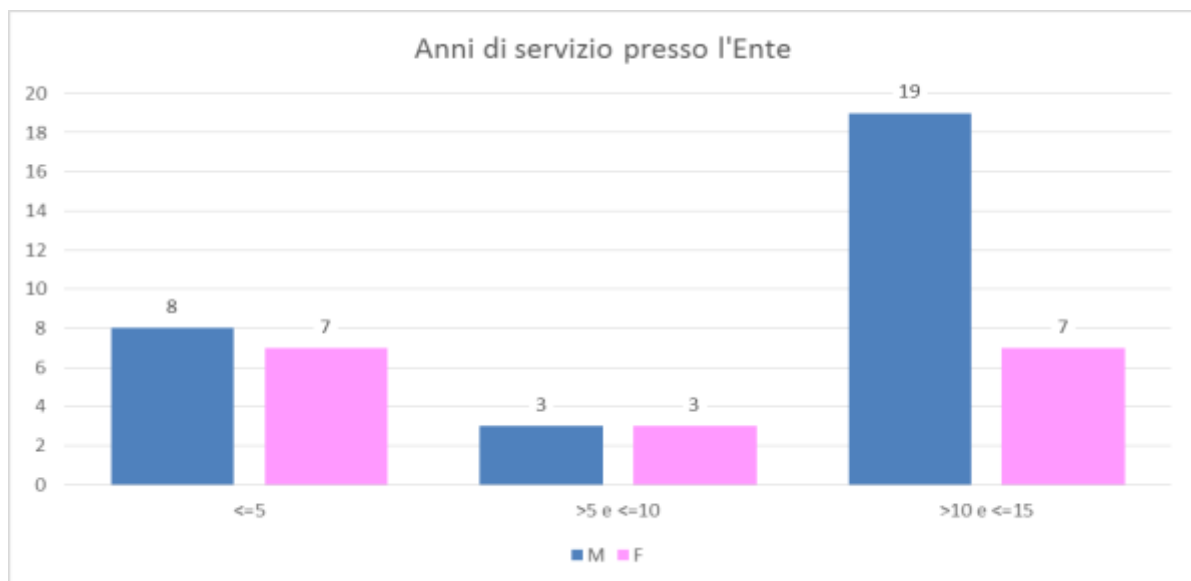
ETA'	tra 30 e 34	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	TOT
M	0	2	3	9	5	8	3	30
F	3	3	3	2	5	1	0	17
Totale	3	5	6	11	10	9	3	



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	4	8	18	30
F	0	7	10	17
Totale	4	15	28	47



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	TOT
M	8	3	19	30
F	7	3	7	17
Totale	15	6	26	



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con il costruendo Rendiconto Finanziario 2013, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Rendiconto finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 11/2014.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronogramma in mesi												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2012-2014	Direzione, Struttura tecnica permanente	45								X					
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45								X					X
Gestione PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X				X					X
Stesura della relazione	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente	120										X	X		X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;
 - percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
 - difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
 - resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
 - resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) o provenienti da nuove attività (il Bilancio Ambientale) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2014

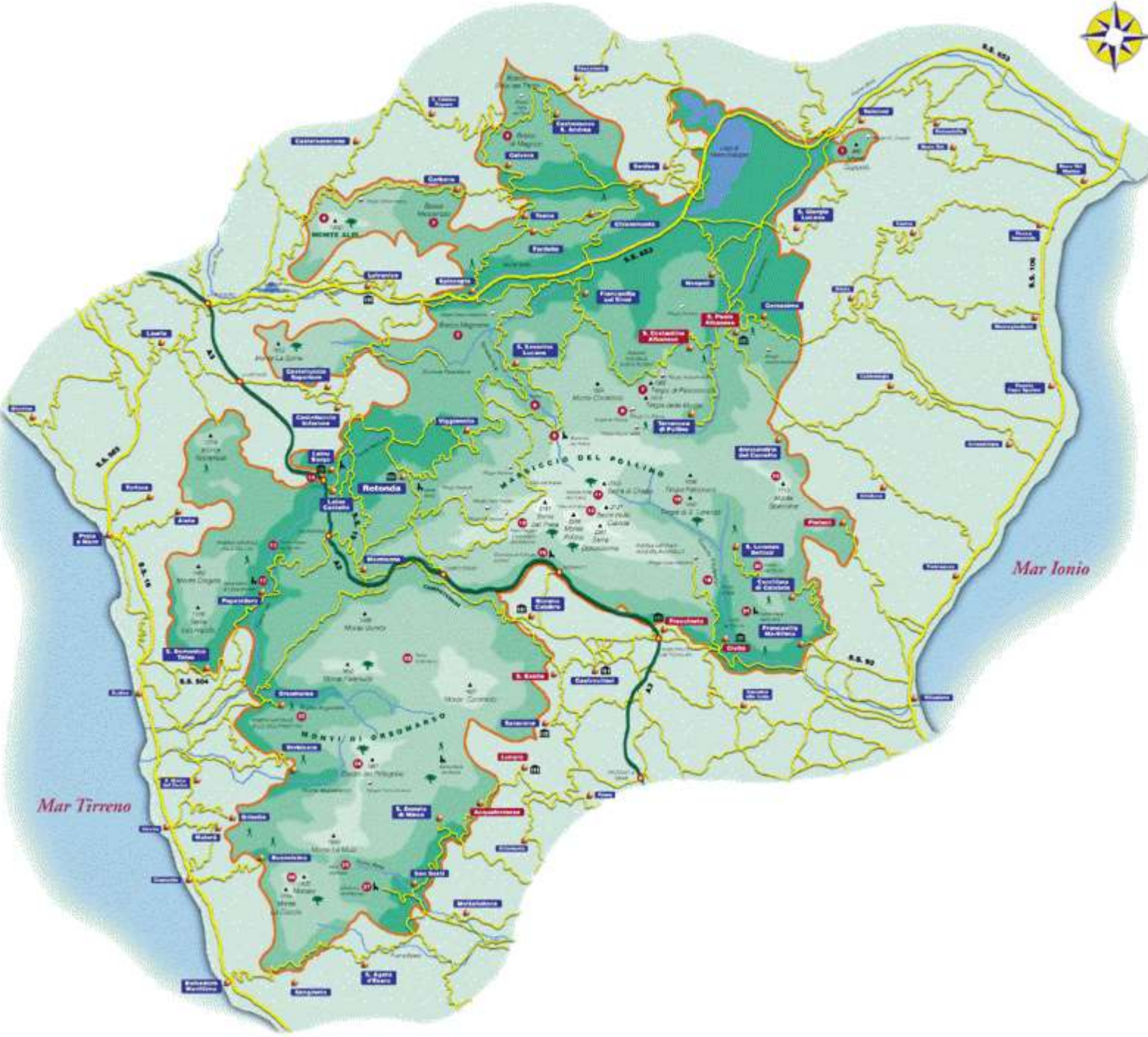
- Ing. Annibale Formica – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica incaricata:

- Dott.ssa Marianna Gatto
- Dott.ssa Caterina Dattoli
- Dott.ssa Angelina Fasanella
- Geom. Giuseppe Milione
- Dott. Giuseppe Forte
- Dott. Pietro Serroni
- Dott. Gerardo Travaglio
- Ing. Arturo Valicenti

Allegati:

1. *Elenco degli obblighi di pubblicazione;*
2. *PAG 2013 – schede di sintesi – obiettivi strategici → obiettivi operativi;*
3. *PAG 2013 – schede di sintesi – obiettivi operativi → obiettivi azioni;*
4. *Rapporto sul funzionamento dell'Ente – Anno 2013.*



Mar Tirreno

Mar Ionio

Allegato 1

ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

PROGRAMMA 2014/2016

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Attestazioni OIV o struttura analoga	U	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere CIVIT	ok	
	Atti generali		A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 10 giorni
					Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 10 giorni
			D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	manca - sarà completato entro 15 giorni
	Oneri informativi per cittadini e imprese		N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	
	Burocrazia zero		S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	
			V	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Tempestivo	
			A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 10 giorni
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 10 giorni

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	T	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono presenti solo quelli del Presidente, e dei consiglieri Rivelli e De Marco
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	completato entro 10 giorni
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	hanno inviato la comunicazione solo alcuni consiglieri
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto solo alcuni consiglieri hanno effettuato la dichiarazione
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	solo alcuni consiglieri hanno effettuato la dichiarazione
					5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	solo alcuni consiglieri hanno effettuato la dichiarazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciaciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciaciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciaciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Atti degli organi di controllo				Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 15 giorni
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 15 giorni	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 15 giorni	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 15 giorni	
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Consulenti e collaboratori		T (ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento
					Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento	
		A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	manca - si provvederà entro sette giorni	
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	T (ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
			Per ciascun titolare di incarico:			non dovuto		
Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto			
				Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)	H	Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascun titolare di incarico:		non dovuto
					1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto
		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto			
		T (ex A)	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 15 giorni
	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Per ciascun titolare di incarico:			
	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca	
Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok è stata effettuata un'unica dichiarazione		
	D		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
		T	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		T (ex A)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	non dovuto
		N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	non dovuto
	Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)	H	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non dovuto		
Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non dovuto		
Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:					non dovuto		
1) curriculum vitae			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non dovuto		
2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non dovuto		
			Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completata entro 5 giorni
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completata entro 15 giorni
			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completata entro 15 giorni
	Personale non a tempo	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
	indeterminato	A	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	manca - sarà completata entro 30 giorni
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Bandi di concorso		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - entro sette giorni (anche solo l'indicazione che non ci sono bandi in corso)
			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento
		B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti: 1) oggetto	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento ok - in continuo aggiornamento ok - in continuo aggiornamento

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
			d), l. n. 190/2012	(da pubblicare in tabelle)	2) eventuale spesa prevista		ok - in continuo aggiornamento	
					3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento		ok - in continuo aggiornamento	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento	
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento	
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in continuo aggiornamento	
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento	
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	ok - in continuo aggiornamento	
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Dati relativi ai premi		Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - entro quindici giorni sarà completato	
			Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
	Enti pubblici vigilati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		non dovuto	
1) ragione sociale					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
3) durata dell'impegno					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto					
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
			A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto manca
				Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni manca
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Enti controllati	Società partecipate	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascuno degli enti:		non dovuto
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto
		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto			
		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
	Rappresentazione grafica	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto manca
Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
					Per ciascuna tipologia di procedimento:		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
		A	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	
	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato - si provvederà entro quindici giorni
					Per i procedimenti ad istanza di parte:		
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok- manca solo la pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok- manca solo la pubblicazione
					Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:		
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni

B

Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione
(da pubblicare in tabelle)

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
		L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	manca - sarà completato entro 30 giorni	
		B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	manca - sarà completato entro 30 giorni	
	Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	manca - sarà completato entro 30 giorni	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati		A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 60 giorni
					Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 60 giorni
					Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 60 giorni
					Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 60 giorni
	Provvedimenti organi indirizzo politico		B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
						Per ciascuno dei provvedimenti:		
						1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
Provvedimenti			d.lgs. n. 33/2013		3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni	
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
						Per ciascuno dei provvedimenti:		manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
						1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
						2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
						3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
		Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)					

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	manca l'individuazione del responsabile el dato - sarà completata entro 30 giorni
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	ok per i dati 2013

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Struttura proponente	Tempestivo	ok per i dati 2014	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	ok per i dati 2015	
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	ok per i dati 2016	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	ok per i dati 2017	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	ok per i dati 2018	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	ok per i dati 2019	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	ok per i dati 2020	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	ok per i dati 2021	
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	ok per i dati 2022	
			Sovvenzioni,		Criteria e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok	
					Per ciascun atto:		ok	
				Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
				Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	B	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	ok
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	ok
		O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	ok
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca l'indicazione del responsabile del dato
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok - in aggiornamento
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	manca - sarà data indicazione che la momento non ci sono class action
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	manca entro sessanta giorni
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	manca entro sessanta giorni
	Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Pagamenti dell'amministrazione	elenco debiti scaduti	N	art. 5 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti scaduti	Elenco in ordine cronologico e con l'indicazione dei relativi importi dei debiti scaduti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (la pubblicazione deve avvenire in forma aggregata per capitolo/articolo di spesa con separata evidenza dei debiti relativi a fitti passivi)		manca - sarà completata entro 10 giorni
	elenco debiti comunicati ai creditori	N	art. 6 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti comunicati ai creditori	Elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata comunicazione ai creditori, con indicazione dell'importo e della data prevista di pagamento comunicata al creditore		manca - sarà completata entro 10 giorni
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	completata entro 10 giorni

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completata entro 10 giorni
Opere pubbliche		A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	manca - sarà completato entro 30 giorni
Pianificazione e governo del		A (compatibilmente con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					Per ciascuno degli atti:		ok
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
territorio		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ok
					Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	ok
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Strutture sanitarie private accreditate		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				(da pubblicare in tabelle)	Accordi intersorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 42, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Altri contenuti - Corruzione		A		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	ok - in aggiornamento
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	ok
			delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	ok
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	non adottati
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	manca
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	manca
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	manca l'indicazione del responsabile del dato
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ok
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ok
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	manca l'indicazione del responsabile del dato
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	l'indicazione del responsabile del dato
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	manca l'indicazione del responsabile del dato

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Attività anno 2013/2014 Ente Parco Nazionale del Pollino
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013).	Annuale	manca l'indicazione del responsabile del dato
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		manca l'indicazione del responsabile del dato

Allegato 2

PAG 2013 – schede di sintesi

obiettivi strategici → obiettivi operativi

Piano della Performance 2013-2015

OBIETTIVI STRATEGICI -----> OPERATIVI

RAPPORTO DELLA PERFORMANCE - ANNO 2013

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
1.1.	Innovare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi.		€ 39.331.00	63.38%
1.1.1.	Abbattere i costi di funzionamento		€ 39.331.00	85.00%
1.1.2.	Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale			68.50%
1.1.3.	Implementare il controllo di gestione			0.00%
1.1.4.	Mantenere il sistema di gestione ambientale			100.00%
1.2.	Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.	4760	€ 8.300.00	82.00%
1.2.1.	Attuare le politiche del personale	4760	€ 8.300.00	79.00%
1.2.2.	Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche			85.00%
1.3.	Promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione, migliorando la comunicazione istituzionale e intersettoriale.		€ 146.400.00	72.50%
1.3.1.	Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009			92.00%
1.3.2.	Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012			60.00%
1.3.3.	Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione			58.00%
1.3.4.	Realizzare l'ecomuseo del parco		€ 146.400.00	80.00%
3.1.	Antincendio boschivo - Riduzione delle aree percorse dal fuoco.	5010	€ 321.601.05	100.00%
3.1.2.	Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e campagna A.I.B. 2013.	5010	€ 321.601.05	100.00%
3.1.3.	Adozione Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-214			100.00%
3.1.4.	Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino.			100.00%

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
3.2.	Mantenimento e miglioramento del livello complessivo dei livelli di diversità biologica.	11620 , 4910, 5030, 5050, 5070	€ 968.855.00	84.22%
3.2.A.	Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane	11620 , 5030, 5050	€ 788.855.00	100.00%
3.2.B.	Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale	5070	€ 130.000.00	56.00%
3.2.C.	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat	11410, 4910	€ 50.000.00	96.67%
3.3.	Monitoraggio della Biodiversità e Ricerca Scientifica.	11410, 11580, 4810, 4820, vari	€ 474.500.00	96.92%
3.3.A.	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	11580, 4810, vari	€ 454.500.00	93.85%
3.3.B.	Didattica scientifica e strategie di conservazione.	4820	€ 20.000.00	100.00%
4.1.	Gestione Naturalistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 4.587.047.25	91.82%
4.1.A.	Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 4.587.047.25	91.82%
5.1.	Miglioramento del S.I. con la pianificazione, il controllo e la gestione delle informazioni e dell'attività dell'Ente.			83.10%
5.1.1.	Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;			83.10%
5.2.	Miglioramento della Gestione e del controllo delle informazioni Territoriali.			95.00%
5.2.1.	Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);			95.00%
6.1.	Innalzare l'offerta sul territorio di servizi e strutture per lo sviluppo durevole.	11040, 11050, 11270, 11320, 11410, 11590, 11600, 11640, 11650	€ 7.003.352.45	74.67%
6.1.1.a	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - a) di diretta attuazione da parte dell'Ente	11040, 11050, 11320, 11410, 11590, 11600, 11650	€ 4.901.733.24	90.63%
6.1.1.b	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali	11040, 11050, 11270, 11410, 11640, 11650	€ 2.101.619.21	58.71%
7.1.	Controllo del territorio attraverso il rilascio di provvedimenti autorizzativi e pareri.			100.00%
7.1.1.	Controllo del territorio - rilascio provvedimenti ambientali			100.00%

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
7.2.	Controllo del territorio attraverso la sorveglianza e repressione.	5015	€ 340.000.00	100.00%
7.2.1.	Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.			100.00%
7.2.2.	Repressione abusi in area parco			100.00%
7.2.3.	Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009.	5015	€ 340.000.00	100.00%
8.1.	Dotare il territorio di essenziali strumenti di governo.	11410	€ 52.500.00	85.00%
8.1.1.	Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco.	11410	€ 52.500.00	100.00%
8.1.2.	Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione.			70.00%
9.1.	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.			70.00%
9.1.1.	Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale			70.00%
9.2.	Programmazione, coordinamento e gestione delle azioni e dei progetti di sviluppo socio economico.	12200, 4620, 4690	€ 213.038.30	96.33%
9.2.1.	Sviluppo delle aree interne, "protette".			100.00%
9.2.2.	Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali.	4620	€ 22.313.00	90.00%
9.2.3.	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territori	12200, 4620, 4690	€ 190.725.30	99.00%
9.3.	Monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio.	5100	€ 224.552.00	100.00%
9.3.1.	Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio	5100	€ 224.552.00	100.00%
10.1.	Educazione Ambientale. Risultati attesi: divulgazione dei valori fondativi del Parco con particolare attenzione alle scuole e alle categorie sensibili	4600, 4650	€ 176.990.00	97.50%
10.1.A	Attuazione interventi di educazione ambientale in collaborazione con Enti ed Associazioni	4600	€ 145.000.00	95.00%
10.1.B.	Attività propedeutiche alla definizione della strategia di educazione ambientale dell'Ente	4650	€ 31.990.00	100.00%

codice	Obiettivo strategico	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
10.2.	Promozione dell'immagine del parco e delle sue peculiarità e valori aggiunti tramite la realizzazione di attività ed eventi compatibili con le finalità del Parco	4300, 4600, 4640	€ 547.377.00	80.00%
10.2.A	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche e supporto alle attività turistiche	4300, 4600, 4640	€ 547.377.00	80.00%
10.3.	Comunicazione.	4600, 4670, 5090	€ 275.000.00	100.00%
10.3.A	Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.	4600, 4670, 5090	€ 275.000.00	100.00%

numero obiettivi strategici: 19

PERFORMANCE TOTALE: 88.02%

Allegato 3

PAG 2013 – schede di sintesi

obiettivi operativi → azioni

Piano della Performance 2013-2015

OBIETTIVI OPERATIVI ---> AZIONI

RAPPORTO DELLA PERFORMANCE - ANNO 2013

codice	Obiettivo operativo	Capitoli di bilancio	Budget	avanz.%	
1.1.1.	Abbattere i costi di funzionamento		€ 39.331.00	85.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
1	1.1.1.1. Predisposizione piano di abbattimento dei costi Obiettivo 2013 Predisposizione del piano entro e non oltre il 30/11/2013	PATERNOSTRO GIUSEPPE	4060	0.30	€ 4.331.00 50%
2	1.1.1.2. predisporre parco progetti per l'utilizzo di energie alternative Obiettivo 2013 Predisposizione del parco progetti entro il 31/12/13	CARLOMAGNO ELENA SANTA		0.40	€ 35.000.00 100%
3	1.1.1.3. completare il processo di dematerializzazione dei processi/procedimenti Obiettivo 2013 dematerializzazione del 20% dei processi/procedimenti mappati.	MICELI MARIA PINA		0.30	100%
1.1.2.	Predisporre gli strumenti di programmazione e rendicontazione, implementare la contabilità economica ed analitica e mantenere il sistema di contabilità ambientale				68.50%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
4	1.1.2.1. Predisporre il bilancio di previsione Obiettivo 2013 - 15.09.13: predisporre la bozza di bilancio da sottoporre al responsabile del Settore e al Direttore - 30.09.13: sottoporre il documento al Presidente - 15.10.13: sottoporre il documento, completo di tutti gli allegati al Collegio dei Revisori dei conti	IAZZOLINO SILVIA		0.35	100%
5	1.1.2.2. Predisporre il rendiconto generale Obiettivo 2013 adozione del rendiconto entro il 30 aprile 2013	DATTOLI MARIA C.		0.30	100%
6	1.1.2.3. Predisporre il documento di analisi per l'implementazione della contabilità economica ed analitica Obiettivo 2013 redazione del documento di analisi	LAINO ROSANNA		0.15	10%
7	1.1.2.4. Impostare il sistema di contabilità economica e analitica Obiettivo 2013	LAINO ROSANNA		0.10	0%
8	1.1.2.5. Predisporre il rendiconto annuale di contabilità ambientale Obiettivo 2013 approvazione rendiconto ambientale 2012; ricontrollati gli indicatori; previsti adattamenti degli stessi; predisposte relazioni che confluiranno nel rendiconto ambientale 2012	LAINO ROSANNA		0.10	20%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
1.1.3.	Implementare il controllo di gestione			0.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
9	1.1.3.1. Predisporre il piano organizzativo per il controllo di gestione Obiettivo 2013 Si rimanda al 2014 in considerazione della nuova organizzazione approvata il 27.12.2013 con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 69, con la quale è stato istituito apposito servizio ed anche per verificare la possibilità di implementazione con il sistema pa digitale	TRAVAGLIO GERARDO		0.25	0%
10	1.1.3.2. Effettuare l'analisi e la ricognizione dei sistemi informativi di supporto al controllo di gestione Obiettivo 2013 Aggiornamento Sistema Informativo. L'aggiornamento del S.I. dovrà essere funzionale al piano organizzativo del controllo di gestione.	VALICENTI ARTURO		0.25	0%
11	1.1.3.3. Individuare gli indicatori per il controllo di gestione Obiettivo 2013	DATTOLI MARIA C.		0.25	0%
12	1.1.3.4. Attuare il controllo di gestione Obiettivo 2013	DATTOLI MARIA C.		0.25	0%

1.1.4.	Mantenere il sistema di gestione ambientale			100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
13	1.1.4.1. Predisporre il piano annuale di gestione ambientale Obiettivo 2013 conferma certificazione	FASANELLA ANGELINA		0.60	100%
14	1.1.4.2. Predisporre il progetto di estensione del sistema di gestione ambientale ad alcune aree pilota del parco Obiettivo 2013 Predisposizione del progetto al 30 novembre 2013	FASANELLA ANGELINA		0.40	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
1.2.1.	Attuare le politiche del personale	4760	€ 8.300.00	79.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
15	1.2.1.1. Aggiornare il sistema di misurazione e valutazione Obiettivo 2013 aggiornamento del documento entro il 31 marzo 2013	GATTO MARIANNA		0.10	100%
16	1.2.1.2. Completare l'iter per la sottoscrizione della contrattazione integrativa Obiettivo 2013 Convocazione tavolo entro il 31.05.13	TRAVAGLIO GERARDO		0.10	100%
17	1.2.1.3. Predisporre ipotesi di utilizzo del fondo per i trattamenti accessori Obiettivo 2013 Predisporre ipotesi entro il 31 maggio 2013	FASANELLA ANGELINA		0.10	100%
18	1.2.1.4. Predisporre linee guida e piani operativi per l'utilizzo delle risorse destinate al lavoro straordinario Obiettivo 2013 Predisporre le linee guida entro il 20 giugno 2013	TRAVAGLIO GERARDO		0.20	100%
19	1.2.1.5. Predisporre il piano di sviluppo formativo Obiettivo 2013 Approvazione del piano alle date previste dalle circolari in materia	FASANELLA ANGELINA		0.20	10%
20	1.2.1.6. Predisporre le misure per la sicurezza sul lavoro ex D.lgs. 81/08 Obiettivo 2013 Aver espletato quanto previsto, con riferimento all'annualità, dalla normativa di riferimento	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4760	0.15	€ 8.300.00 100%
21	1.2.1.7. Predisporre un progetto di sicurezza della sede dell'ente Obiettivo 2013 Predisposizione del progetto entro il 30 settembre 2013	PATERNOSTRO GIUSEPPE		0.15	80%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
--------	---------------------	---------------------	--------	---------

1.2.2.	Migliorare l'organizzazione del lavoro implementando metodologie innovative ed utilizzando le tecnologie informatiche			85.00%
--------	---	--	--	--------

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
22	1.2.2.1. Predisporre un progetto di macro organizzazione dell'Ente Obiettivo 2013 Ipotesi di lavoro entro il 10 giugno 2013	TRAVAGLIO GERARDO		0.10	100%
23	1.2.2.2. Predisporre un progetto di micro organizzazione della struttura Obiettivo 2013 Formulare una bozza per la valutazione della Direzione entro il 31 agosto 2013. In considerazione dei tempi di approvazione del progetto di macro- organizzazione (27/12/2013), la ipotesi di micro-organizzazione è rinviata al 2014	TRAVAGLIO GERARDO		0.00	0%
24	1.2.2.3. Completare la informatizzazione delle attività dell'ente Obiettivo 2013 Avere avviato il completamento della informatizzazione tenuto conto del piano predisposto; Il programma realizzato nell'anno 2013 è stato quello di realizzare un piano di acquisto degli strumenti necessari per la redazione di progetti per gli uffici tecnici e l'implementazione di una procedura per gli adempimenti connessi alla pubblicazione dei contratti nel formato aperto XML richiesti dall'AVCP.	VALICENTI ARTURO		0.10	100%
25	1.2.2.4. Mappare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) e relazionare sulle criticità riscontrate Obiettivo 2013 Aver mappato tutte le attività.	FORTE GIUSEPPE		0.20	100%
26	1.2.2.5. Rendicontare le attività strumentali logistiche e di supporto (processi e/o procedimenti) svolte nell'anno prec. per la redazione della relaz. sulla performance. Si inserisce nell. ob. 1.2.2 - peso azione 15% Obiettivo 2013 documento rendicontativo al 20 giugno 2013	MICELI MARIA PINA		0.15	100%
27	1.2.2.6. Predisporre il piano di aggiornamento delle procedure e delle metodologie di lavoro Obiettivo 2013 Predisposizione delle linee guida entro il 30 settembre 2013	TRAVAGLIO GERARDO		0.10	80%
28	1.2.2.7. Aggiornare le procedure e le metodologie di lavoro sulla base del relativo piano Obiettivo 2013	TRAVAGLIO GERARDO		0.15	80%
29	1.2.2.8. Predisporre linee guida e piani operativi per la gestione dei flussi documentali Obiettivo 2013 Definire le linee guida e i piani operativi entro il 30 ottobre 2013	CAMPESE DONATO		0.10	100%
30	1.2.2.9. Predisporre il piano di aggiornamento degli strumenti normativi dell'Ente Obiettivo 2013 Predisporre il piano entro il 31 ottobre 2013	CALLI ANTONIO		0.10	
31	1.2.2.10. Aggiornare gli strumenti normativi dell'ente sulla base del relativo piano Obiettivo 2013 Solo nel caso di scadenze normative fissate nel corso del 2013: aggiornare, in collaborazione con gli Uffici interessati, gli strumenti, alle scadenze fissate	CALLI ANTONIO			

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
1.3.1.	Attuare i principi di trasparenza e di integrità introdotti dal d.lgs. n. 150/2009			92.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
32	1.3.1.1. Aggiornare il programma triennale per la trasparenza Obiettivo 2013 Aggiornare il piano entro il 31 marzo 2013;	GATTO MARIANNA		0.60	100%
33	1.3.1.2. Aggiornare la sezione del sito web "trasparenza valutazione e merito" Obiettivo 2013 Aggiornare la sezione in tempo reale, man mano che è richiesto	PERRONE ANTONIO		0.40	80%
1.3.2.	Attuare i principi di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012				60.00%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
34	1.3.2.1. Adottare il piano di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità Obiettivo 2013 Predisporre il piano entro il 31 marzo 2013.	BRUNO GIUSEPPE		0.60	100%
35	1.3.2.2. Attuare le misure previste nel piano anticorruzione Obiettivo 2013 Attuare le misure nei termini fissati dal piano	CALLI ANTONIO		0.40	
1.3.3.	Definire strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e comunicazione				58.00%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
36	1.3.3.1. Progettare la riorganizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico Obiettivo 2013 Predisporre un progetto di riorganizzazione entro il 30 settembre 2013	FASANELLA ANGELINA		0.30	10%
37	1.3.3.2. Progettare l'Ufficio Stampa per la gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa Obiettivo 2013 Predisposizione progetto entro il 30 settembre 2013	FASANELLA ANGELINA		0.15	0%
38	1.3.3.4. Aggiornare i contenuti del sito web istituzionale e predisporre le linee guida per la sua gestione Obiettivo 2013 Aggiornare costantemente il sito	NIOLA BRUNO		0.25	100%
38	1.3.3.3. Progettare lo Sportello polifunzionale "contact center" per creare un unico punto di accesso ai servizi dell'ente Obiettivo 2013 Progettare lo sportello.	FORTE GIUSEPPE		0.30	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
1.3.4.	Realizzare l'ecomuseo del parco		€ 146.400.00	80.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
39	1.3.4.1. Realizzare l'allestimento dell'ecomuseo Obiettivo 2013 provvedere all'allestimento sulla base dei termini previsti dal progetto	PATERNOSTRO GIUSEPPE		0.30	100%
40	1.3.4.2. predisporre i contenuti dell'ecomuseo Obiettivo 2013 Governare il processo di predisposizione dei contenuti, in collaborazione con i dipendenti, ciascuno per la propria competenza e secondo i termini di cui al progetto	SERRONI PIETRO	11650	0.40	€ 146.400.00 50%
41	1.3.4.3. Progettare ed organizzare la fruizione dell'ecomuseo Obiettivo 2013 Predisporre il progetto ed il regolamento	VIVONA PAOLO		0.30	100%
3.1.2.	Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e campagna A.I.B. 2013.	5010	€ 321.601.05	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
42	3.1.2.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 – relazione di aggiornamento annuale 2013 al piano triennale A.I.B. 2012-2014 (L. 353/2000 Legge quadro sugli incendi boschivi). Obiettivo 2013 Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
43	3.1.2.2. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – convenzioni con le associazioni di volontariato, attivazione e gestione sala operativa, coordinamento attività Obiettivo 2013 Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO	5010	0.25	€ 280.000.00 100%
44	3.1.2.3. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2013 e attività A.I.B. 2013 – verifica rendicontazione finale Obiettivo 2013 Contrasto agli incendi boschivi e riduzione aree percorsa dal fuoco.	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
45	3.1.2.4. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012 - verifica rendicontazione e liquidazione finale degli impegni residui del 2012 con le associazioni di volontariato; Obiettivo 2013 Chiusura procedimento	VALICENTI ARTURO	5010	0.25	€ 41.601.05 100%
3.1.3.	Adozione Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-214			100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
46	3.1.3.1. Piano Antincendio Boschivo (A.I.B.) 2012-2014 – presa d'atto intesa regione Calabria e presa d'atto Decreto Ministro Ambiente per adozione Obiettivo 2013 adozione piano	VALICENTI ARTURO		1.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
3.1.4.	Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino.			100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
47	3.1.4.1. Telerilevamento per l'avvistamento e il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree a elevato rischio nel Parco Nazionale del Pollino - presentazione candidatura a finanziamento € 494.000,00 Obiettivo 2013 richiesta finanziamento	VALICENTI ARTURO		1.00	100%
3.2.A.	Gestione del conflitto valori ambientali e attività umane	11620 , 5030, 5050	€ 788.855.00	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
48	3.2.1. Piano sperimentale di controllo del cinghiale 2011 – 2013: attività 2013 Obiettivo 2013 Migliore conoscenza e gestione della popolazione di cinghiali	ROTONDARO FRANCESCO		0.25	100%
50	3.2.4. Progetto LIFE + WolfNet: attività 2013 Obiettivo 2013 Tutte le azioni previste dal progetto sono state svolte per come previsto dal progetto e per come condiviso con gli altri partner, il coordinatore, i monitor di progetto e la commissione europea. Portata a rendicontazione un'importo complessivo di € 155.199,86 rispetto a quello previsto da progetto di € 162.855,00. La differenza è sostanzialmente da attribuire ad alcune economie soprattutto sulle trasferte del personale	AVERSA VINCENZO	5050-	0.25	€ 162.855.00 100%
78	4.1.1. Indennizzi danni provocati dalla fauna selvatica: attività 2013 Obiettivo 2013 Pagamento degli gli indennizzi accertati in riferimento a quanto previsto dal regolamento vigente e dell'art- 15 commi 3 e 4 della L. 394/91. Rispetto al bando "recinzioni" conclusa l'istruttoria delle istanza, pubblicate le graduatorie nei tempi e modi previsti dal bando. Inviato il decreto di concessione contributo agli aventi diritto.	AVERSA VINCENZO	5030	0.25	€ 600.000.00 100%
87	4.1.5. Progetto sperimentale di prevenzione danni da fauna selvatica al patrimonio agro-silvo-pastorale Obiettivo 2013 Verificati i vari sistemi di prevenzione	ROTONDARO FRANCESCO	11620	0.25	€ 26.000.00 100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
3.2.B.	Divulgazione e valorizzazione della Valutazione quantitativa del patrimonio ambientale del Parco e dei valori anche economici derivanti dalla tutela ambientale	5070	€ 130.000.00	56.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
52	3.2.8. Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE “Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000” - (progetto CURSA). Obiettivo 2013 CONCLUSIONE DELL'ACTION A2 ANALISI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI. PROGRAMMAZIONE, IN FUNZIONE DEI DATI ACQUISITI, IN COLLABORAZIONE CON I PARTNER, DELLA FASE OPERATIVA B7 DI ANALISI IN CAMPO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI PREVISTA A PARTIRE DAL MESE DI GENNAIO 2014	DE VIVO GIUSEPPE	5070	0.20	€ 130.000.00 100%
54	3.2.B.1. tutela e valorizzazione dei “Geositi” del Parco Nazionale del Pollino. Azioni specifiche Obiettivo 2013 censimento e caratterizzazione di parte delle georisorse presenti all'interno del territorio del Parco	BLOISE LUIGI		0.20	50%
55	3.2.B.1.a. censimento dei geositi Obiettivo 2013 compilazione delle schede di censimento di parte delle georisorse presenti nel Parco	BLOISE LUIGI		0.20	50%
56	3.2.B.1.b. caratterizzazione dal punto di vista naturalistico, forestale, storico-culturale dei geositi e dei sentieri di accesso Obiettivo 2013 compilazione delle schede di censimento e caratterizzazione di parte delle peculiarità ambientali del territorio del Parco	BLOISE LUIGI		0.20	50%
61	3.2.14. PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - LE FORESTE VETUSTE DI FAGGIO D'EUROPA DA CANDIDARE A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO EURO 9.000,00 Obiettivo 2013 STIPULA DI CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA ED AVVIO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPO FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE PECULIARITA' DI BOSCO VETUSTO.	DE VIVO GIUSEPPE		0.20	30%

3.2.C.	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat	11410, 4910	€ 50.000.00	96.67%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
49	3.2.2. Piano attività 2013 Reintroduzione del Grifone: Attività 2013 Obiettivo 2013 garantire, con cadenza settimanale, l'alimentazione degli animali ospitati in voliera e l'integrazione artificiale dell'alimentazione presso il carnaio di quelli in natura.	SERRONI PIETRO	4910	0.33	€ 10.000.00 100%
62	3.2.15. progetto "MONITO" sulla analisi sulle carcasse di lontra eventualmente rinvenute e sulla prevenzione dei casi di morte in partenariato con il PN del Cilento : candidatura al programma LIFE+ Obiettivo 2013 Candidatura del Progetto	SERRONI PIETRO		0.33	100%
64	3.3.2. Azioni di tutela per siti natura 2000 Obiettivo 2013 Predisposizione programma di massima per la tutela aree versante calabrese	BRUNO GIUSEPPE	11410	0.33	€ 40.000.00 90%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%		
3.3.A.	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	11580, 4810, vari	€ 454.500.00	93.85%		
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %
51	3.2.5. Progetto di ricerca: "Un laboratorio naturale permanente nel Parco" - conclusioni attività; Obiettivo 2013	SCHETTINO ALDO	4810	0.08	€ 80.000.00	100%
53	3.2.9. Proposta progetto di ricerca per la conservazione del germoplasma di Pino loricato € 140.000,00: elaborazione piano generale di tutela della specie Obiettivo 2013 CONCLUSIONE DELLA PRIMA AZIONE PROGETTUALE: studio dell'areale di distribuzione della specie	DE VIVO GIUSEPPE	11580	0.08	€ 140.000.00	90%
60	3.2.13. conservazione ex situ del germoplasma di pino loricato e di altre specie della flora del pollino a rischio di estinzione: accordo di collaborazione con l'Università di Pavia Obiettivo 2013 RACCOLTA E STOCCAGGIO PRESSO LA BANCA DEL GERMOPLASMA DI PAVIA DEI SEMI DI ALMENO 10 SPECIE . ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE, ANCHE TRAMITE IL SITO WEB DELL'ENTE, DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E CONSERVAZIONE DELLE SPECIE A RISCHIO DI ESTINZIONE.	DE VIVO GIUSEPPE	4810	0.08	€ 23.500.00	100%
63	3.3.1. Indagine sulla consistenza ed individuazione di aree a > o < densità del Capriolo (accordo di collaborazione con ISPRA); Obiettivo 2013 Definizione finale del rapporto con ISPRA	ROTONDARO FRANCESCO	4810	0.08	€ 30.000.00	100%
65	3.3.3. Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio": prosecuzione attività; Obiettivo 2013	SERRONI PIETRO	11580	0.08	€ 30.000.00	100%
69	3.3.A.3. Conservazione della biodiversità (in attuazione della Direttiva Ministeriale 0052238 del 28.12.2012, per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551): Obiettivo 2013	SCHETTINO ALDO				100%
70	3.3.A.3.a. catalogazione, sulla base della valenza scientifica, degli studi effettuati sulla consistenza del patrimonio naturale Obiettivo 2013	SCHETTINO ALDO		0.08		100%
72	3.3.A.3.b.1. LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI BOSCHI VETUSTI DEI PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO MERIDIONALE Obiettivo 2013	SCHETTINO ALDO	vari	0.08	€ 50.000.00	60%
73	3.3.A.3.b.2. INTERAZIONE TRA CINGHIALE E BIODIVERSITA' Obiettivo 2013 Approvazione del Progetto "Impatto degli ungulati sulla biodiversità", Attivazione di una convenzione con I.S.P.R.A. per le analisi genetiche su un campione di cinghiali, Pubblicazione di avviso di indagine di mercato per "servizio di georeferenziazione dei danni provocati dal cinghiale al patrimonio agro-silvo-pastorale"	ROTONDARO FRANCESCO	vari	0.08	€ 30.000.00	100%
74	3.3.A.3.b.3. STUDIO DEL LUPO (Canis lupus) NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO TRAMITE MONITORAGGIO GENETICO NON INVASIVO E WOLF-HOWLING Obiettivo 2013 1) Impegnare importo totale finanziamento Ministero, 2) Verificare svolgimento lavoro di campo, 3) Inviare campioni biologici ISPRA per analisi, 4) Liquidare acconto 20% Soc.Coop.Greenwood	SANGIULIANO ALBERTO	vari	0.08	€ 30.000.00	100%
75	3.3.A.3.b.5. CONSERVAZIONE IN SITU DEL GERMOPLASMA DI PINO LORICATO (Pinus leucodermis) - STUDIO AREALE DISTRIBUZIONE DELLA SPECIE Obiettivo 2013 Elaborazione di uno Studio sulla distribuzione e consistenza attuale dei popolamenti di Pino loricato nel territorio del Parco e produzione di adeguata cartografia.	DE VIVO GIUSEPPE	11580	0.08	€ 10.000.00	90%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
76	3.3.10. Censimento e tutela degli alberi secolari del Parco	SCHETTINO ALDO	vari 0.08 € 31.000.00	80%
	Obiettivo 2013			
220	10.4.5.a. A) per la "Costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali cons. in situ", in coll. con il Dip. delle Culture Europee e del Medit. (DICEM) - UNIBAS (€ 195.000,00)	AVERSA VINCENZO	0.08	100%
	Obiettivo 2013 Invio comunicazione lavori all'Ente finanziatore e definizione del cronoprogramma delle attività concordato con il DICEM.			
221	10.4.5.b. B) per la "Caratterizzazione, rec. e valorizzazione di alcune razze ovine e caprine in via di estinzione", con il Dip. di Scienze - UNIBAS (€ 195.000,00)	ROTONDARO FRANCESCO	0.08	100%
	Obiettivo 2013 Identificazione delle aziende del Parco Nazionale del Pollino (versante lucano) in cui sono presenti le razze ovine e caprine oggetto del progetto			

3.3.B.	Didattica scientifica e strategie di conservazione.	4820	€ 20.000.00	100.00%
--------	---	------	-------------	---------

N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
67	3.3.5. Cura di alcuni tirocini di carattere scientifico su richiesta di Università/studenti; Annualità 2013	MARCHIANO' VITTORIA		0.33	100%
	Obiettivo 2013 Stipula di convenzioni con università richiedenti e svolgimento di tirocini				
68	3.3.6. Gestione dell'Accordo Quadro con UNIBAS stipulato il 30/11/2009: collaborazione tra i due Enti per realizzazione di progetti di ricerca; formazione; assegnazione di borse di studio; scambio informazione; promozione iniziative comuni: utilizzo di strumenti di ricerca; svolgimento tirocini c/o Ente parco. Annualità 2013	MARCHIANO' VITTORIA		0.33	100%
	Obiettivo 2013 Gestione dell'Accordo e delle eventuali richieste, Elaborazione ipotesi progettuali e schemi di accordo relativi * durata accordo 5 anni				
77	3.3.21. Premi di laurea in favore dell'UNICAL e UNIBAS annualità 2012	MARCHIANO' VITTORIA	4820	0.33	€ 20.000.00 100%
	Obiettivo 2013 Impegno di spesa e sottoscrizione condizioni da parte delle università L'Univ. della Basilicata e l'univ di Calabria hanno bandito il concorso				

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
4.1.A.	Gestione e valorizzazione delle Strutture dell'Ente, del suo patrimonio e delle strutture del territorio in funzione della valorizzazione turistica.	40916, 4600, 4660, 4980, 4990, 5130	€ 4.587.047.25	91.82%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
59	3.2.12. Gestione Recinto Faunistico per ungulati Selvatici in Loc. Bosco Magnano di San Severino Lucano (PZ) Obiettivo 2013 Grantire l'integrità del recinto e la custodia degli Animali ospitati	SERRONI PIETRO	40916	0.09	€ 48.000.00 100%
79	4.1.2. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata PARCO FRUIBILE - anno 2013 (programmazione e gestione attività) Obiettivo 2013 si sono effettuati pagamenti per € 992.907,01	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4990	0.09	€ 4.222.781.73 100%
80	4.1.2.c. Gestione riserva "Valle del Lao"; Obiettivo 2013	CARLOMAGNO ELENA SANTA	5130	0.09	€ 35.000.00 100%
81	4.1.2.d. Piani annuali di utilizzo ex LSU della Calabria anno 2013; Obiettivo 2013 la conclusione del progetto	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4980-	0.09	€ 148.865.52 100%
88	4.1.7. Gestione "Area Faunistica Rapaci" di Acquaformosa (CS) in collaborazione con il Comune di Acquaformosa (CS). Obiettivo 2013 Garantire la Fruizione e la gestione dell'Area Faunistica di Acquaformosa	PATERNOSTRO GIUSEPPE	40916	0.09	100%
89	4.1.9. Cofinanziamento al comune di Viggianello (PZ) per la gestione del Recinto Faunistico per ungulati selvatici in loc. Anzo Obiettivo 2013 Impegno delle somme	SERRONI PIETRO	4600	0.09	€ 6.000.00 100%
90	4.1.10. Realizzazione di interventi idonei a contrastare il fenomeno delle crisi occupazionali tramite l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostituzione di habitat naturali, € 405.000,00 Obiettivo 2013	CARLOMAGNO ELENA SANTA	4725	0.09	€ 51.400.00 20%
91	4.1.12. Controllo e coordinamento degli interventi e progetti di realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto(budget stimato € 30.000,00) Obiettivo 2013	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11640	0.09	€ 25.000.00 90%
92	4.1.13. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI SGOMBERO NEVE SU STRADE INTERNE AL PARCO Obiettivo 2013 il servizio di cui trattasi è stato eseguito con le modalità previste da questa Amministrazione. Ai comuni beneficiari dei contributi concessi, a seguito di rendicontazione, sono state liquidate le somme impegnate.	PATERNOSTRO GIUSEPPE	4660	0.09	€ 50.000.00 100%
190	10.1.5.a. attivazione convenzioni con i comuni per la gestione dei Centri Visita del Parco nelle more della definizione del piano di gestione degli stessi: Obiettivo 2013 ATTIVAZIONE DELLE CONVENZIONI CON I COMUNI DI VIGGIANELLO E SAN SEVERINO LUCANO	PATERNOSTRO GIUSEPPE		0.09	100%
217	10.4.3. contributo per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello Obiettivo 2013	CARLOMAGNO ELENA SANTA		0.09	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
5.1.1.	Adeguamento del S.I. al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs 82/2005;			83.10%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
94	5.1.1.2. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Piano di Disaster Recovery; Obiettivo 2013 Adozione piano. Il piano sarà approvato in un unico documento integrato con il piano di Conitnuità Operativa previsto per l'anno 2014.	VALICENTI ARTURO		0.34	60%
95	5.1.1.3. Sistema Informativo del Parco (S.I.) - Creazione registro licenze software; Obiettivo 2013 Creazione registro licenze software;	VALICENTI ARTURO		0.33	90%
223	5.1.1.4 Creazione software per pubblicazione contratti pubblici nel formato open data XML definito dall'AVCP - Pubblicazione dati art.1 comma 32 Legge 190. Obiettivo 2013 Pubblicazione contratti nel formato open data XML	VALICENTI ARTURO		0.33	100%

5.2.1.	Implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.);			95.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
96	5.2.1.1. Sistemi informativi territoriali - Ubicazione interventi su base catastale; Obiettivo 2013 Controllo del territorio	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
97	5.2.1.2. Sistemi informativi territoriali - Aree percorse dal fuoco – poligoni incendi. Obiettivo 2013 Inserimento incendi 2012 nel S.I.	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
98	5.2.1.3. Sistemi informativi territoriali - estensione dell'interoperabilità per i parchi nazionali Obiettivo 2013 Aggiornamneto sistema	VALICENTI ARTURO		0.25	100%
99	5.2.1.4. Sistemi informativi territoriali - inserimento dati escursionistici nel SIT e nei gps della ditta GARMIN ITALIA s.p.a. Obiettivo 2013 maggiore fruibilità del territorio	VALICENTI ARTURO		0.25	80%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		avanz.%
6.1.1.a	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - a) di diretta attuazione da parte dell'Ente	11040, 11050, 11320, 11410, 11590, 11600, 11650	€ 4.901.733.24		90.63%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
100	6.1.1.1.b. Centro Servizi Palazzo Gallo; Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11590	0.06	€ 100.762.88 50%
101	6.1.1.2. Recupero immobili tenuta la Principessa per realizzazione Centro Polifunzionale; Obiettivo 2013 Inizio lavori	DI SANZO ANTONIO	11040	0.06	€ 1.988.655.68 100%
102	6.1.1.3. Ristrutturazione ed ammodernamento strada "Madonna del Carmine Piano Ruggio"; Obiettivo 2013 Ultimazione dei lavori con collaudo	DI SANZO ANTONIO	11050	0.06	€ 260.000.00 100%
103	6.1.1.4. Miglioramento Soprassuolo Forestale per prevenzione Incendi (PSR Calabria Misura 226); Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11320	0.06	€ 368.363.86 100%
104	6.1.1.5. Miglioramento ambientale e di pubblica utilità (PSR Calabria Misura 227); Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11320	0.06	€ 162.860.10 100%
105	6.1.1.6. Centro di informazione e servizi di accoglienza didattica - "Tenuta la Principessa" (PSR Calabria Misura 313); Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11320	0.06	€ 551.115.99 100%
106	6.1.1.7. Realizzazione ecomuseo del Pollino nell'ala destra del complesso Monumentale di Santa Maria della Consolazione – sede l'Ente Parco; Obiettivo 2013 ultimazione e collaudo delle attività realizzate	DI SANZO ANTONIO	11650	0.06	€ 484.483.98 100%
107	6.1.1.8. Recupero aree dissestate - Recupero Versante Vallone del Sellaro in S. Donato di Ninea; Obiettivo 2013 Chiusura fase progetto definitivo.	BRUNO GIUSEPPE	11600	0.06	€ 63.212.64 100%
108	6.1.1.9. Ripristino sentieristica preesistente compreso servizi di montagna; Obiettivo 2013 Stipula contratto	BRUNO GIUSEPPE	11410	0.06	€ 87.518.75 100%
109	6.1.1.11. Recupero aree degradate - Recupero area Sorgente del Mercure in Comune di Viggianello - interventi integrativi sulla programmazione delle economie Obiettivo 2013 Chiusura intervento	BRUNO GIUSEPPE		0.06	€ 27.000.00 100%
110	6.1.1.12.b. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11050	0.06	€ 111.245.00 100%
111	6.1.1.12.c. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11050	0.06	€ 185.542.00 100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
112	6.1.1.12.d. Progettazione, appalto e esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di realizzazione di impianti fotovoltaici di caserme CTA – CFS; Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori e collaudo	DI SANZO ANTONIO	11050 0.06 € 120.000.00	100%
113	6.1.1.13.a. Museo naturalistico del lupo Comune di Alessandria del Carretto sistemazione esterna e allestimento interno mediante riutilizzo dei residui Obiettivo 2013 si è proceduto all'indizione del Bando di gara e nell'affidamento degli allestimenti	CARLOMAGNO ELENA SANTA	11600 0.06 € 131.014.60	100%
145	6.1.1.72. .LAVORI DI “RECUPERO FUNZIONALE DELL’ALA SUD DEL SEMINARIO SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE” PIANO TERRA . Obiettivo 2013 Affidati i lavori	DI SANZO ANTONIO	11650 0.06 € 59.957.76	100%
146	6.1.1.73.INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PUNTO BIRWATCHING AREA GRIFONI COMUNE DI CIVITA Obiettivo 2013 Indetta gara di appalto	DI SANZO ANTONIO	11640 0.06 € 200.000.00	

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget		avanz.%
6.1.1.b	Realizzare sul territorio un programma di opere pubbliche - b) finanziate dal parco e di attuazione da parte delle amministrazioni comunali	11040, 11050, 11270, 11410, 11640, 11650	€ 2.101.619.21		58.71%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
114	6.1.1.15. Centro informativo - Cerchiara di Calabria;	CALABRESE EGIDIO	11410	0.03	€ 103.291.38 30%
	Obiettivo 2013 Riavvio del procedimento per realizzazione dell'opera. Al 31/12/2013, nonostante le azioni messe in atto da questo Ente da parte del RUP, del Direttore e del Presidente volte al riavvio del procedimento, l'ente beneficiario del finanziamento non ha provveduto ad effettuare i provvedimenti di sua competenza, Pertanto si resta in attesa di disposizioni riguardo la conclusione del procedimento per indampienza dell'Ente beneficiario con la conseguente revoca del finanziamento al Comune ed il recupero delle somme liquidate.				
115	6.1.1.16. Museo dell'habitat e del paleo ambiente nel palazzo Attademo di Laino Borgo - Comunità Montana del Pollino – Castrovillari;	CALABRESE EGIDIO	11040	0.03	€ 206.582.83 30%
	Obiettivo 2013 Riavvio del procediemnto per realizzazione dell'opera. Al 31/12/2013, nonostante le azioni messe in atto da questo Ente da parte del RUP, del Direttore e del Presidente volte al riavvio del procedimento, l'ente beneficiario del finanziamento non ha provveduto ad effettuare i provvedimenti di sua competenza, Pertanto si resta in attesa di disposizioni riguardo la conclusione del procedimento per indampienza dell'Ente beneficiario con la conseguente revoca del finanziamento alla Comunità montana del Pollino ed il recupero delle somme liquidate.				
116	6.1.1.22. Potenziamento delle attrezzature didattiche ed opere complementari osservatorio avifauna – Senise ,	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 152.160.00 0%
	Obiettivo 2013 Il soggetto attuaore e beneficiario non ha affidato i lavori				
117	6.1.1.25. lavori di manutenzione al rifugio montano in località Campolongo ,	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 200.000.00 100%
	Obiettivo 2013 Ultimati i lavori				
118	6.1.1.42. Sistemazione aree a servizio dell'Azienda Agricola Sperimentale e Dimostrativa del Pollino in Località Piano Incoronata _Rotonda	CALABRESE EGIDIO	11270	0.03	€ 40.000.00 0%
	Obiettivo 2013 Collaudo amministrativo, liquidazione rateo finale e chiusura convenzione. Al 31/12/2013, l'intervento è stato realizzato nei termini fissati dalla convenzione stipulata tra Ente Parco e ALSIA. L'ALSIA ha manifestato la volontà di utilizzare il residuo rinveniente dalle economie di gara per realizzare interventi complementari nell'area dell'azienda, ma non formalizzato la richiesta. Si rimane in attesa della richiesta di autorizzazione ad utilizzare le economie di gara.				
119	6.1.1.46. Campagna di scavo presso sito ipogeo in località "Grotta della Monaca" nel Comune di Sant'Agata D'Esaro	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 20.000.00 100%
	Obiettivo 2013 ultimat le attività				
120	6.1.1.47. Intervento di restauro opere interne Chiesa S. Teodoro nel Comune di Laino Castello	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 100.000.00 30%
	Obiettivo 2013 Approvazione progetto				
121	6.1.1.48. Realizzazione di aree di prima attesa sisma nel Comune di Mormanno	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 50.000.00 100%
	Obiettivo 2013 approvazione progetto				
122	6.1.1.49. Completamento e riqualificazione Piazza XVII Settembre - 3° Lotto nel Comune di Buonvicino	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 60.000.00 40%
	Obiettivo 2013 Ultimazione dei lavori				
123	6.1.1.50. Ripristino tratto di strada montana Lungro-Piano Campolongo nel Comune di Lungro	DI SANZO ANTONIO	11640	0.03	€ 15.000.00 100%
	Obiettivo 2013 Altimazione dei lavori				

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz. %
124	6.1.1.51. Realizzazione idea progetto "Centro di degustazione e promozione dei prodotti tipici del Parco Nazionale del Pollino nel Comune di San Basile Obiettivo 2013 realizzaioinedei lavori nella misura del 40%	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 40.000.00	40%
125	6.1.1.52. Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della strada "Folloreto-Marcione" nel Comune di Civita Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 30.000.00	100%
126	6.1.1.53. Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasse-Piano Mandria" nel Comune di Plataci Obiettivo 2013 approvazione progetto	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 36.000.00	40%
127	6.1.1.54. La via delle fontane - I° Lotto nel Comune di Acquafamosa Obiettivo 2013 Ultimazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 20.000.00	40%
128	6.1.1.55. Lavori di manutenzione per migliore fruibilità dell'area faunistica nel Comune di Acquafamosa Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 20.000.00	40%
129	6.1.1.56. Abbattimento e adeguamento delle barriere architettoniche nella Casa Parco nel Comune di San Lorenzo B. Obiettivo 2013 ultimazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 46.500.00	100%
130	6.1.1.57. Opere di sistemazione del sentiero per l'accesso alle grotte di San Michele Arcangelo ricadenti nel Parco del Pollino in San Donato di Ninea Obiettivo 2013 Esecuzione nella misra del 40%	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 30.000.00	80%
131	6.1.1.58. Rifacimento infissi rifugio Rossale "Ex AFOR" nel Comune di Saracena Obiettivo 2013 Uttimezzazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 13.500.00	100%
132	6.1.1.59. Realizzazione d'interventi di valorizzazione e fruizione dell'area naturalistica "Bosco Avena" nel Comune di Francavilla S.S. Obiettivo 2013 Redazione progetto p esecutivo	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 200.000.00	40%
133	6.1.1.60. Patrimonio Pubblico Danneggiato dal sisma nel Comune di Rotonda Obiettivo 2013 Ultimazione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 50.000.00	100%
134	6.1.1.61. Intervento strada Com.le "Bivio Voscari- Piano Ruggio" e patrimonio danneggiato dal sisma nel Comune di Viggianello Obiettivo 2013 Realizzaioine dei lavori nella misura del 40%	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 50.000.00	100%
135	6.1.1.62. Indagine archeologica in attuazione della conc. Di ricerca n.42/2004 - Dir. Gen. Per l e antichità del Min. Beni Culturali - Roma nel Comune di Viggianello Obiettivo 2013 Realiezzazione delle attività nella misura del 40%	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 10.000.00	40%
136	6.1.1.63. Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" nel Comune di Chiaromonte Obiettivo 2013 Ultimazione delle attività	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 50.000.00	30%
137	6.1.1.64. Centro di Educazione ambientale nel Comune di Valsinni Obiettivo 2013 ultimazione delle attività	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 25.000.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%
138	6.1.1.65. Realizzazione toponomastica Comunale nel Comune di Teana Obiettivo 2013 Non è stata sottoscritta la convezione con il soggetto attuatore in quanto la società Terna non ha trasferito i fondi	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 15.000.00	0%
139	6.1.1.66. Completamento toponomastica nel Comune di Francavilla S.S. Obiettivo 2013 Non è stata sottoscritta la convezione con il soggetto attuatore in quanto la società Terna non ha trasferito i fondi	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 20.000.00	0%
140	6.1.1.67. Rifacimneto ed estendimento toponomastica nel Comune di Castelluccio Inf. Obiettivo 2013 Non è stata sottoscritta la convezione con il soggetto attuatore in quanto la società Terna non ha trasferito i fondi	DI SANZO ANTONIO	11640 0.03 € 15.000.00	0%
141	6.1.1.68. Tabellonistica dei comuni del parco Obiettivo 2013 Indizione gara per affidamento fornitura	CALABRESE EGIDIO	11640 0.03 € 55.585.00	100%
142	6.1.1.69. Intereventi su caserme forestali dei comuni di San Donato di Ninea e Grisolia Obiettivo 2013 Ultimati i lavori	DI SANZO ANTONIO	11050 0.03 € 100.000.00	40%
143	6.1.1.70. Lavori di completamento e spazi espositivi e didattici dell'ala ex seminario Santa Maria della Consolazione Obiettivo 2013 Ultimati i lavori	DI SANZO ANTONIO	11650 0.03 € 128.000.00	100%
144	6.1.1.71. Realizzazione parcheggio dell'Ente Parco presso il Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione Obiettivo 2013 Affidato incarico di progettazione direzione dei lavori	DI SANZO ANTONIO	11040 0.03 € 200.000.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
7.1.1.	Controllo del territorio - rilascio provvedimenti ambientali			100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
147	7.1.1.2. Rilascio dei pareri ai sensi delle misure di salvaguardia, Obiettivo 2013 Resa di pareri e/o autorizzazioni a istanza di parte con rispetto dei termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	MILIONE GIUSEPPE		0.14	100%
148	7.1.1.3. Rilascio dei pareri sui condoni e sanatorie, Obiettivo 2013 Resa di pareri a istanza di parte con rispetto dei termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	MILIONE GIUSEPPE		0.14	100%
149	7.1.1.4. Rilascio dei pareri sulle concessioni e derivazioni di acque superficiali e profonde, Obiettivo 2013 Resa di pareri nei tempi previsti dalla normativa vigente.	MILIONE GIUSEPPE		0.14	100%
150	7.1.2.1. Rilascio pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, in merito a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica Obiettivo 2013 Resa di pareri a istanza di parte con rispetto termini programmati e con standard di minimo contenzioso come da standard di qualità.	BRUNO GIUSEPPE		0.14	100%
151	7.1.2.4. Gestione di area del sito web specificamente dedicata alla resa di pareri; Obiettivo 2013 Obiettivo raggiunto con la chiusura del regolamento epr la resa pareri.	BRUNO GIUSEPPE		0.14	100%
152	7.1.2.5. "Regolamento per la resa di pareri in merito a procedure ambientali del Parco Nazionale del Pollino"; Obiettivo 2013 Approvazione regolamento	BRUNO GIUSEPPE		0.14	100%
153	7.1.2.6. Realizzazione incontri con tecnici e imprese per aggiornamento sulle procedure autorizzative. Obiettivo 2013 Aggiornamento tecnici comunali e professionisti esterni	BRUNO GIUSEPPE		0.14	100%

7.2.1.	Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale.				100.00%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
154	7.2.1. Prevenzione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Ufficio Contenzioso e Sorveglianza ed il Comando Territoriale Ambientale. Obiettivo 2013 Riduzione dell'abusivismo	MILIONE GIUSEPPE		1.00	100%

7.2.2.	Repressione abusi in area parco				100.00%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
155	7.2.2. Repressione abusi in area parco - piano abbattimenti, emanazione Ordinanze di demolizione e ripristino e attività connesse. Obiettivo 2013 Emanazione Ordinanze su segnalazione di abusi da parte del CTA-CFS, nei tempi previsti dalla normativa vigente-	MILIONE GIUSEPPE		1.00	100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
7.2.3.	Gestione servizio sorveglianza del CTA-CFS – Programma annuale di lavoro ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione del C.D. n.32/2009.	5015	€ 340.000.00	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
156	7.2.3.1. Attività di sorveglianza - rapporti con il CTA-CFS Obiettivo 2013 Garantire il servizio di sorveglianza da parte del CTA-CFS, sia per quanto riguarda l'attività ordinaria, sia per attività straordinarie segnalate dal Parco -	MILIONE GIUSEPPE		0.17	100%
157	7.2.3.2. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Gestione abbonamenti,utenze e materiale di consumo. Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 49.000.00 100%
158	7.2.3.3. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Maneggio-rimessaggio e custodia cavalli Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 25.000.00 100%
159	7.2.3.4. Attività per Funzionamento CTA-CFS - Manutenzione strutture CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 3.000.00 100%
160	7.2.3.5. Attività per funzionamento CTA-CFS - Gestione dei mezzi del CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 93.000.00 100%
161	7.2.3.6. Attività per funzionamento CTA-CFS - Missioni e straordinari del CTA-CFS Obiettivo 2013	FASANELLA DENIS	5015	0.17	€ 170.000.00 100%
8.1.1.	Gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco.	11410	€ 52.500.00	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
162	8.1.1. gestione dell'iter per l'entrata in vigore del Piano per il parco Obiettivo 2013	BRUNO GIUSEPPE	11410	0.00	0%
163	8.1.1.1. Piano per il Parco - gestione procedura V.A.S Obiettivo 2013	BRUNO GIUSEPPE		0.00	0%
164	8.1.1.2. Piano per il Parco - Sistema Informativo Territoriale Obiettivo 2013 aggiornamento software e hardware del Sistema Informativo Territoriale.	VALICENTI ARTURO	11410	1.00	€ 52.500.00 100%
8.1.2.	Completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione.				70.00%
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
165	8.1.2. completamento della redazione del regolamento del parco e approvazione Obiettivo 2013 Completamento iter procedurale approvazione regolamento	MARCHIANO' VITTORIA		1.00	70%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
9.1.1.	Dotare il territorio del Piano Pluriennale Economico e sociale			70.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
166	9.1.1.1. e 9.1.1.2. Integrazione e redazione del Piano Pluriennale economico e sociale. Obiettivo 2013 Aggiornamento dei dati contenuti nel Piano per il Parco volume VII "sistema socio-economico – indirizzi per il piano pluriennale economico e sociale - programmazione strategica del piano" ed inserimento dei progetti speciali (marchio per il parco e carta europea per il turismo sostenibile).	GATTO MARIANNA		1.00	70%
9.2.1.	Sviluppo delle aree interne, "protette".			100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
169	9.2.1.1. gestione del progetto "Marchio del Parco" Obiettivo 2013 predisposizione delle linee guide; affidamento per la predisposizione dei disciplinari	GATTO MARIANNA		1.00	100%
9.2.2.	Gestione di progetti volti alla salvaguardia delle attività agricole tradizionali.	4620	€ 22.313.00	90.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
171	9.2.2.2. "Studio sulla patata della valle del Frido" in collaborazione con l'ALSIA; Obiettivo 2013 Conclusione dello studio e presentazione del progetto.	GATTO MARIANNA	4620	0.50	€ 2.313.00 100%
172	9.2.2.3. Progetto per la "Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio dei fruttiferi antichi del Pollino - 2^ Fase"; Obiettivo 2013 Conclusione dello studio.	GATTO MARIANNA	4620	0.50	€ 20.000.00 80%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
9.2.3.	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territori	12200, 4620, 4690	€ 190.725.30	99.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
173	9.2.3.1.b. Progetto Portale web per l'e-commerce 2^ fase; Obiettivo 2013 Inserimento nuove imprese nel portale.	GATTO MARIANNA	12200	0.10	€ 10.000.00 100%
174	9.2.3.5. Adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile; Obiettivo 2013 Presentazione del dossier di candidatura ad Europarc.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 39.930.00 100%
175	9.2.3.12. Contributo al comune di San Severino Lucano per il progetto "La Qualità ambientale nel Parco Nazionale del Pollino – Indagine conoscitiva nel settore turistico". Obiettivo 2013 Liquidazione importo residuo.	FORTE GIUSEPPE	4620	0.10	€ 45.000.00 100%
176	9.2.3.13. Gestione contratto con la ditta Gagliardi per il portale e-commerce prodotti tipici Obiettivo 2013 Restyling del portale e-commerce.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 9.500.00 90%
177	9.2.3.15. Progetto per la valorizzazione turistica del territorio "Viaggio della conoscenza" Obiettivo 2013 Incontro tour operator nazionali e internazionali ed operatori turistici del territorio del parco.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 30.000.00 100%
178	9.2.3.16. Minicorso per operatori turistici del territorio- FISAR Obiettivo 2013 Rilascio attestati della FISAR per minicorso da somelier.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 5.000.00 100%
179	9.2.3.17. Attività di promozione "Moscato di Saracena" Obiettivo 2013 Partecipazione dell'associazione "moscato di Saracena" al salone del gusto.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 6.295.30 100%
180	9.2.3.18. Protocollo d'intesa Ente parco-Comune di Viggianello per organizzazione fiera TTP Obiettivo 2013 Incontro tour operator nazionali e internazionali ed operatori turistici del territorio del parco.	GATTO MARIANNA	4620	0.10	€ 10.000.00 100%
181	9.2.3.19. Accordo con il comune di Sanosti per le attività del museo "San Sozonte" Obiettivo 2013 Rendicontazione e liquidazione dei primi 8 mesi di attività.	GATTO MARIANNA	4690	0.10	€ 17.500.00 100%
182	9.2.3.20. Accordo con il comune di Castronuovo di Sant'Andrea per le attività del museo internazionale della grafica Obiettivo 2013 Rendicontazione e liquidazione dei primi 8 mesi di attività.	GATTO MARIANNA	4690	0.10	€ 17.500.00 100%
9.3.1.	Candidatura e/o gestione di progetti con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari volti alla promozione e sostegno del territorio	5100	€ 224.552.00	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
184	9.3.1.1. Gestione del progetto "Banca dati delle qualità del Pollino" in partenariato con Fondazione Symbola al bando della Fondazione Telecom "I parchi e le aree marine protette: un patrimonio unico dell'Italia" - attuazione progetto; Obiettivo 2013 Conclusione del progetto. Messa in rete del portale www.pollinopeopleexperience.it e dell'app "pollinopeopleexperience". Campagna di divulgazione dei risultati del progetto.	GATTO MARIANNA	5100	1.00	€ 224.552.00 100%

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%																						
10.1.A	Attuazione interventi di educazione ambientale in collaborazione con Enti ed Associazioni	4600	€ 145.000.00	95.00%																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Cap. bil.</th> <th>peso</th> <th>Budget stato</th> <th>avanz %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>185</td> <td>10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; Obiettivo 2013</td> <td>SERRONI PIETRO</td> <td>4600</td> <td>0.50</td> <td>€ 95.000.00</td> <td>90%</td> </tr> <tr> <td>195</td> <td>10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 Obiettivo 2013 conclusione di n. 7 progetti di educazione ambientale affidati per l'esecuzione a 6 associazioni del territorio.</td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4600</td> <td>0.50</td> <td>€ 50.000.00</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %	185	10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; Obiettivo 2013	SERRONI PIETRO	4600	0.50	€ 95.000.00	90%	195	10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 Obiettivo 2013 conclusione di n. 7 progetti di educazione ambientale affidati per l'esecuzione a 6 associazioni del territorio.	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.50	€ 50.000.00	100%				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %																				
185	10.1.1. Attuazione interventi di cui alla Deliberazione G.E. 16/2010; Obiettivo 2013	SERRONI PIETRO	4600	0.50	€ 95.000.00	90%																				
195	10.1.A.1. Gestione piano educazione ambientale anno 2012 di cui alla deliberazione G.E. n. 19 del 10.12.2012 Obiettivo 2013 conclusione di n. 7 progetti di educazione ambientale affidati per l'esecuzione a 6 associazioni del territorio.	D'AGOSTINO MARIA G.	4600	0.50	€ 50.000.00	100%																				
10.1.B.	Attività propedeutiche alla definizione della strategia di educazione ambientale dell'Ente	4650	€ 31.990.00	100.00%																						
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Cap. bil.</th> <th>peso</th> <th>Budget stato</th> <th>avanz %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>187</td> <td>10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" Obiettivo 2013 Formazione di numero 30 nuove guide ufficiali del parco.</td> <td>D'AGOSTINO MARIA G.</td> <td>4650</td> <td>0.50</td> <td>€ 31.990.00</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>188</td> <td>10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 Obiettivo 2013 coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione e lezioni in aula</td> <td>MARCHIANO' VITTORIA</td> <td>4600</td> <td>0.50</td> <td></td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %	187	10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" Obiettivo 2013 Formazione di numero 30 nuove guide ufficiali del parco.	D'AGOSTINO MARIA G.	4650	0.50	€ 31.990.00	100%	188	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 Obiettivo 2013 coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione e lezioni in aula	MARCHIANO' VITTORIA	4600	0.50		100%				
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %																				
187	10.1.3. Nuovo corso di formazione per "Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco" Obiettivo 2013 Formazione di numero 30 nuove guide ufficiali del parco.	D'AGOSTINO MARIA G.	4650	0.50	€ 31.990.00	100%																				
188	10.1.4. Iniziativa di promozione sulla gestione dei rifiuti, Anno 2013 Obiettivo 2013 coordinamento compagnie rafting e acquisto e liquidazione del materiale, espletamento delle giornate ecologiche, azione di sensibilizzazione e lezioni in aula	MARCHIANO' VITTORIA	4600	0.50		100%																				

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%																																																								
10.2.A	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche e supporto alle attività turistiche	4300, 4600, 4640	€ 547.377.00	80.00%																																																								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N</th> <th>Azioni</th> <th>Responsabile del procedimento</th> <th>Cap. bil.</th> <th>peso</th> <th>Budget stato</th> <th>avanz %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>196</td> <td>10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni: Obiettivo 2013</td> <td>NIOLA BRUNO</td> <td>4640</td> <td>0.14</td> <td></td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>197</td> <td>10.2.1.1. contributi in favore dei Comuni Obiettivo 2013 istruttoriia domande , verbale di commissione,detremina di impegno 1251 del 04.12 .13 imp somma totale in favore dei comuni euro 42.500,00</td> <td>PIZZUTI CARMELO</td> <td>4640</td> <td>0.14</td> <td>€ 42.500.00</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>198</td> <td>10.2.1.2. contributi in favore di Enti ed Associazioni Obiettivo 2013</td> <td>VIVONA PAOLO</td> <td>4640</td> <td>0.14</td> <td>€ 44.250.00</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>199</td> <td>10.2.1.3. organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo Obiettivo 2013 avvenuta realizzazione di tutti gli eventi promossi con l'auspicio del coinvolgimento del più alto numero di visitatori presenti, con un positivo riscontro per il Parco in termini di diffusione delle azioni avviate dal Parco in favore dei valori scelti da proteggere e sostenere. Tuttavia, la valutazione del preciso risultato atteso in merito alla scelta dei procedimenti finanziati, sarebbe da ricercare tra coloro i quali hanno la facoltà di scelta; quindi la Dirigenza e la Direzione dell'Ente.</td> <td>TEDESCO CARMINE</td> <td>4640</td> <td>0.14</td> <td>€ 145.000.00</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>200</td> <td>10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2013, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); Obiettivo 2013</td> <td>VIVONA PAOLO</td> <td>4630</td> <td>0.14</td> <td>€ 10.627.00</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>204</td> <td>10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2013 Obiettivo 2013</td> <td>VIVONA PAOLO</td> <td>4600</td> <td>0.14</td> <td>€ 305.000.00</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>206</td> <td>10.2.9. concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali Obiettivo 2013 Impegno delle somme a copertura di un piano di azioni definito dalle associazioni</td> <td>PIZZUTI CARMELO</td> <td></td> <td>0.14</td> <td></td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %	196	10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni: Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO	4640	0.14		100%	197	10.2.1.1. contributi in favore dei Comuni Obiettivo 2013 istruttoriia domande , verbale di commissione,detremina di impegno 1251 del 04.12 .13 imp somma totale in favore dei comuni euro 42.500,00	PIZZUTI CARMELO	4640	0.14	€ 42.500.00	100%	198	10.2.1.2. contributi in favore di Enti ed Associazioni Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4640	0.14	€ 44.250.00	100%	199	10.2.1.3. organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo Obiettivo 2013 avvenuta realizzazione di tutti gli eventi promossi con l'auspicio del coinvolgimento del più alto numero di visitatori presenti, con un positivo riscontro per il Parco in termini di diffusione delle azioni avviate dal Parco in favore dei valori scelti da proteggere e sostenere. Tuttavia, la valutazione del preciso risultato atteso in merito alla scelta dei procedimenti finanziati, sarebbe da ricercare tra coloro i quali hanno la facoltà di scelta; quindi la Dirigenza e la Direzione dell'Ente.	TEDESCO CARMINE	4640	0.14	€ 145.000.00	60%	200	10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2013, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4630	0.14	€ 10.627.00	100%	204	10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2013 Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4600	0.14	€ 305.000.00	100%	206	10.2.9. concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali Obiettivo 2013 Impegno delle somme a copertura di un piano di azioni definito dalle associazioni	PIZZUTI CARMELO		0.14		0%			
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato	avanz %																																																						
196	10.2.1. Programma annuale per la concessione di contributi per eventi e manifestazioni in favore di Enti ed Associazioni: Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO	4640	0.14		100%																																																						
197	10.2.1.1. contributi in favore dei Comuni Obiettivo 2013 istruttoriia domande , verbale di commissione,detremina di impegno 1251 del 04.12 .13 imp somma totale in favore dei comuni euro 42.500,00	PIZZUTI CARMELO	4640	0.14	€ 42.500.00	100%																																																						
198	10.2.1.2. contributi in favore di Enti ed Associazioni Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4640	0.14	€ 44.250.00	100%																																																						
199	10.2.1.3. organizzazione di eventi coorganizzati su espresso indirizzo del Consiglio Direttivo Obiettivo 2013 avvenuta realizzazione di tutti gli eventi promossi con l'auspicio del coinvolgimento del più alto numero di visitatori presenti, con un positivo riscontro per il Parco in termini di diffusione delle azioni avviate dal Parco in favore dei valori scelti da proteggere e sostenere. Tuttavia, la valutazione del preciso risultato atteso in merito alla scelta dei procedimenti finanziati, sarebbe da ricercare tra coloro i quali hanno la facoltà di scelta; quindi la Dirigenza e la Direzione dell'Ente.	TEDESCO CARMINE	4640	0.14	€ 145.000.00	60%																																																						
200	10.2.2. Partecipazione ad eventi di rilievo nazionale e regionale (BIT 2013, Fa la cosa giusta, Ecotour, ecc.); Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4630	0.14	€ 10.627.00	100%																																																						
204	10.2.7. programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2013 Obiettivo 2013	VIVONA PAOLO	4600	0.14	€ 305.000.00	100%																																																						
206	10.2.9. concessione contributi in favore delle Associazioni di Volontariato e Guide Ufficiali Obiettivo 2013 Impegno delle somme a copertura di un piano di azioni definito dalle associazioni	PIZZUTI CARMELO		0.14		0%																																																						
10.2.B.	Realizzazione interventi finalizzati alla valorizzazione del turismo sostenibile e dei relativi valori ambientali di riferimento		#Errore	#Errore																																																								

codice	Obiettivo operativo	Capitoli dibilancio	Budget	avanz.%	
10.3.A	Diffusione delle informazioni sui valori ambientali e sulle caratteristiche del territorio, razionalizzazione e divulgazione della relativa documentazione e accoglienza utenza turistica.	4600, 4670, 5090	€ 275.000.00	100.00%	
N	Azioni	Responsabile del procedimento	Cap. bil.	peso	Budget stato avanz %
207	10.3.1. Funzionamento del Front Office, attraverso le seguenti attività: Obiettivo 2013 Grantire l'accoglienza turistica, il supporto ai gruppi in visita agli Uffici dell'Ente	SERRONI PIETRO		0.11	100%
208	10.3.1.1. Gestione di attività di accoglienza, di informazioni on line, sistema "on demand", di informazione telefonica Obiettivo 2013 al 31.12 13 l'Ufficio ha svolto l'attività normalmente, si segnala la buona affluenza di visitatori presso la sala accoglienza che offre, comunque, un approccio comunicativo e di presentazione delle attività dell'Ente, l'affluenza dei visitatori al Front Office è stata regolare, rggiungendo un numero ,registrato, pari a1429 presenze, gestite dallo scrivente. .	PIZZUTI CARMELO		0.11	100%
209	10.3.1.2. distribuzione materiale divulgativo alle strutture di ricettività e alle agenzie turistiche Obiettivo 2013 il materiale divulgativo è stato distribuito con regolarità attraverso il contatto diretto presso L'ufficio Front Office, su richiesta on demand, e attraverso la partecipazione a menifestazioni varie durante tutto il 2013:	PIZZUTI CARMELO		0.11	100%
213	10.3.5. Cofinanziamento Progetto candidato dal CTS "FA.RE.NA.IT. – Fare Rete per Natura 2000 Italia" di cui alle Deliberazioni CD n. 36/2011 e 58/2012 Obiettivo 2013 Contribuire allo svolgimento delle attività previste nel Parco per il 2013	SERRONI PIETRO	5090	0.11	€ 30.000.00 100%
214	10.3.7. Acquisto strumenti di Comunicazione Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO	4600	0.11	100%
215	10.3.8. Progettazione Piano Annuale Editoria Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO	4600	0.11	100%
216	10.4.2. gestione del progetto "Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata", di cui alla deliberazione C.D. n. 20 del 05.03.2012 Obiettivo 2013 Rendicontazione finale e chiusura del progetto.	DI SANZO EZIA	4670	0.11	€ 120.000.00 100%
218	10.4.4. gestione, in collaborazione con APT di Basilicata, del progetto PIOT Basilicata "Natura Cultura", di cui alle deliberazioni C.D. n. 17 del 05.03.2012 e G.E. n. 10/2012 Obiettivo 2013	NIOLA BRUNO		0.11	€ 100.000.00 100%
222	10.4.6. Sogno americano Obiettivo 2013 Realizzazione dell'evento	NIOLA BRUNO		0.11	€ 25.000.00 100%

Allegato 4

Rapporto sul
funzionamento
dell'ente

ANNO 2013

INDICE

Raccolta dati – Anno 2013	3
- PERSONALE	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI	13
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..	17
- TURISMO SCOLASTICO	20
- TURISMO PER LA TERZA ETÀ E PER I DIVERSAMENTE ABILI	22
- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI	25
- MANDATI DI PAGAMENTO	26
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2013	30
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	39

Raccolta dati – Anno 2013

Nell'anno 2013 sono state predisposte:

- ✓ **69** deliberazioni del Consiglio Direttivo (-4% rispetto al 2012);
- ✓ **3** deliberazioni della Giunta Esecutiva (-84% rispetto al 2012);
- ✓ **1410** determinazioni dirigenziali (+12,6 % rispetto al 2012).

- **PERSONALE**

Iniziamo l'analisi sul personale, fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso (e ritardo).

Riguardo al numero di permessi e ritardi (che equivalgono ad ingressi oltre le ore 9:00), troviamo (Grafico 1) nelle prime posizioni i dipendenti Dip.26 (78), Dip.27 (74) e Dip.10 (70); in alternativa, se si considera la durata totale dei permessi (Grafico 1_bis), troviamo nelle prime posizioni i dipendenti Dip.8 e Dip.26 (entrambi tra 35 e 36 ore) e Dip.27 (oltre 27 ore).

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali), ritroviamo nelle prime posizioni i dipendenti Dip.26, Dip.27 e Dip.10, rispettivamente al 37%, 36% e 33%.

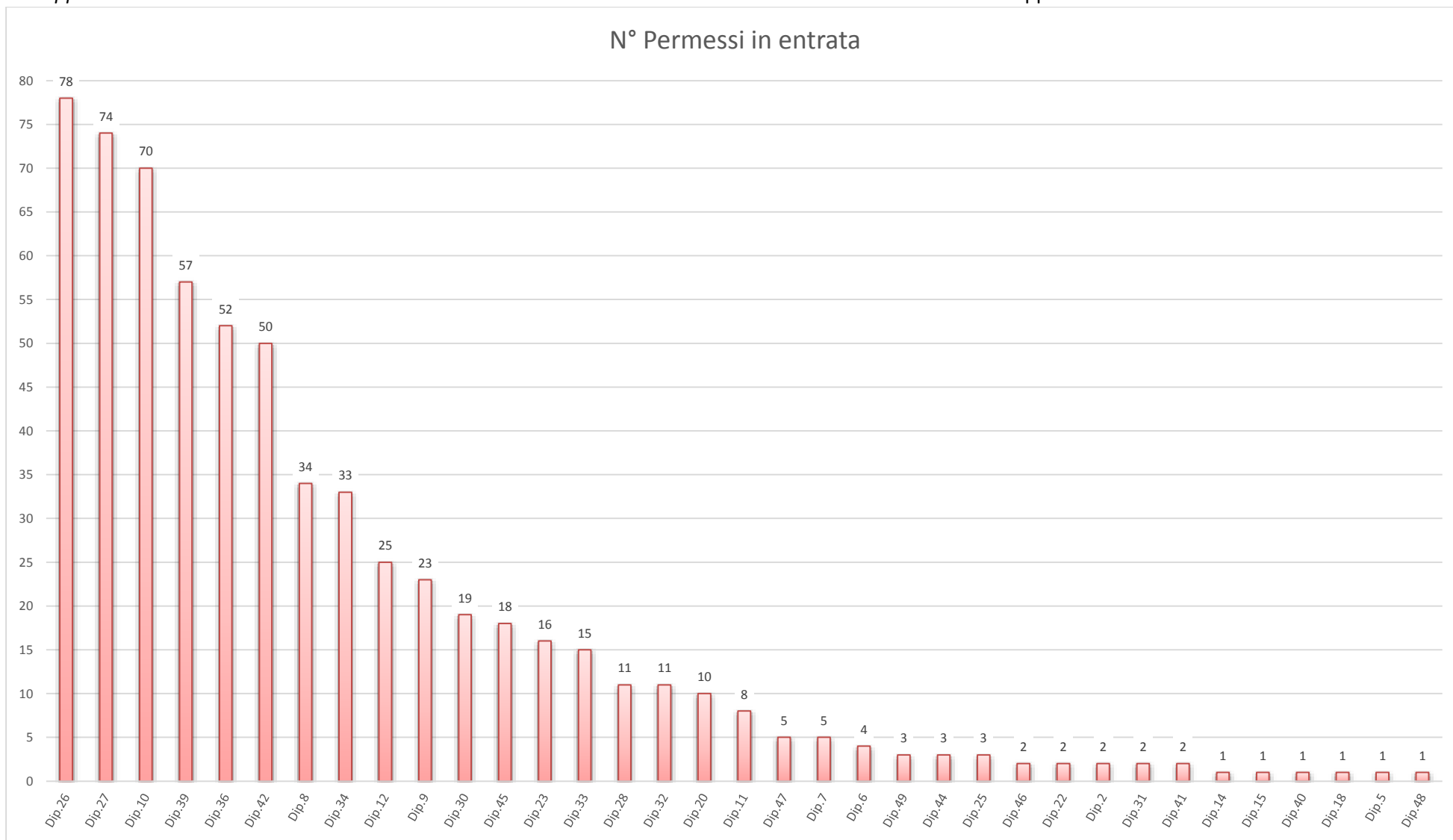


Grafico 1 – Numero di permessi in entrata e ritardi

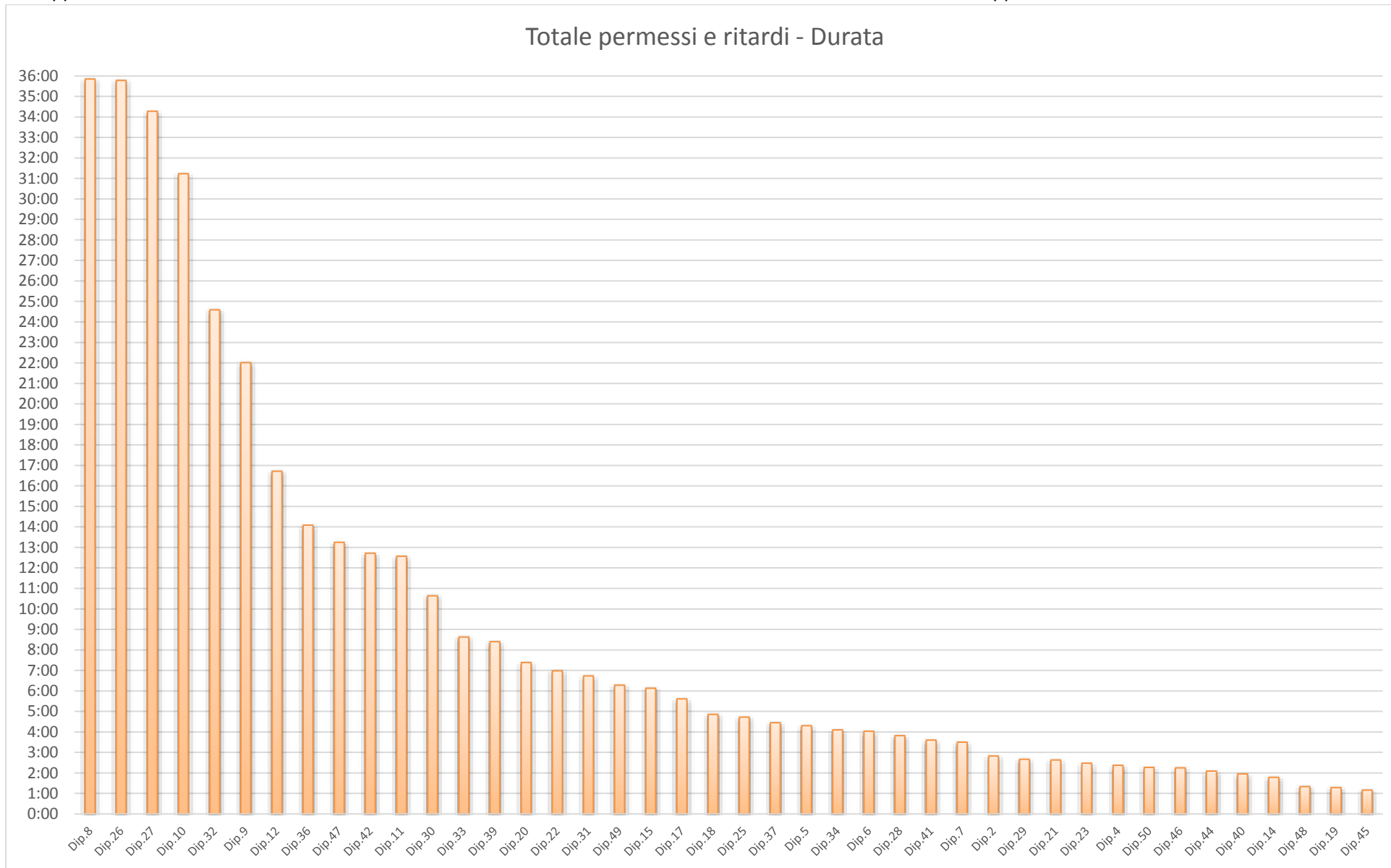


Grafico 1_bis – Durata permessi in entrata e ritardi

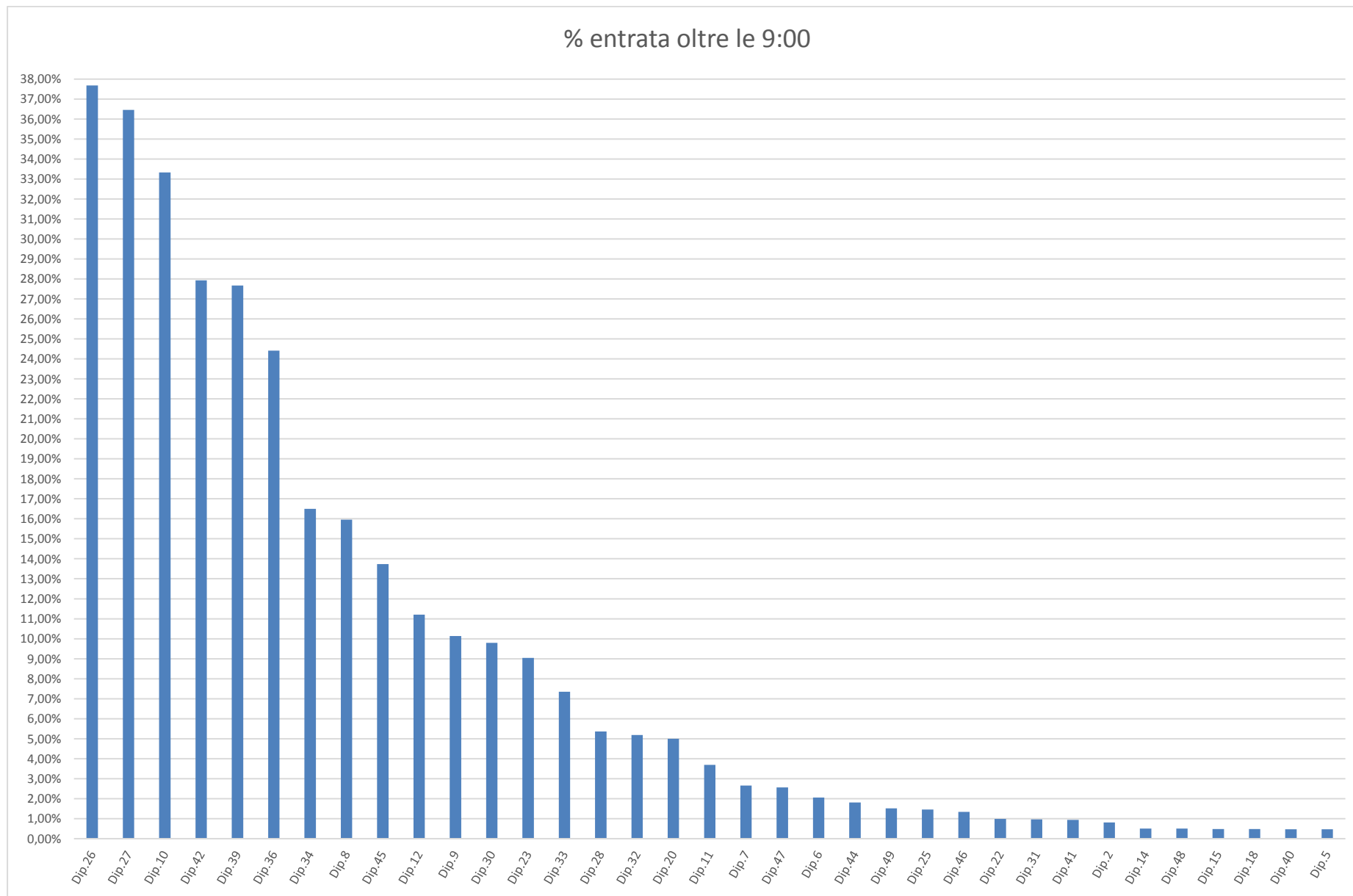


Gráfico 2 – % di GG di permesso in entrata e ritardi su GG di effettivo servizio

Lo stipendio medio (grafico 3) registrato nell'anno 2013 è pari a quasi € 25.900, con 24 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con punta massima oltre i € 33.000 (Dip.42) e punta minima pari ad € 20.769 (Dip.38).

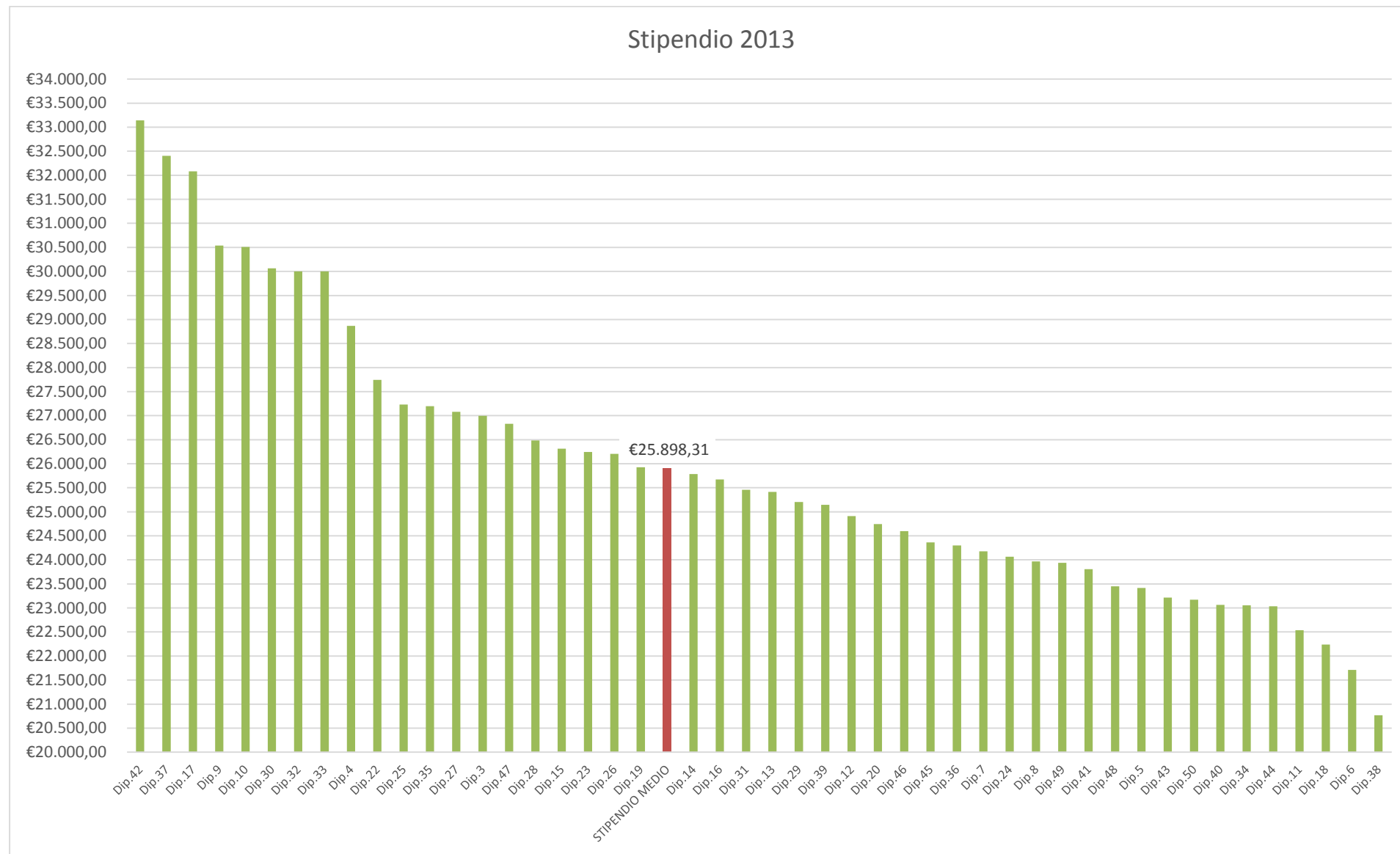


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €.138, con 19 dipendenti che superano tale soglia. Tra i dipendenti "più costosi" (grafico 4) troviamo i dipendenti Dip.38, Dip.42 e Dip.45.

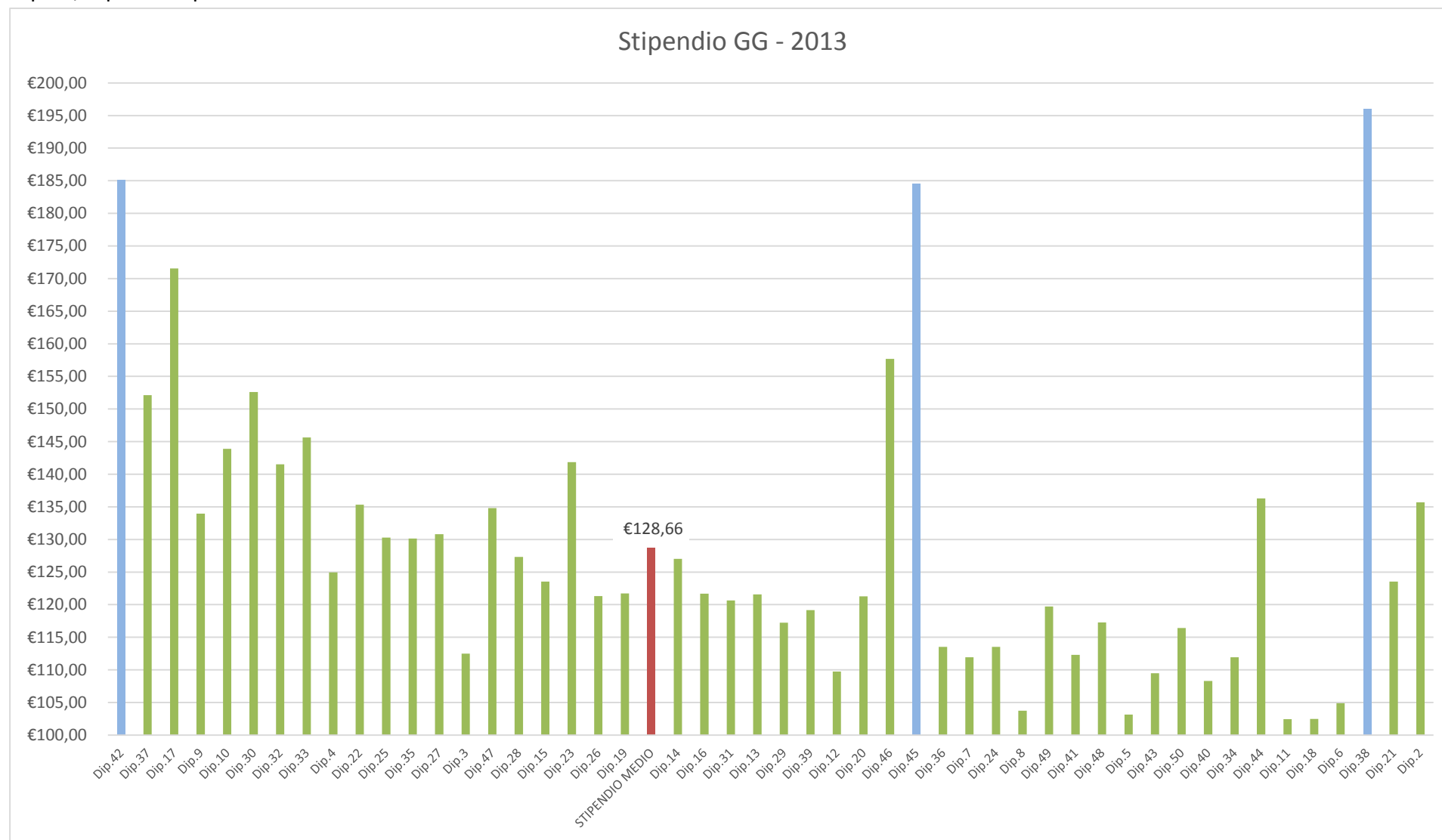


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza¹ registrati per il 2013 (Tab. 1) sono pari, in media, a quasi 47 giorni, equivalenti al 19% circa dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 17% del settore contabile al 19,4% del settore amministrativo (grafico 5).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 202 giorni (circa l'80%), si va dal 79,5% del settore amministrativo all'oltre 82% del settore contabile (grafico 6).

Tab.1 - Assenze e Maggior Presenze 2013

ASSENZE e PRESENZE ANNO 2013		N° dipendenti*	GG Lav	N° medio di assenze	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino		48,58	12269	46,9	2276	18,6%	9833	80,1%
Settore	Amministrativo	16,41	4144	48,9	803	19,4%	3293	79,5%
Settore	Conservazione	18,17	4590	46,8	851	18,5%	3659	79,7%
Settore	Contabile	4	1008	43,0	172	17,1%	830	82,3%
Settore	Pianificazione	10	2527	45,0	450	17,8%	2051	81,2%

* Media nei diversi periodi

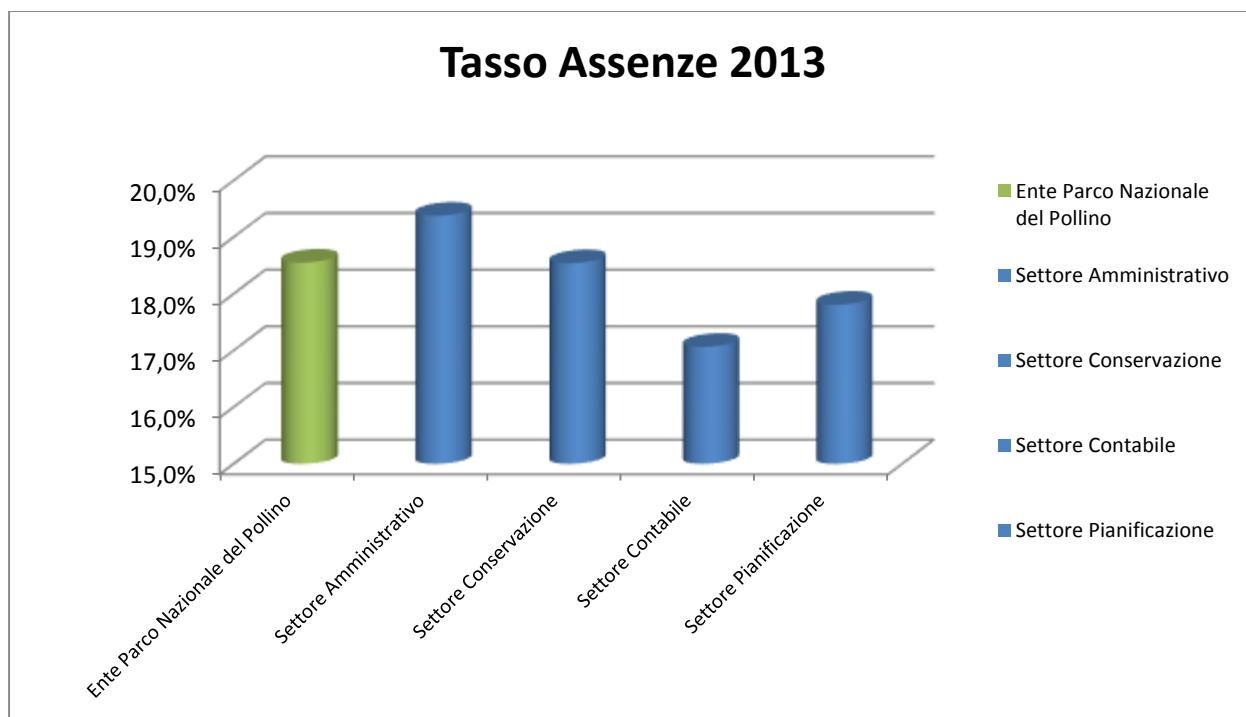


Grafico 5– Tassi di assenza

¹ Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

² Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

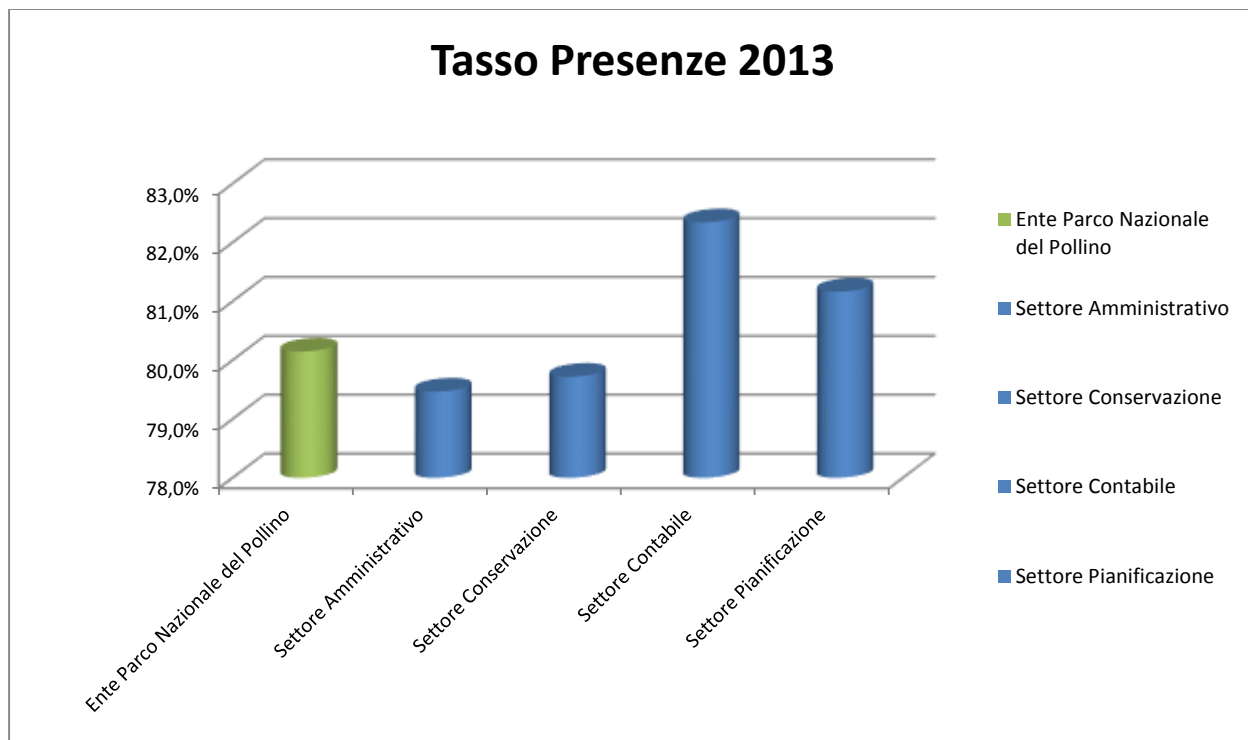


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo eccedenza, riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

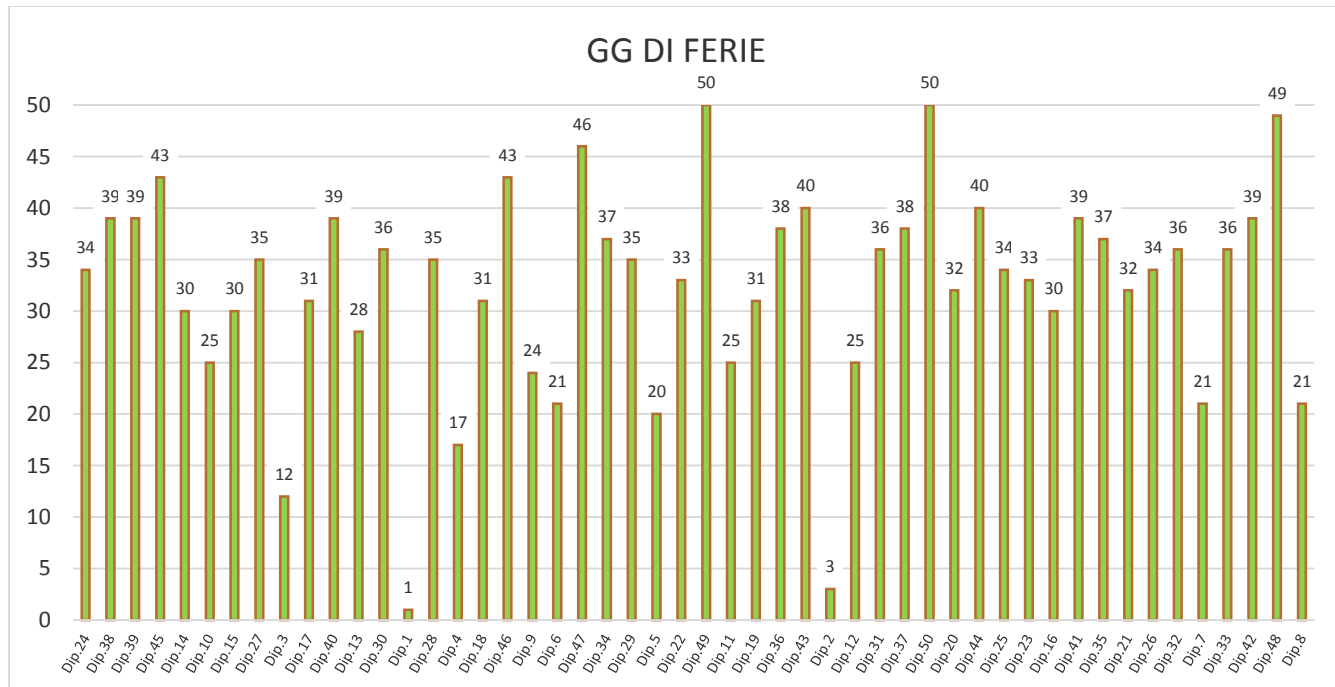


Grafico 7a – Ferie dipendenti

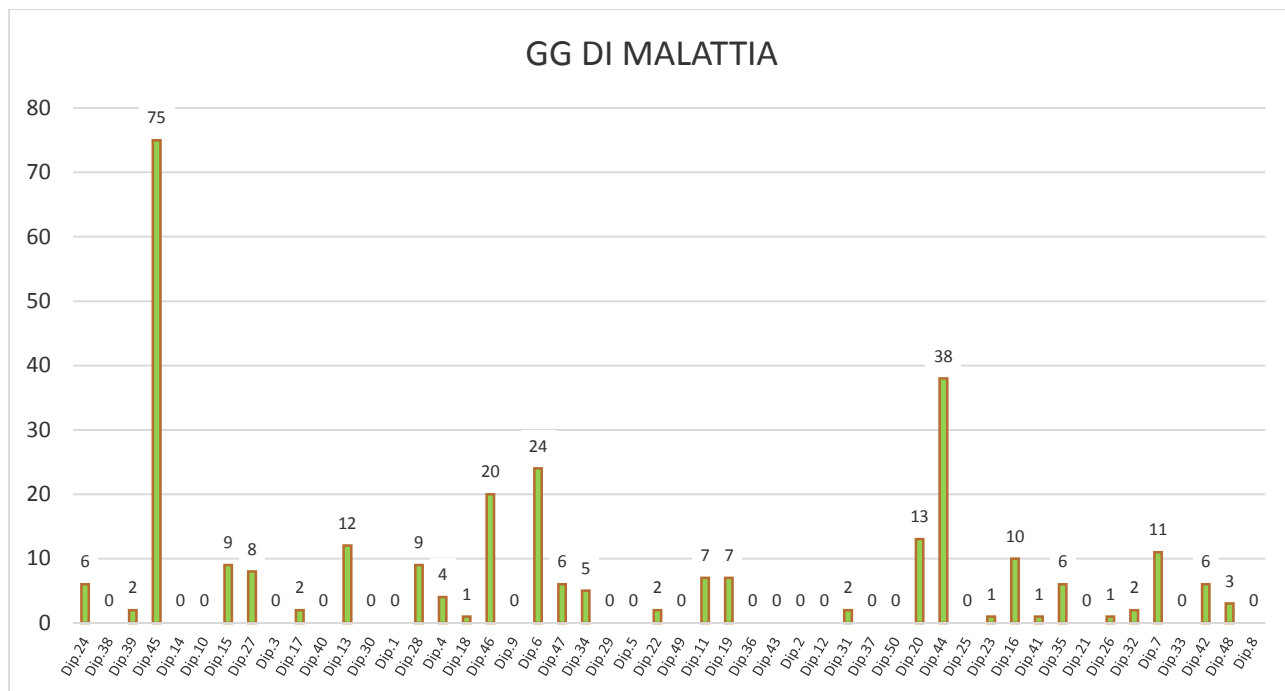


Grafico 7b – Malattie dipendenti

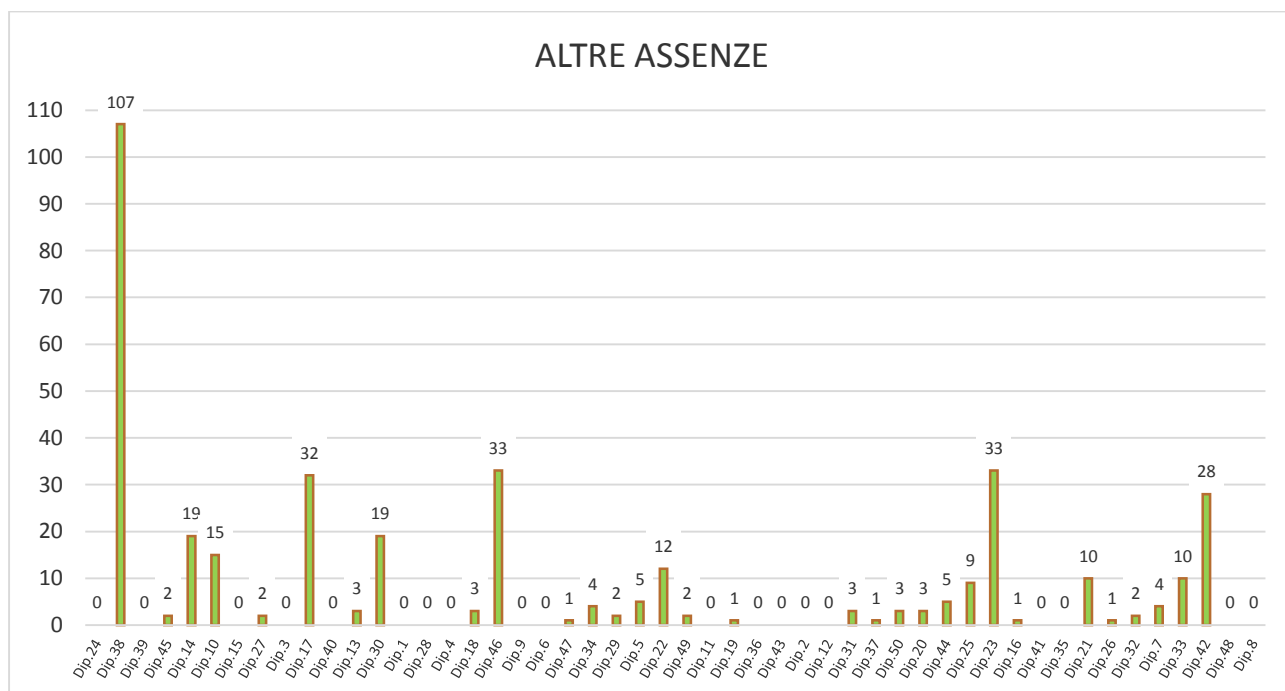


Grafico 7c – Altre assenze

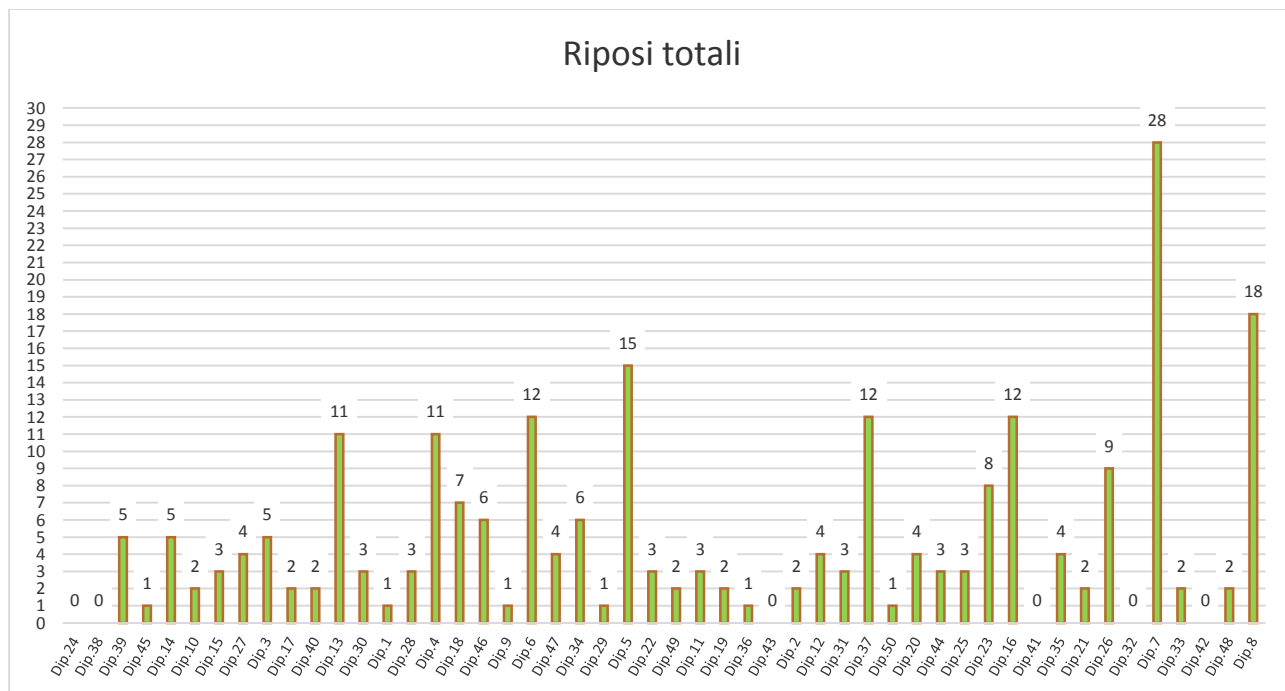


Grafico 7d – Riposi totali

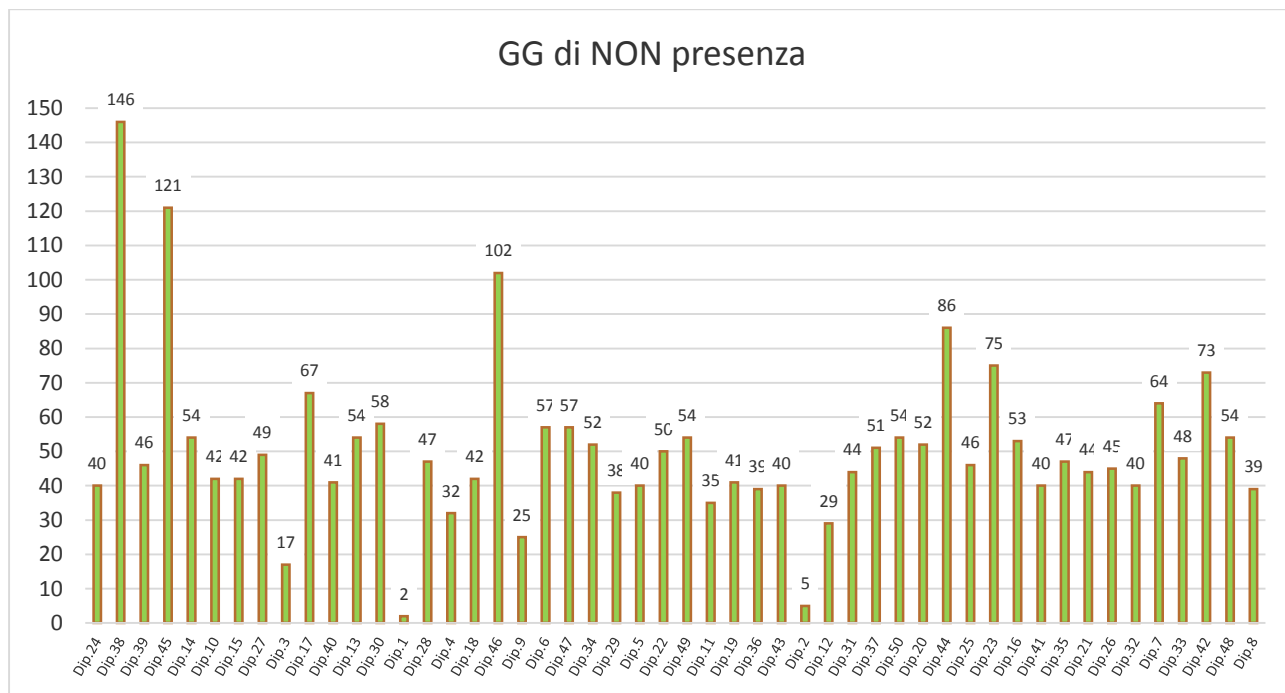


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2013 sono state istruite 723 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (+205 pari a quasi il 40% rispetto al 2012), di cui 675 (93,4%) relative al 2013, 45 (6,2%) al 2012 e 3 (1%) al 2011.

Tab. 2 – Numero di Autorizzazioni per tipologia

Richieste di Autorizzazioni					
Categorie	Totali	%	2013	2012	2011
Trasporto Armi	507	70,12%	471	36	0
Infrastrutture a rete	13	1,80%	9	3	1
Tagli Uso Famiglia/Comunità	35	4,84%	34	1	0
Altro	13	1,80%	11	2	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	2	0,28%	2	0	0
Fuochi e Esplosivi	43	5,95%	43	0	0
Riprese Televisive e Documentari	2	0,28%	2	0	0
Interventi Agricoli e Selvicolturali	5	0,69%	5	0	0
Progetti di Taglio Boschivo	9	1,24%	8	0	1
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	0,97%	7	0	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	22	3,04%	22	0	0
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	8	1,11%	8	0	0
Pianificazione	2	0,28%	2	0	0
Edilizia	17	2,35%	16	1	0
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico Forestali	2	0,28%	2	0	0
Studi e Ricerche	10	1,38%	10	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,14%	1	0	0
Impianti Produzione Energia	5	0,69%	5	0	0
Recinzioni	7	0,97%	7	0	0
Sorvolo	7	0,97%	7	0	0
Strade	4	0,55%	1	2	1
Cave e discariche	1	0,14%	1	0	0
Concessioni Idriche	1	0,14%	1	0	0
TOTALI	723	100%	675	45	3
			93,4%	6,2%	0,4%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Trasporto Armi	507	70,12%	25,2	334	65,9%	171	33,7%	2	0,4%	0	0,0%	505	99,6%	329	64,9%
Infrastrutture a rete	13	1,80%	21,3	9	69,2%	4	30,8%	0	0,0%	0	0,0%	13	100,0%	9	69,2%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	35	4,84%	25,3	24	68,6%	11	31,4%	0	0,0%	0	0,0%	35	100,0%	23	65,7%
Altro	13	1,80%	12,7	12	92,3%	1	7,7%	0	0,0%	0	0,0%	13	100,0%	12	92,3%
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	2	0,28%	10,0	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Fuochi e Esplosivi	43	5,95%	10,0	41	95,3%	2	4,7%	0	0,0%	0	0,0%	43	100,0%	41	95,3%
Riprese Televisive e Documentari	2	0,28%	9,5	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	5	0,69%	20,6	5	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	100,0%	5	100,0%
Progetti di Taglio Boschivo	9	1,24%	13,0	9	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	9	100,0%	9	100,0%
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	0,97%	21,0	4	57,1%	3	42,9%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	4	57,1%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	22	3,04%	12,4	21	95,5%	1	4,5%	0	0,0%	0	0,0%	22	100,0%	21	95,5%
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	8	1,11%	14,4	7	87,5%	1	12,5%	0	0,0%	0	0,0%	8	100,0%	7	87,5%
Pianificazione	2	0,28%	15,0	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	1	50,0%
Edilizia	17	2,35%	26,3	12	70,6%	4	23,5%	1	5,9%	0	0,0%	16	94,1%	12	70,6%
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico Forestali	2	0,28%	25,0	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	1	50,0%
Studi e Ricerche	10	1,38%	17,6	9	90,0%	1	10,0%	0	0,0%	0	0,0%	10	100,0%	9	90,0%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	1	0,14%	14,0	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%
Impianti Produzione Energia	5	0,69%	39,0	2	40,0%	1	20,0%	2	40,0%	0	0,0%	3	60,0%	2	40,0%
Recinzioni	7	0,97%	17,3	6	85,7%	1	14,3%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	6	85,7%
Sorvolo	7	0,97%	3,4	7	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	7	100,0%
Strade	4	0,55%	12,3	3	75,0%	1	25,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%	3	75,0%
Cave e discariche	1	0,14%	47,0	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	0	0,0%
Concessioni Idriche	1	0,14%	19,0	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%
TOTALI	723	100%	22,8	514	71,1%	204	28,2%	5	0,7%	0	0,0%	718	99,3%	507	70,1%

Tab. 3_bis- Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni			
Anno	2013	2012	2011
Totali	723	518	662
Var. Ass.	205	-144	-
Var. %	39,6%	-21,8%	-

Le richieste sono state suddivise in 23 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 70% (contro il 63% dell'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

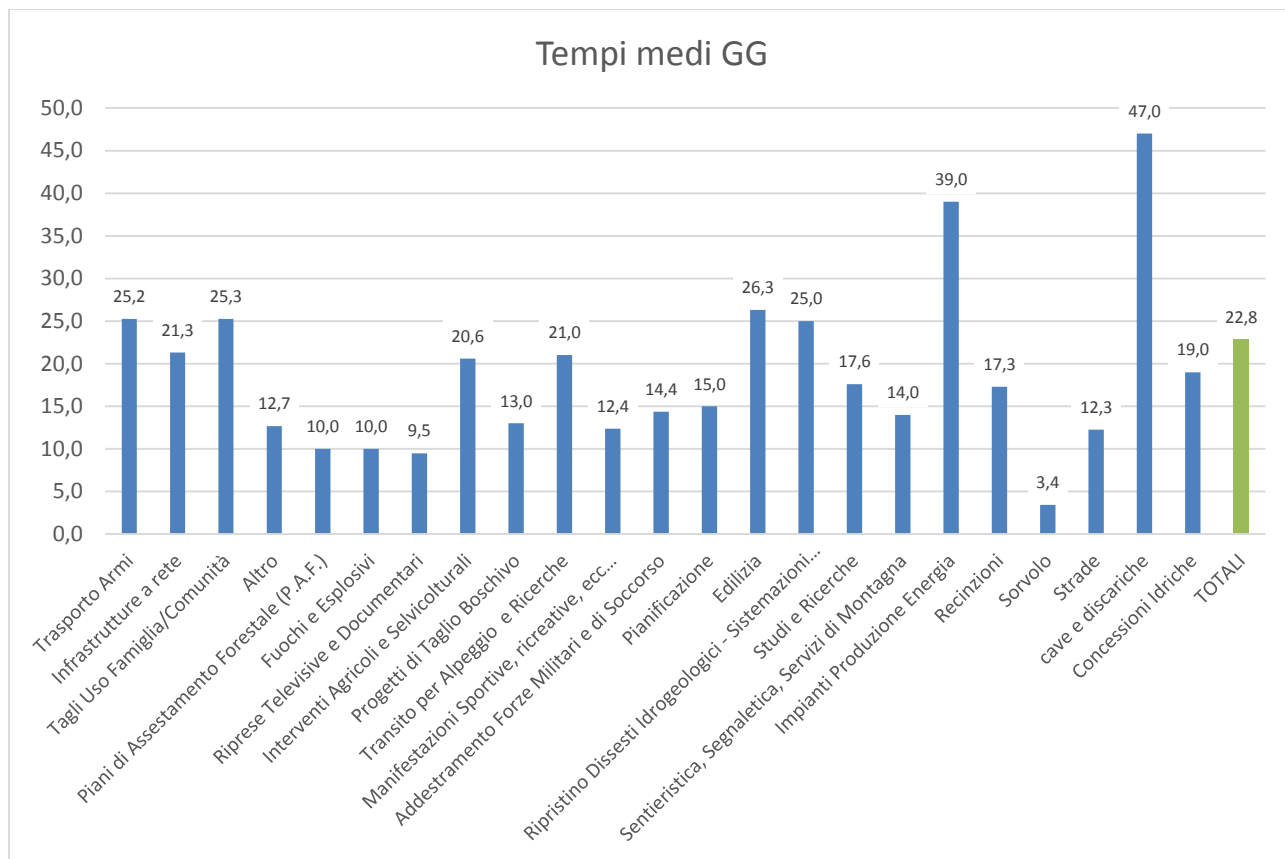


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2013 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno2013	Richieste	Finanziate	
		n°	% di richieste finanziate
Associazioni	72	55	76,39%
Educazione Ambientale	7	7	100,00%
CoEventi	30	25	83,33%
Associazioni Volontariato	4	2	50,00%
Contributi ai Comuni	25	22	88,00%
TOTALE	138	111	80,43%

Come si evince dai dati i contributi sono stati riconosciuti ad oltre l'80% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta, passando dal 50% delle associazioni di volontariato al 100% per educazione ambientale.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), c'è stata un aumento di circa il 32% del numero dei finanziamenti concessi, passando dagli 84 del 2012 ai 111 del 2013, che equivale, in termini economici, ad un +10%, passando dagli oltre € 270.000 del 2012 agli oltre € 297.000 del 2013.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli anni

Finanziate	Anno 2013		Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	55	50%	36	43%	19	18%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	52,8%		89,5%		5,6%		-	
Educazione Ambientale	7	6%	7	8%	7	7%	7	9%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	0,0%		0,0%		0,0%		-	
CoEventi	25	23%	15	18%	57	54%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	66,7%		-73,7%		216,7%		-	
Associazioni Volontariato	2	2%	5	6%	5	5%	6	8%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-60,0%		0,0%		-16,7%		-	
Contributi ai Comuni	22	20%	21	25%	18	17%	28	36%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	4,8%		16,7%		-35,7%		-	
TOTALE	111	100%	84	100%	106	100%	77	100%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	32,1%		-20,8%		37,7%		-	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2013			Anno 2012			Anno 2011			Anno 2010		
	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio
Associazioni	€ 44.250	15%	€ 804,55	€ 62.950	23%	€ 1.748,61	€ 22.000	5%	€ 1.157,89	€ 15.000	6%	€ 833,33
Var.% rispetto anno precedente	-30%		-54%	186%		51%	47%		39%	-		-
Educazione Ambientale	€ 50.000	17%	7142,85714	€ 50.000	18%	€ 7.142,86	€ 95.000	23%	€ 13.571,43	€ 95.000	38%	€ 13.571,43
Var.% rispetto anno precedente	0%		0%	-47%		-47%	0%		0%	-		-
CoEventi	€ 144.500	49%	€ 5.780,00	€ 86.000	32%	€ 5.733,33	€ 221.000	54%	€ 3.877,19	€ 61.000	24%	€ 3.388,89
Var.% rispetto anno precedente	68%		1%	-61%		48%	262%		14%	-		-
Associazioni Volontariato	€ 16.000	5%	€ 8.000,00	€ 36.000	13%	€ 7.200,00	€ 45.000	11%	€ 9.000,00	€ 30.000	12%	€ 5.000,00
Var.% rispetto anno precedente	-56%		11%	-20%		-20%	50%		80%	-		-
Contributi ai Comuni	€ 42.500	14%	€ 1.931,82	€ 36.000	13%	€ 1.714,29	€ 24.200	6%	€ 1.344,44	€ 50.060	20%	€ 1.787,86
Var.% rispetto anno precedente	18%		13%	49%		28%	-52%		-25%	-		-
TOTALE	€ 297.250	100%	€ 2.677,93	€ 270.951	100%	€ 3.225,60	€ 407.200	100%	€ 3.841,51	€ 251.060	100%	€ 3.260,52
Var.% rispetto anno precedente	10%		-17%	-33%		-16%	62%		18%	-		-

Come si può notare (*grafico 15*) la metà delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (*grafico 16*) invece circa la metà dei contributi sono destinati ai *CoEventi*, il 17% per *Educazione Ambientale*, il 15% per le *Associazioni*, 14% ai *Comuni* e solo il 5% alle *Associazioni di volontariato*.

Si noti come (*grafico 16_bis*), dal punto di vista economico, i *CoEventi* abbiano rosicchiato, rispetto all'anno precedente, un 8% sia alle *Associazioni* che alle *Associazioni di volontariato*, passando dal 32% del 2012 al 49% del 2013.

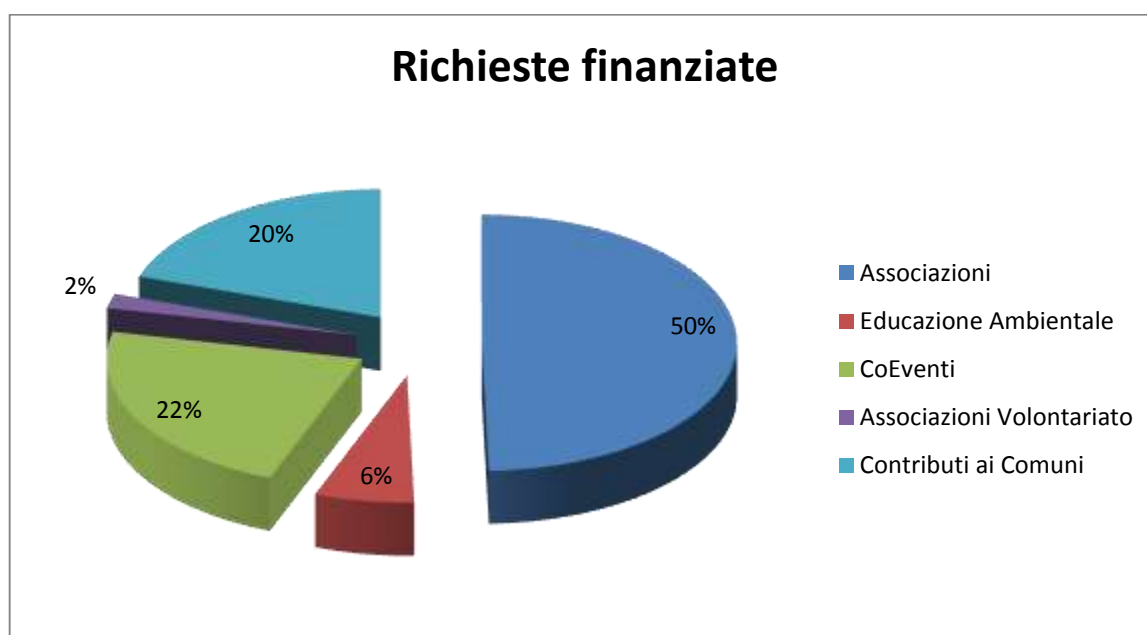


Grafico 15 – Richieste finanziate

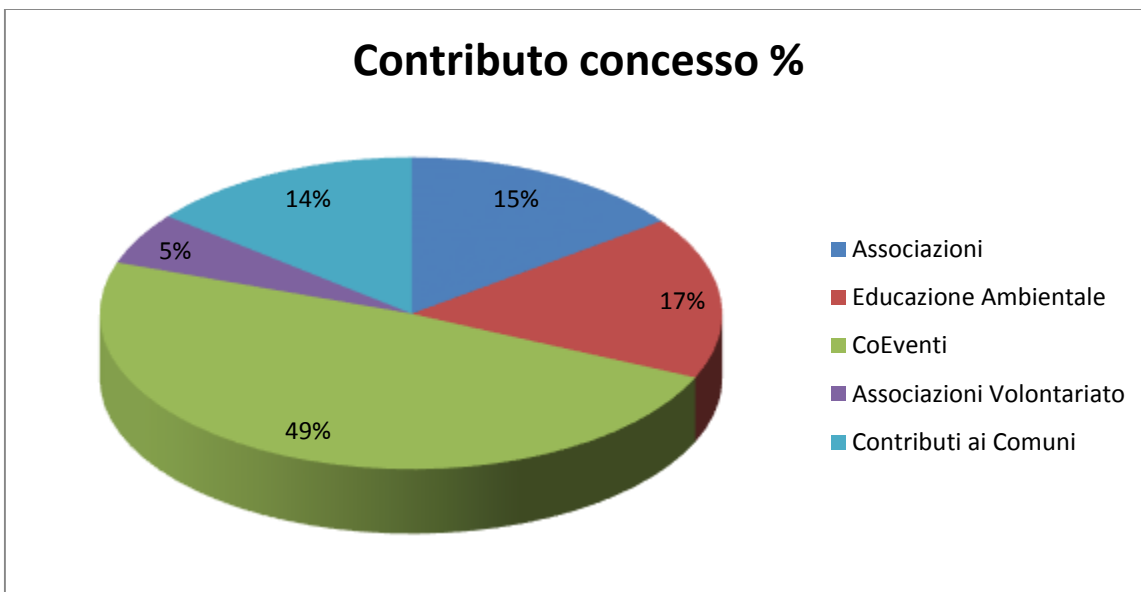


Grafico 16 – Contributi concessi

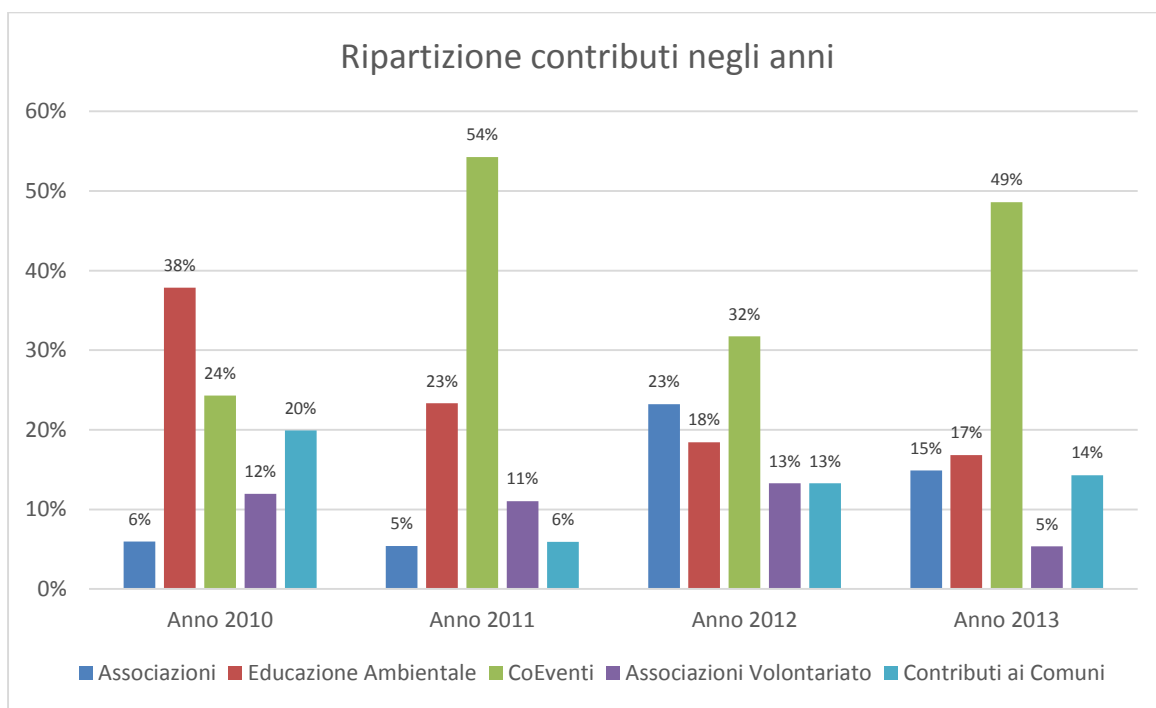


Grafico 16_bis – Ripartizione contributi negli anni

- **TURISMO SCOLASTICO**

Per il turismo scolastico nel Parco Nazionale del Pollino, sono state impegnate, per l'anno 2013, somme per un totale di oltre € 168.266, con importi erogati pari ad oltre € 162.418, e quasi € 6.000 di economie.

Sono stati coinvolti 58 gruppi scolastici, per un totale di quasi 3319 arrivi ed oltre 8500 presenze, con una permanenza media di 2,6 gg. Il 91,4% dei gruppi (53) ha scelto come periodo del soggiorno la primavera ed il restante 8,6% (5 gruppi) ha invece scelto l'autunno (grafico 11).



Grafico 11 – Periodo di soggiorno

Il 43% dei gruppi scolastici (grafico 13) provengono dalla Sicilia, il 19% dalla Campania, il 14% dal Lazio, il 12% dalla Puglia e, solo il 10,3% dalle regioni del parco (6,9% Calabria e 3,4% Basilicata).

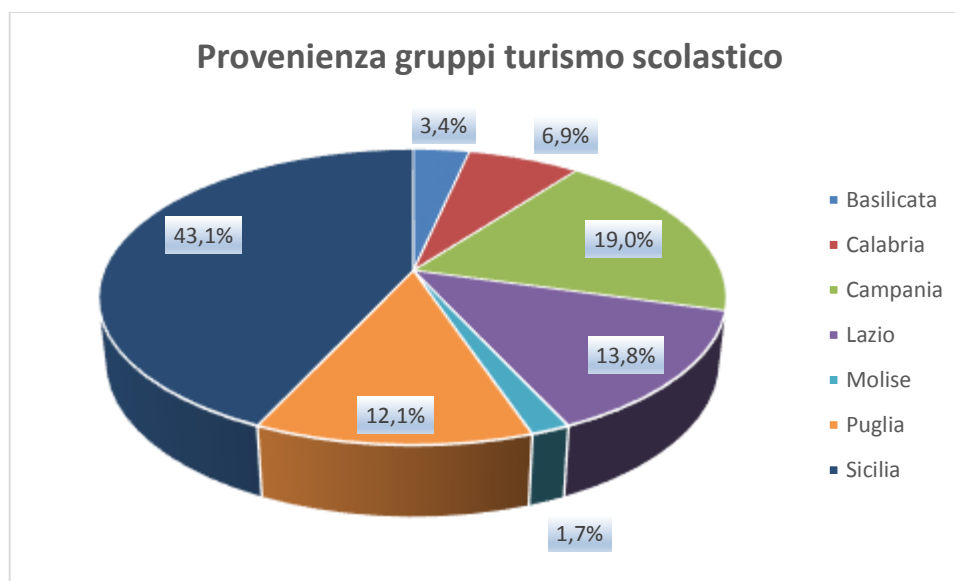


Grafico 13 – Provenienza gruppi scolastici

Per il pernottamento sono state preferite le località che si affacciano sul mare (55%), infatti il 29% ha scelto Grisolia ed il 26% ha scelto Praia a Mare. Il paese che ospita la sede dell'Ente, Rotonda, si è confermato, all'incirca, sui livelli dell'anno precedente, 26%. Solo il 14% dei gruppi ha scelto di pernottare nelle zone più interne del parco (San Severino Lucano 7%, Viggianello 5% e Terranova di Pollino 2%).



Grafico 14 – Luogo del pernottamento

- TURISMO PER LA TERZA ETÀ E PER I DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda il programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo per la terza età e per i diversamente abili del Parco Nazionale del Pollino, sono state finanziate 84 pratiche, per un totale di somme impegnate, per l'anno 2013, pari ad € 135.234, con importi erogati pari ad oltre € 127.864, con € 7.370 di economie.

Sono stati coinvolti, tra turisti e escursionisti, oltre 3500 visitatori: 46 gruppi, per un totale di quasi 1800 turisti, hanno deciso di pernottare in strutture ricettive all'interno dell'area parco; i restanti 38 gruppi (circa 1800 escursionisti) hanno deciso per una gita giornaliera. In totale abbiamo registrato 3540 presenze e 5852 presenze, con una permanenza media inferiore ai 2 giorni.

Quasi il 70% dei gruppi ha scelto come periodo del soggiorno la primavera ed il restante 30% ha invece scelto l'autunno (grafico 11_BIS).



Grafico 11_BIS – Periodo di soggiorno

Abbiamo inoltre registrato 13 diverse regioni di provenienza (ed una nazione estera) dei gruppi (grafico 13_BIS), ed in particolare: il 35% dalla Calabria, il 13% dalla Puglia, fino ad arrivare al 2% del Veneto, Abruzzo, Toscana e Marche e all'1% del Piemonte, dell'Umbria e della Germania.

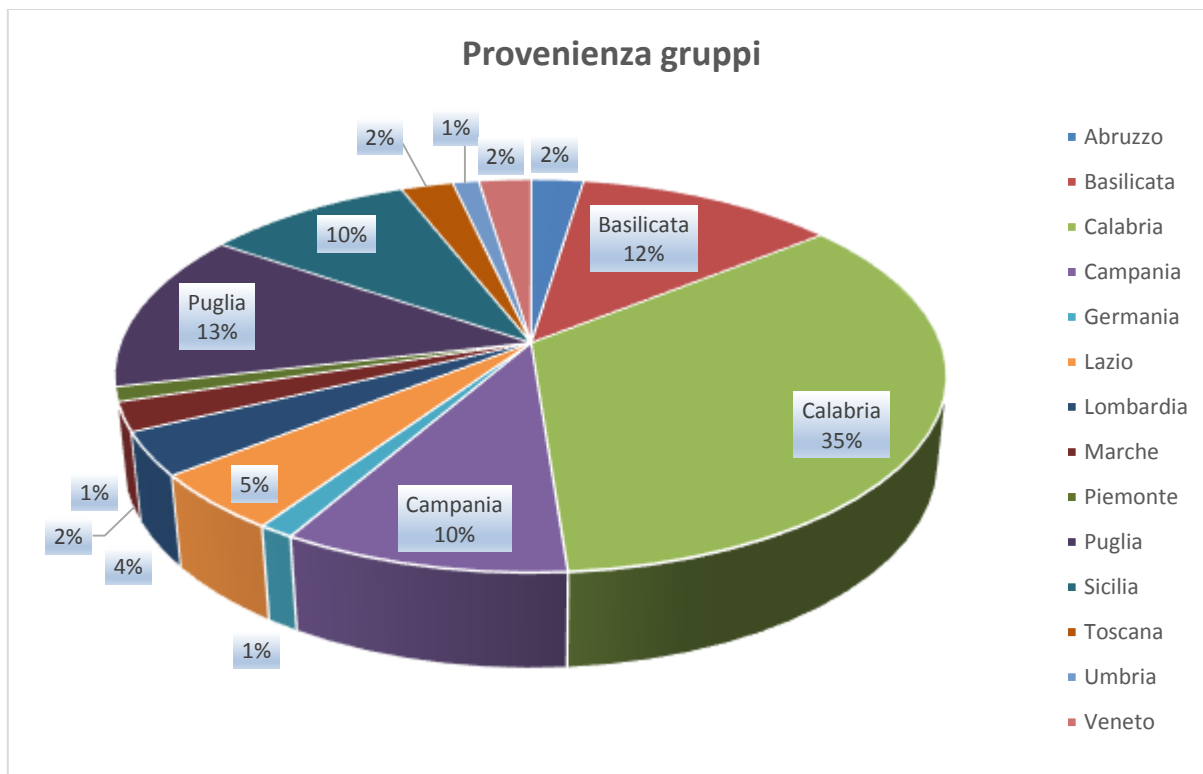


Grafico 13_BIS – Provenienza gruppi

Il luogo preferito per il pernottamento (grafico 14_BIS) risulta essere Grisolia (29%), seguito dal paese che ospita la sede dell'ente, Rotonda, con il 23%. Il 37% dei turisti (l'anno scorso oltre il 50%) ha scelto di pernottare in paesi che si affacciano sul mare (Belvedere Marittimo e Praia a Mare, oltre a Grisolia).

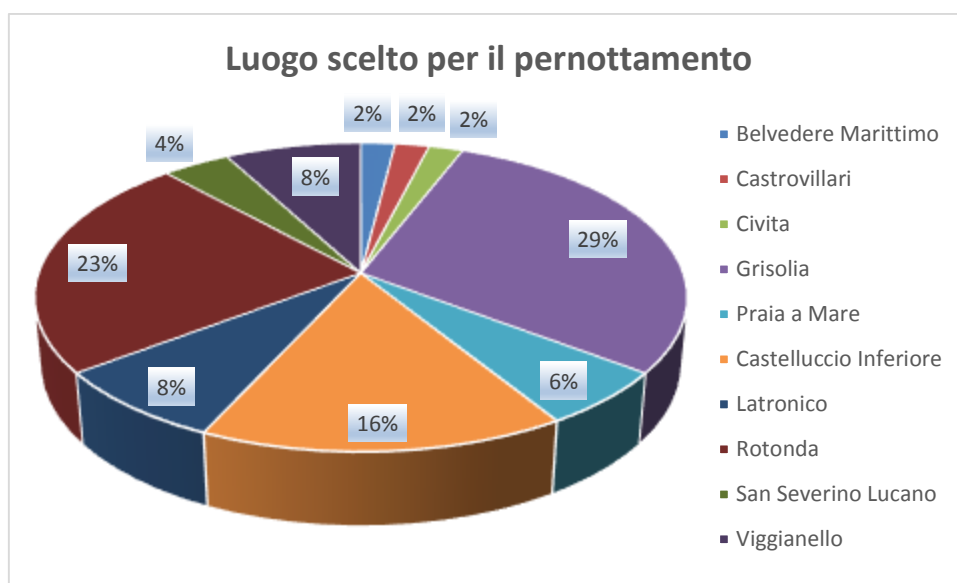


Grafico 14_BIS – Luogo del pernottamento

Per quanto riguarda le gite di un solo un giorno (Grafico 14_TRIS), le mete scelte dagli escursionisti sono state 10 (5 in meno rispetto al 2012). Oltre il 60% si è riversato sui soli comuni di Rotonda (29%), Latronico e Viggianello (entrambi al 16%).

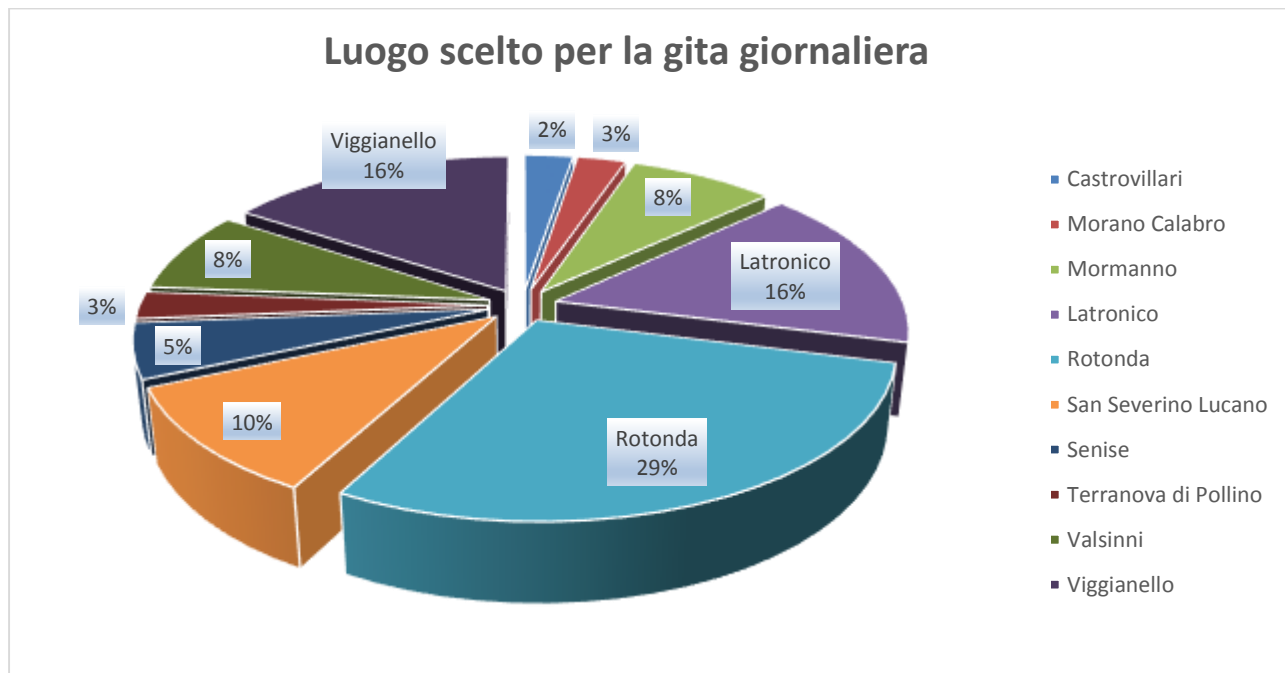


Grafico 14_TRIS – Luogo scelto per la gita

- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI

Nell'arco dell'anno 2013, l'Ente ha partecipato a fiere, borse e manifestazioni varie, secondo il seguente elenco, comprensivo dei dipendenti coinvolti:

- BIT – Borsa Internazionale del Turismo – Milano dal 14 al 17 febbraio – Vivona/Pizzuti
- Fa la cosa giusta – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibile – Milano dal 15 al 17 marzo – Di Sanzo E./Niola
- Ecotour – Fiera del turismo sostenibile – Chieti dal 12 al 14 aprile – Vivona/Tedesco
- Salone prodotti tipici dei Parchi d'Italia – L'Aquila dal 2 al 5 maggio – Vivona/Tedesco
- Manifestazione TTLP – Turismo e Tempo Libero Pollino – Viggianello (PZ) dal 17 al 19 maggio – Vivona/Tedesco/Pizzuti
- Manifestazione Naturarte – La scoperta dei Parchi di Basilicata:
 - San Severino Lucano (PZ) dal 14 al 16 giugno – Di Sanzo E./Marchianò/Vivona/Tedesco/Gallicchio
 - Rotonda (PZ) dal 19 al 21 luglio – Di Sanzo E./Marchianò/Vivona/Paternostro
 - San Costantino Albanese (PZ) 9 e 10 agosto – Di Sanzo E./Marchianò/Niola
 - San Paolo Albanese (PZ) 10 agosto – Di Sanzo E./Marchianò/Niola
 - Terranova di Pollino (PZ) 11 agosto – Di Sanzo E./Marchianò/Niola
 - Matera dal 6 all'8 settembre – Di Sanzo E./Vivona
- Festambiente – Festival di ecologia, solidarietà e cultura – Rispecchia (GR) dal 9 al 18 agosto – Vivona
- Matera è Fiera – Matera dal 5 al 8 settembre – Di Sanzo E./Vivona
- Gli Itinerari Federiciani – Incontri d'affari Italia-Germania – B2B con Operatori del turismo tedeschi:
 - Avigliano (PZ) 11 settembre – Vivona
 - Milazzo (Me) 25 settembre 2013 – Vivona
 - Lamezia Terme (CZ) 23 ottobre – Vivona
- Fiera Jonica – Corigliano (CS) dal 28 settembre al 6 ottobre 2013 – Pizzuti/Tedesco
- 27° Congresso Nazionale – Federazione Italiana Cuochi – Metaponto (MT) dal 7 al 10 ottobre – Vivona
- 27° Congresso Nazionale – Federazione Italiana Cuochi – Rotonda (PZ) 11 ottobre – Vivona

- MANDATI DI PAGAMENTO

Le determinazioni (547) ed i relativi mandati di pagamento (709) sono stati suddivisi in 11 tipologie (tab.5).

Il 58,7% delle determinazioni riguardano *SERVIZI*, a cui corrispondono il 56% dei mandati di pagamento, con un importo medio pari a circa € 7.300, per un totale di € 2.367.767,20.

Si noti come sette tipologie diverse rappresentano solo il 4,3% degli importi per € 217 mila circa, pari al 16% dei mandati di pagamento.

Il tempo medio (in GG) (grafico 20), intercorso tra la data della determinazione e quella dell'emissione del mandato, è pari a 7 giorni (uno in più rispetto all'anno precedente). Si va dai 3,6 giorni per la categoria *ONERI DI GESTIONE* ai 12,7 degli *ONERI STRAORDINARI*.

Tab. 5 – Mandati di pagamento

	Importi totali		Determinazioni			Mandati			Tempo medio (gg)
	€	%	n°	%	Importo medio	n°	%	Importo medio	
SERVIZI	€ 2.367.767,20	47,03%	321,1	58,70%	€ 7.373,70	397,0	55,99%	€ 5.964,15	5,8
SPESE DEL PERSONALE	€ 74.590,36	1,48%	17,3	3,17%	€ 4.303,29	20,0	2,82%	€ 3.729,52	8,2
ONERI DI GESTIONE	€ 983,41	0,02%	4,7	0,86%	€ 208,33	7,0	0,99%	€ 140,49	3,6
CONSUMI E MERCI	€ 11.066,56	0,22%	7,8	1,42%	€ 1.425,96	11,0	1,55%	€ 1.006,05	5,8
ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ 362.052,08	7,19%	24,8	4,54%	€ 14.579,28	33,0	4,65%	€ 10.971,28	15,3
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 969.513,05	19,26%	69,6	12,72%	€ 13.936,35	77,0	10,86%	€ 12.591,08	7,9
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 68.666,60	1,36%	23,1	4,22%	€ 2.971,65	25,0	3,53%	€ 2.746,66	4,7
ONERI STRAORDINARI	€ 1.117.236,83	22,19%	57,8	10,57%	€ 19.324,41	87,0	12,27%	€ 12.841,80	12,7
IMPOSTE E TASSE	€ 9.225,29	0,18%	3,8	0,70%	€ 2.407,63	14,0	1,97%	€ 658,95	4,5
ACQUISTO MOBILE E ARREDI	€ 38.097,62	0,76%	7,0	1,28%	€ 5.442,52	9,0	1,27%	€ 4.233,07	5,8
PARTITE DI GIRO	€ 14.957,27	0,30%	9,9	1,81%	€ 1.507,57	29,0	4,09%	€ 515,77	5,0
Totale	€ 5.034.156,27	100%	547	100%	€ 9.203,21	709	100%	€ 7.100,36	7,0

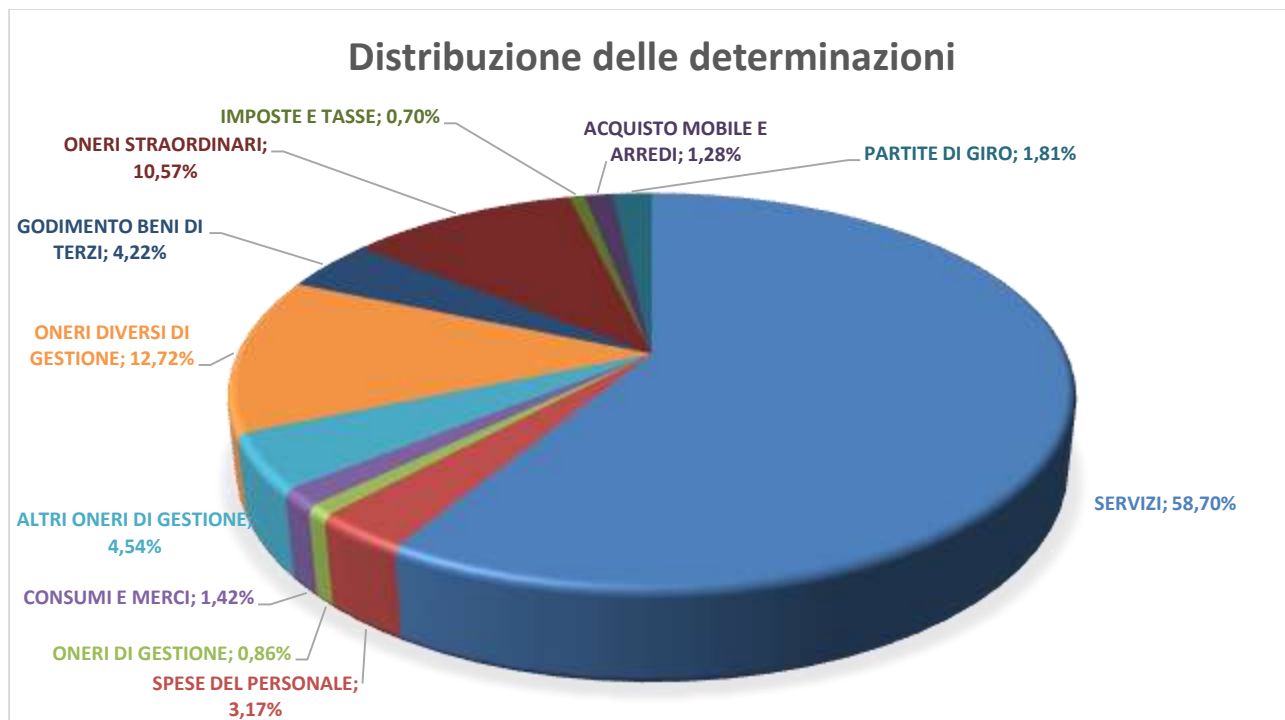


Grafico 17 – Distribuzione delle determinazioni per categorie

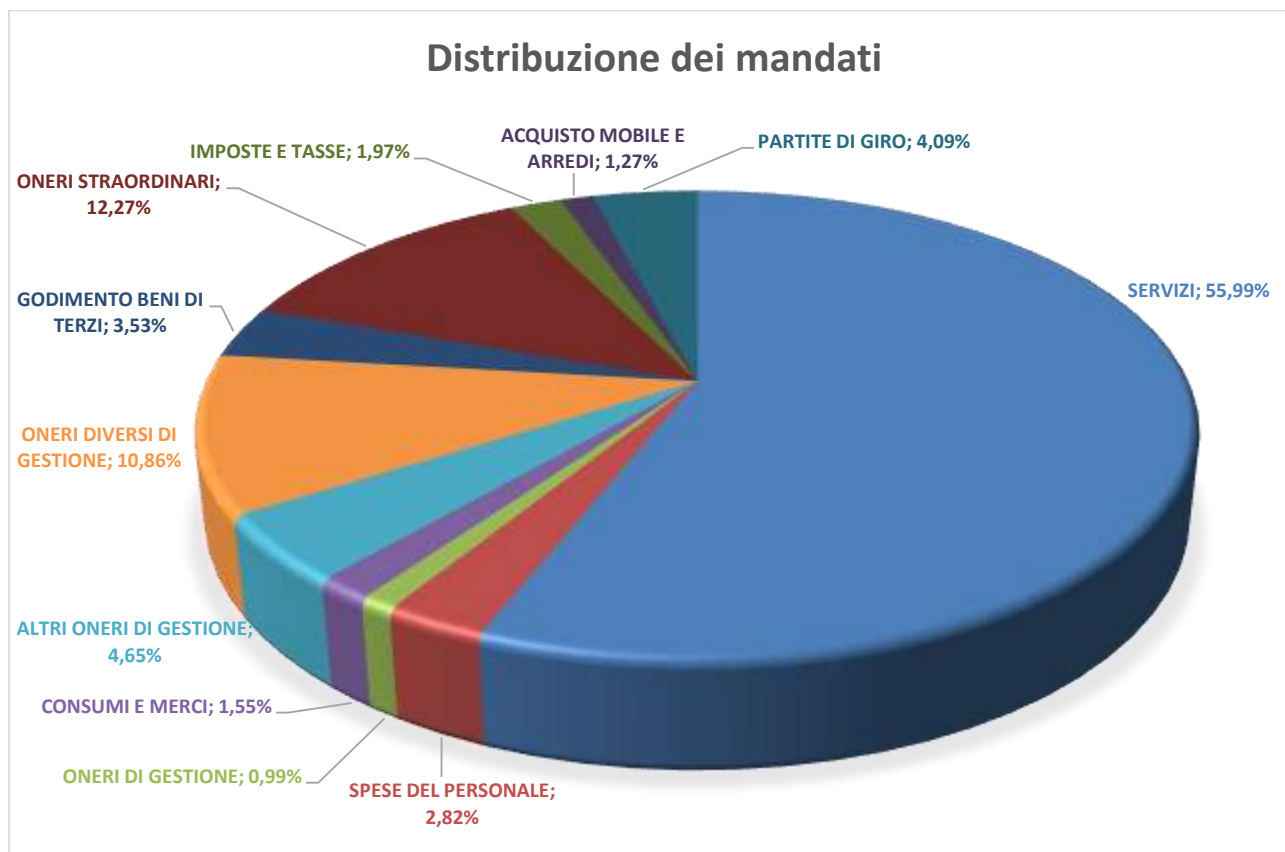


Grafico 18 – Distribuzione dei mandati per categorie

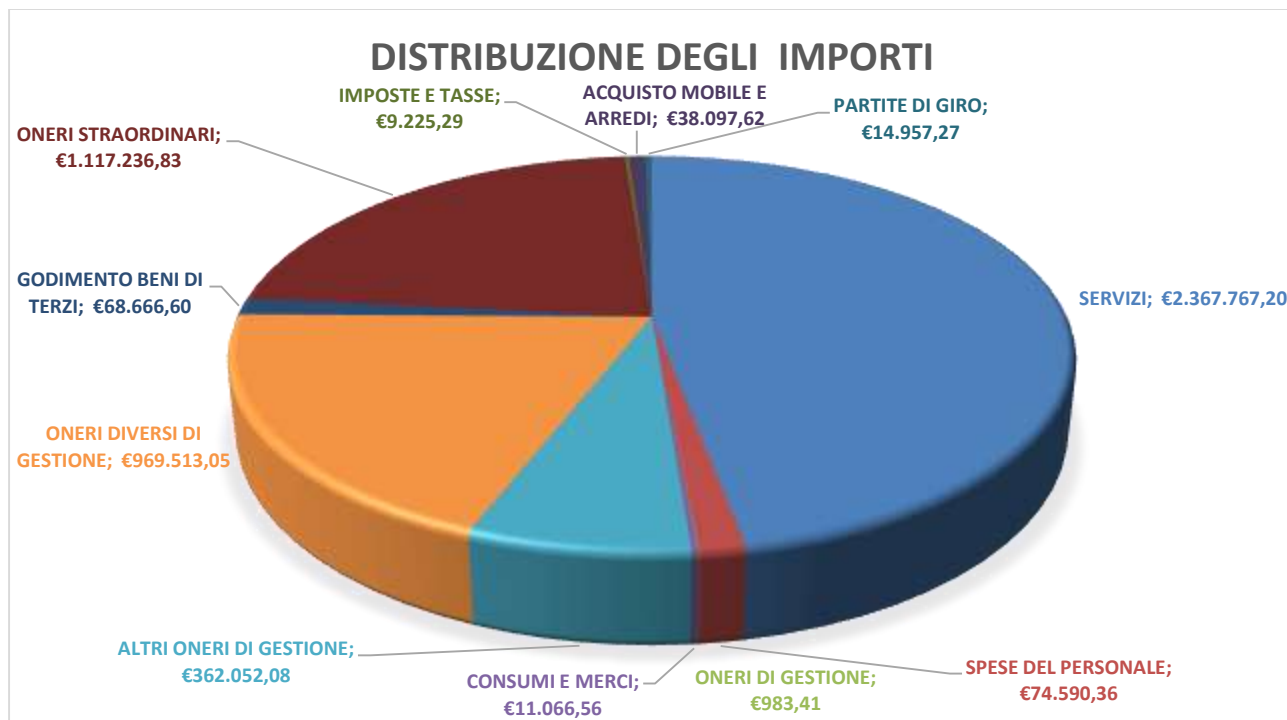


Grafico 19 – Ripartizione degli importi per categorie

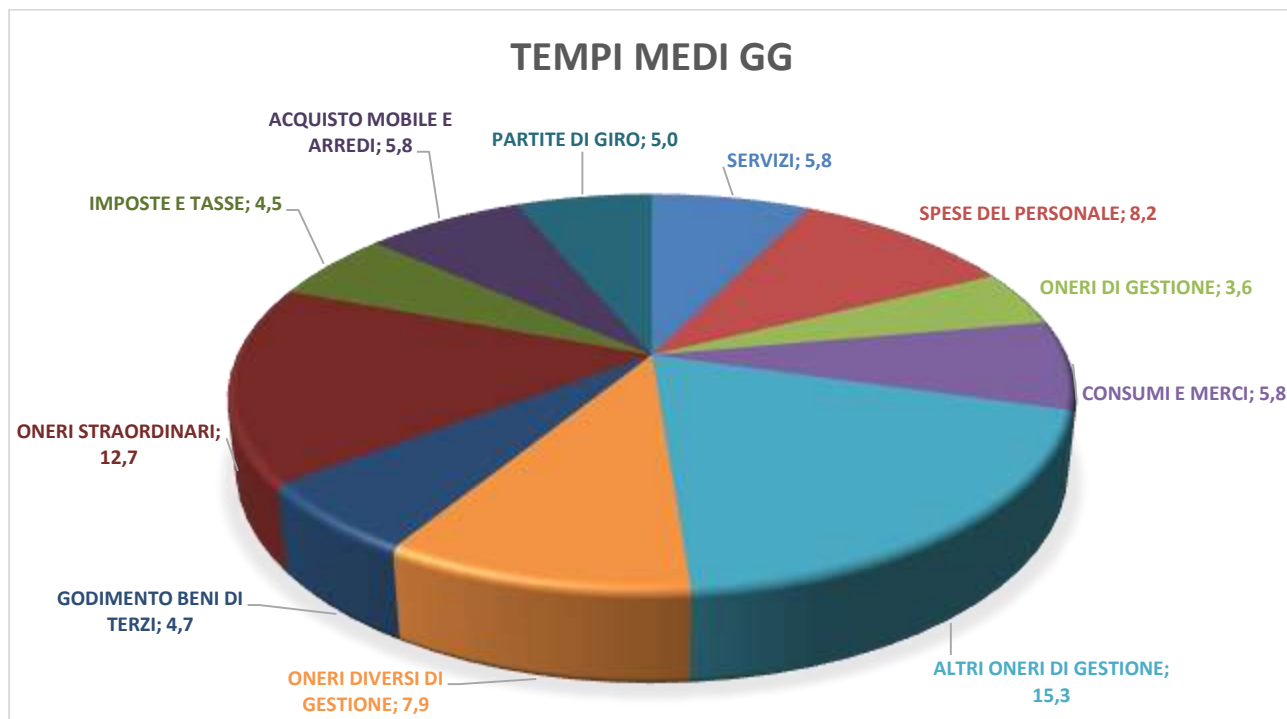


Grafico 20 – Tempi medi tra determinazioni e mandati di pagamento

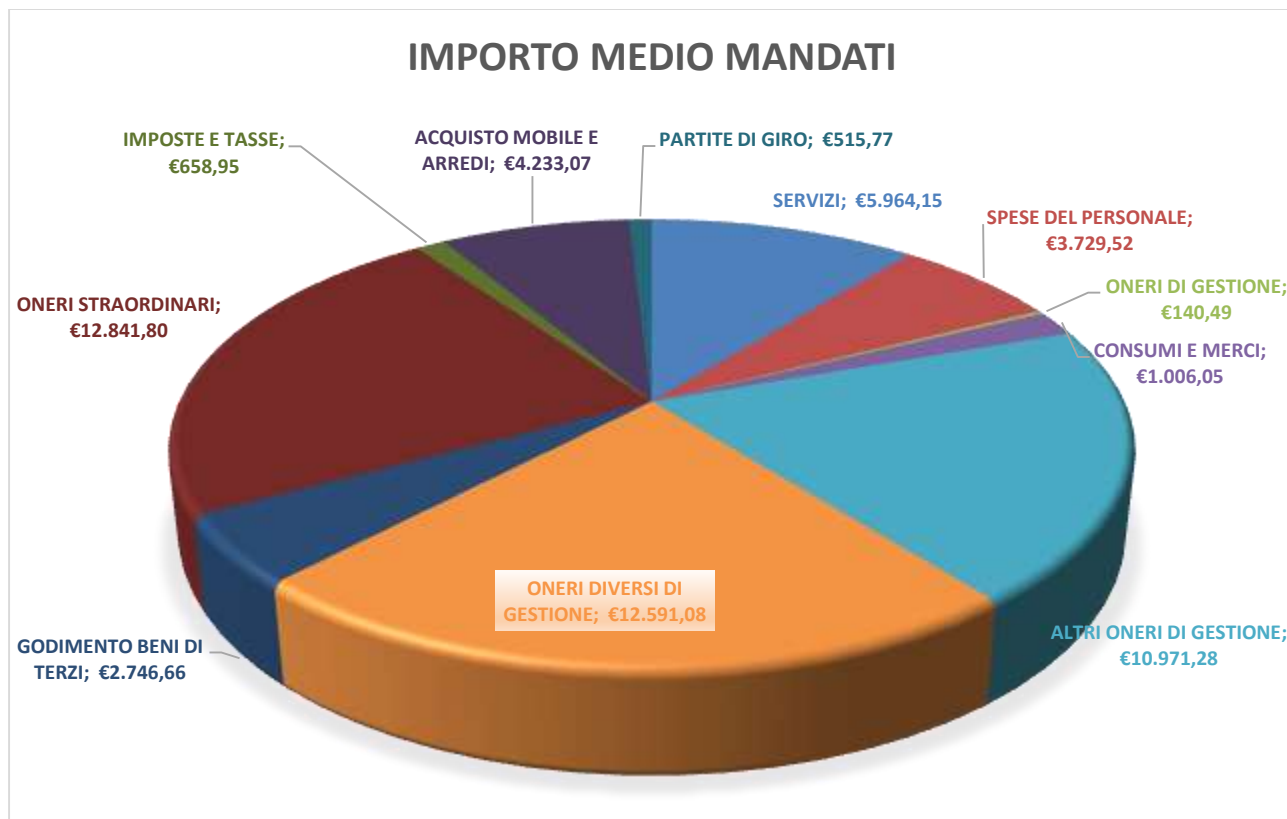


Grafico 21 – Importo medio per categorie

- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2013

Nell'anno 2013 sono state presentate presso l'Ente 972 (oltre 750 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di oltre € 480.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di oltre € 780.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 62% della richiesta.

	Richieste		Danno		Indennizzo		Ind./ Danno	Ind. Medio
	N°	%	€	%	€	%		
Totale	972	100%	€ 780.603,56	100%	€ 486.575,26	100%	62,3%	€ 500,59
Cinghiali	757	77,9%	€ 707.351,78	90,6%	€ 424.319,29	87,2%	60,0%	€ 560,53
Lupo	211	21,7%	€ 71.167,50	9,1%	€ 60.705,24	12,5%	85,3%	€ 287,70
Cervi	4	0,4%	€ 2.084,28	0,3%	€ 1.550,73	0,3%	74,4%	€ 387,68

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stata una diminuzione del numero richieste pari al 15% (si è passati da 1144 a 972), per una diminuzione, in termini economici, del 26% circa. La cifra indennizzata si è ridotta del 22%, pari ad oltre € 138.000. L'indennizzo medio si è ridotto dell'8% (da € 546 a € 500), ma comunque il più basso degli anni considerati. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: è cresciuta di 3 punti, invertendo il trend che aveva fatto registrare, per i tre anni precedenti, una diminuzione (passando dall'80% del 2010 al 68% del 2011 al 59% del 2012).

Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, ma diverso nelle cifre: c'è stata una diminuzione del numero richieste pari ad oltre il 24% (si è passati da 1003 a 757), per una diminuzione, in termini economici, del 30%; la cifra indennizzata si è ridotta del 27%, pari a quasi oltre € 160.000; l'indennizzo medio si è ridotto di quasi il 4% (da € 582 a € 560). Per i danni provocati da *lupi* si verificano andamenti simili agli anni precedenti: si dimezzano richieste ed indennizzi con la cifra indennizzata pari all'85% di quanto richiesto, e con un indennizzo medio pari ad € 287 contro i 284 dell'anno precedente.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2013

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI				
TOTALE	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	972	1144	1720	1438
Var.assol.rispetto anno precedente	-172	-576	282	-
Var. % rispetto anno precedente	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
Cifra richiesta	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
Var. % rispetto anno precedente	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
Cifra indennizzata	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
Var. % rispetto anno precedente	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
Indennizzo medio	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
Var. % rispetto anno precedente	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	62,33%	58,90%	68,00%	80%

<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	3%	-9,10%	-12,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	5,83%	-13,30%	-15,00%	-
Cinghiali	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	757	1003	1594	1208
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-246	-591	386	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
Cifra richiesta	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
Cifra indennizzata	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
Indennizzo medio	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	59,99%	57,80%	68,00%	80%
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	2%	-10,20%	-12,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	3,78%	-15,00%	-15,00%	-

Lupi	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	211	138	100	204
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	73	38	-104	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	52,90%	38,00%	-51,00%	-
Cifra richiesta	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	45,71%	1,80%	-50,60%	-
Cifra indennizzata	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	54,74%	6,00%	-52,40%	-
Indennizzo medio	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	€ 3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
Rapp. Indenn./Rich.	85,30%	80,30%	77,00%	80%
<i>Var.assol.rispetto anno precedente</i>	5%	3,30%	-3,00%	-
<i>Var. % rispetto anno precedente</i>	6,23%	4,30%	-3,80%	-

Il maggior numero di richieste, di indennizzo richiesto e riconosciuto sono giunte da San Donato di Ninea, poi Viggianello, Cerchiara di Calabria e Chiaromonte.

Da questi 4 paesi, che rappresentano il 18,5% del territorio del parco, sono giunte oltre il 47% delle richieste di indennizzi (dato che sale al 50% se si considerano le cifre richieste e gli indennizzi riconosciuti), con il solo San Donato di Ninea che supera il 22%.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S.

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un X% del territorio interessato dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad X% dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{LR} , 12 comuni su 46 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 2 con valori compresi tra 3 e 4 (Acquaformosa e Cerchiara di Calabria) ed uno al valore 4,7 (San Donato di Ninea).

Per quanto riguarda l'indice s_{LD} , 12 comuni su 46 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 5 con valori compresi tra 2 e 3 (Francavilla in Sinni, Noepoli, Castronuovo Sant'Andrea, Viggianello e

San Donato di Ninea), 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Francavilla Marittima) e 1 con valore superiore a 6 (Cerchiara di Calabria).

Per quanto riguarda l'indice s_I , (grafico 23), 13 comuni su 46 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castronuovo Sant'Andrea, Viggianello e San Donato di Ninea), 2 con valori compresi tra 3 e 4 (Francavilla Marittima e Francavilla In Sinni) ed 1 valore superiore a 5 (Cerchiara di Calabria).

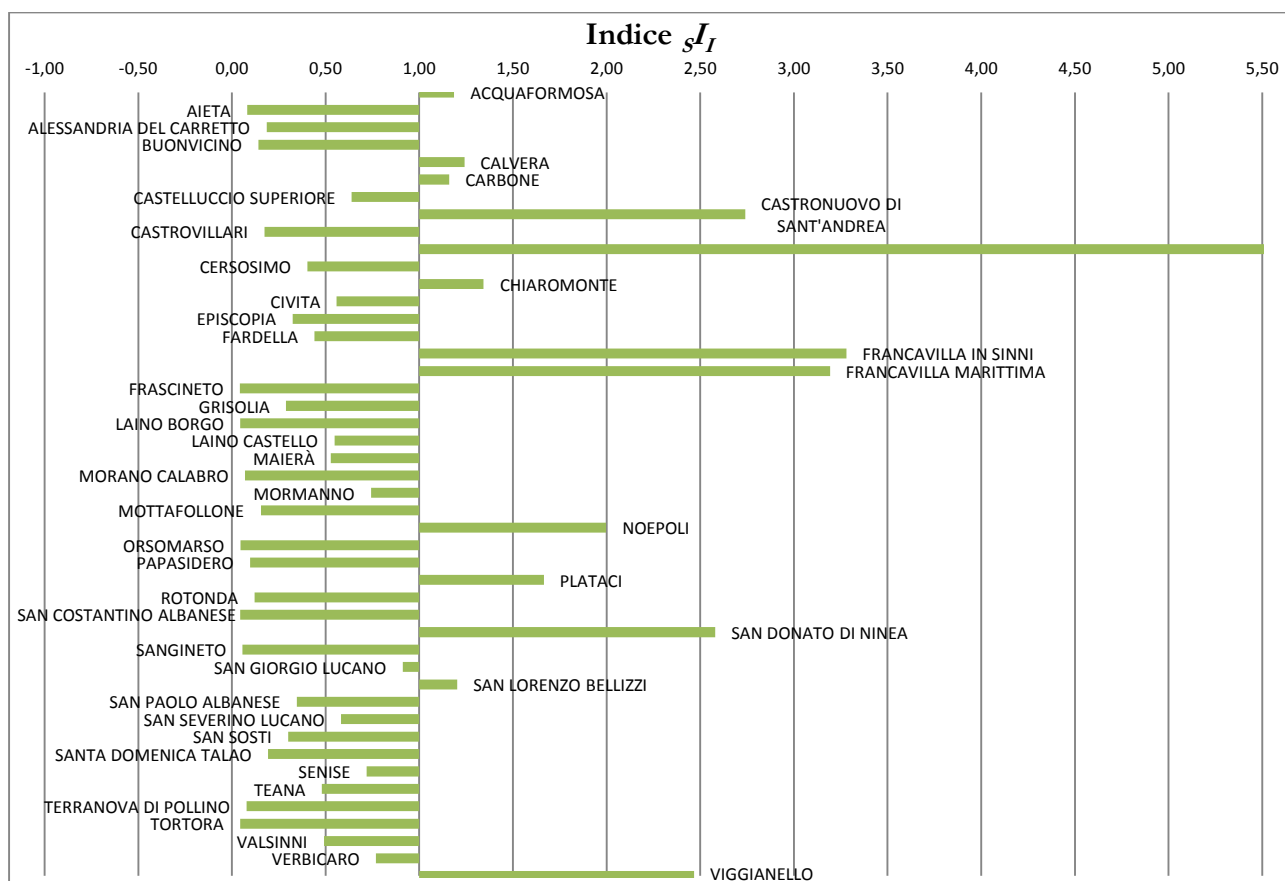


Grafico 23 -- Indice s_I

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Quasi il 78% sono provocati dai cinghiali, il 22% dai lupi, ed il restante 0,4% da cervi (vedi grafico 24).

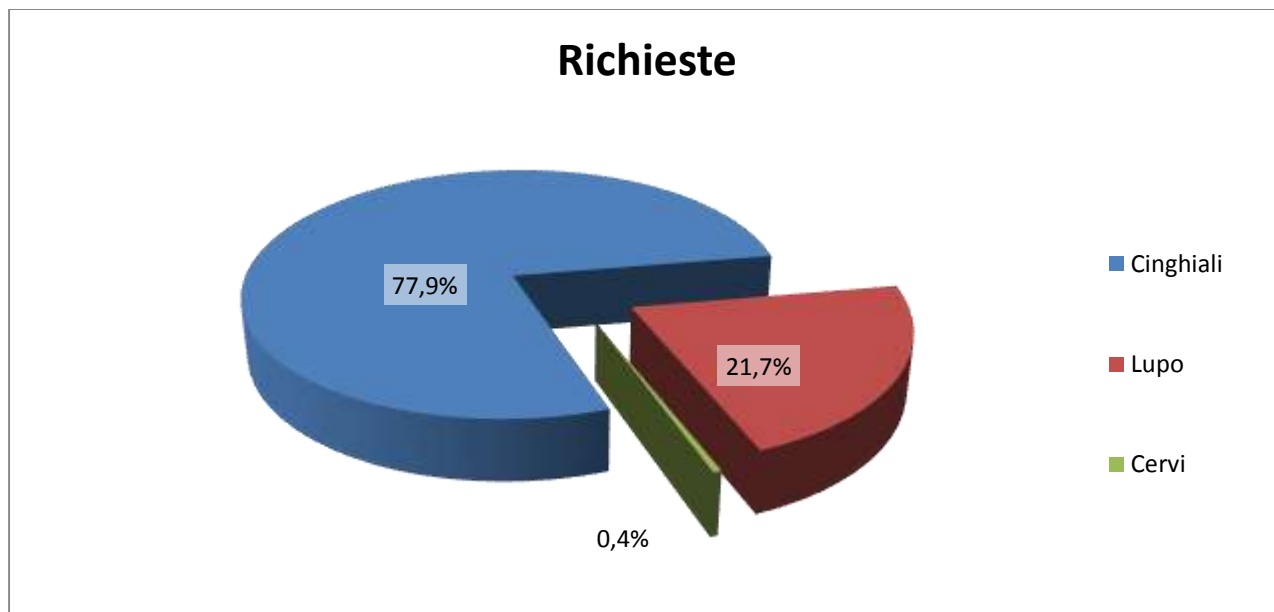


Grafico 24 - -Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, all'78% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde l'87% degli indennizzi; mentre al 22% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde oltre il 12% degli indennizzi (vedi grafico 25).

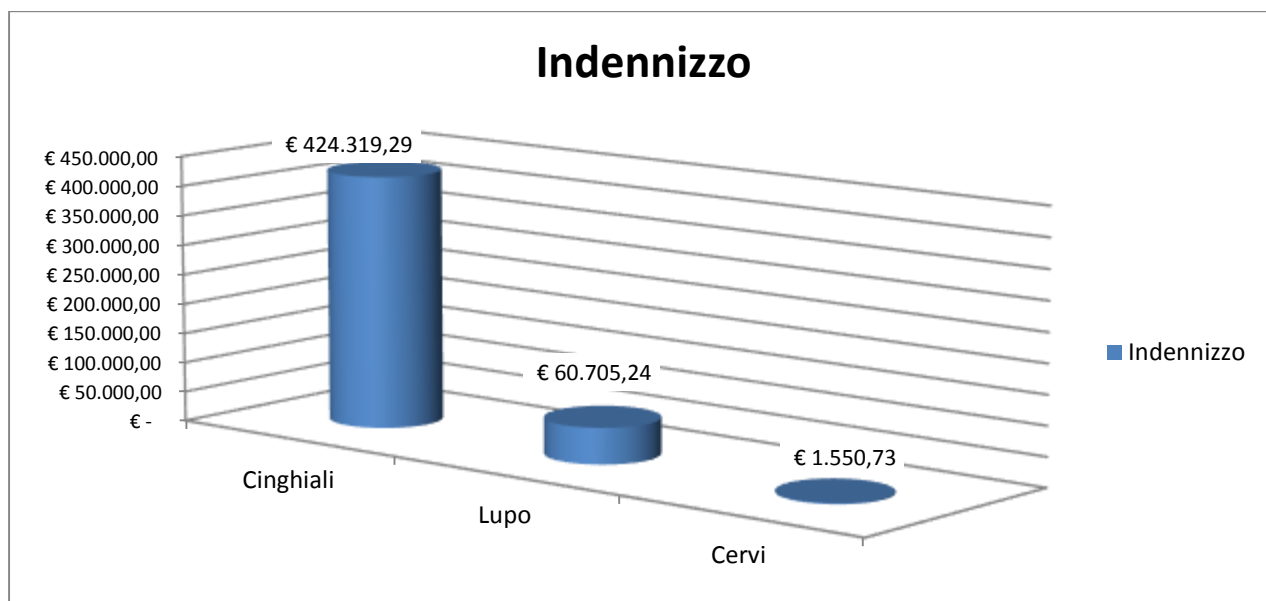


Grafico 25 - -Indennizzo

Analizzando meglio il fenomeno cinghiali, sono state indennizzate somme per un totale di oltre € 424.000, che comunque rappresentano il 60% della somma richiesta (oltre € 700.000), i 4 paesi che incidono maggiormente sia per numero di richieste che per indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto sono: San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria e Chiaromonte.

Per numero di richieste rappresentano oltre il 55%: San Donato di Ninea (29%), Viggianello (12%), Cerchiara di Calabria (8%) e Chiaromonte (6%).

Per quanto riguarda l'indennizzo richiesto (e quello riconosciuto) Noepoli sostituisce Chiaromonte tra i primi quattro comuni, con il totale che si attesta al 56% (ed al 51% per quello riconosciuto): Viggianello circa 21% (17%), Cerchiara di Calabria circa 17% (16%), San Donato di Ninea circa 11% (12%), e Noepoli circa 7% (6%).

Se consideriamo i tre indici proposti in precedenza, tra i comuni con indici più alti (peggiori) sono presenti ancora una volta San Donato di Ninea e Cerchiara di Calabria. E se consideriamo l'indice relativo agli indennizzi troviamo nei primi 5 posti Cerchiara di Calabria a 5,18; Francavilla in Sinni a 3; Francavilla Marittima a 2,92; Castronuovo Sant'Andrea a 2,51 e San Donato di Ninea a 2,36 (grafico 26).

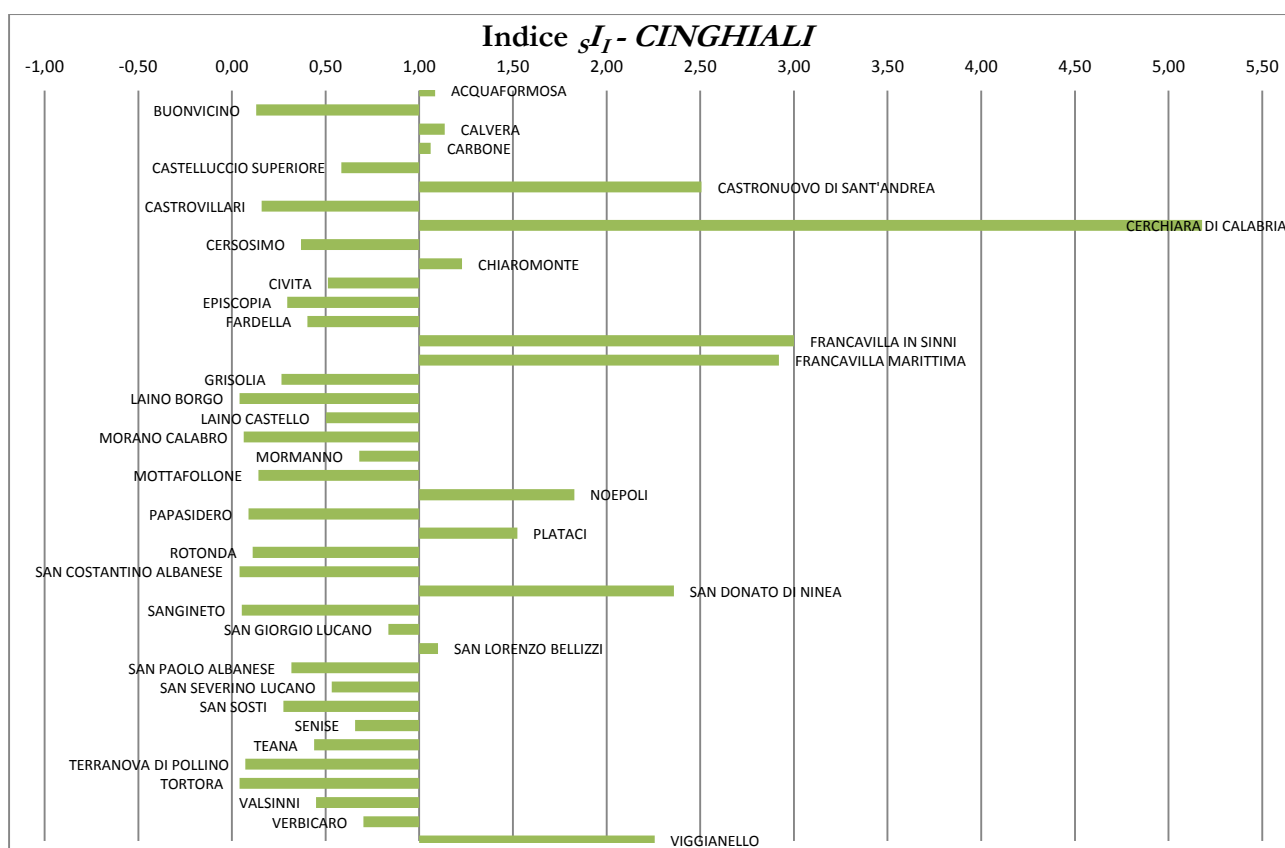


Grafico 26 – Indice s_{I} – Cinghiali

Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti i tempi previsti non vengono rispettati, in fatti si registra un tempo medio pari a 157 gg; gli scostamenti sono imputabili (come si può osservare negli

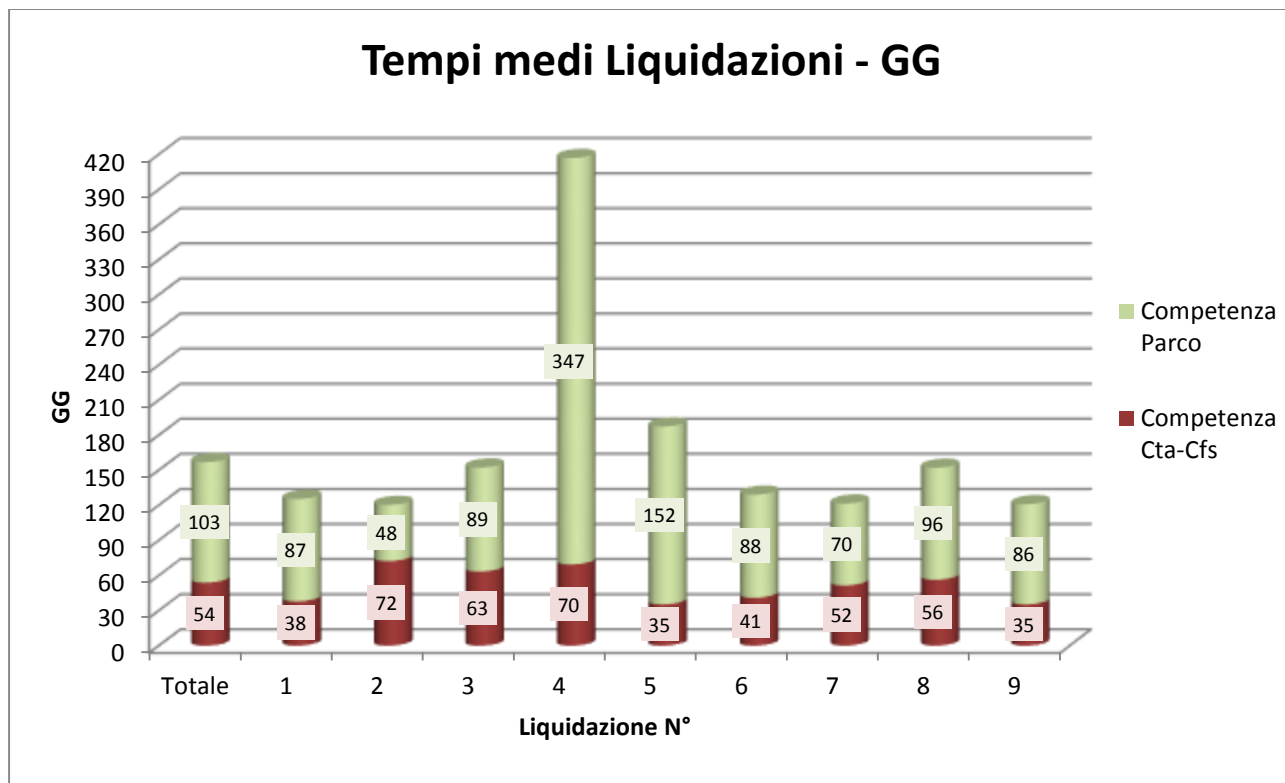
ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento ricalca quasi perfettamente quella relativa all'Ente.

Questo andamento indica come i tempi dell'Ente condizionino fortemente (o totalmente) i tempi per la conclusione del procedimento.

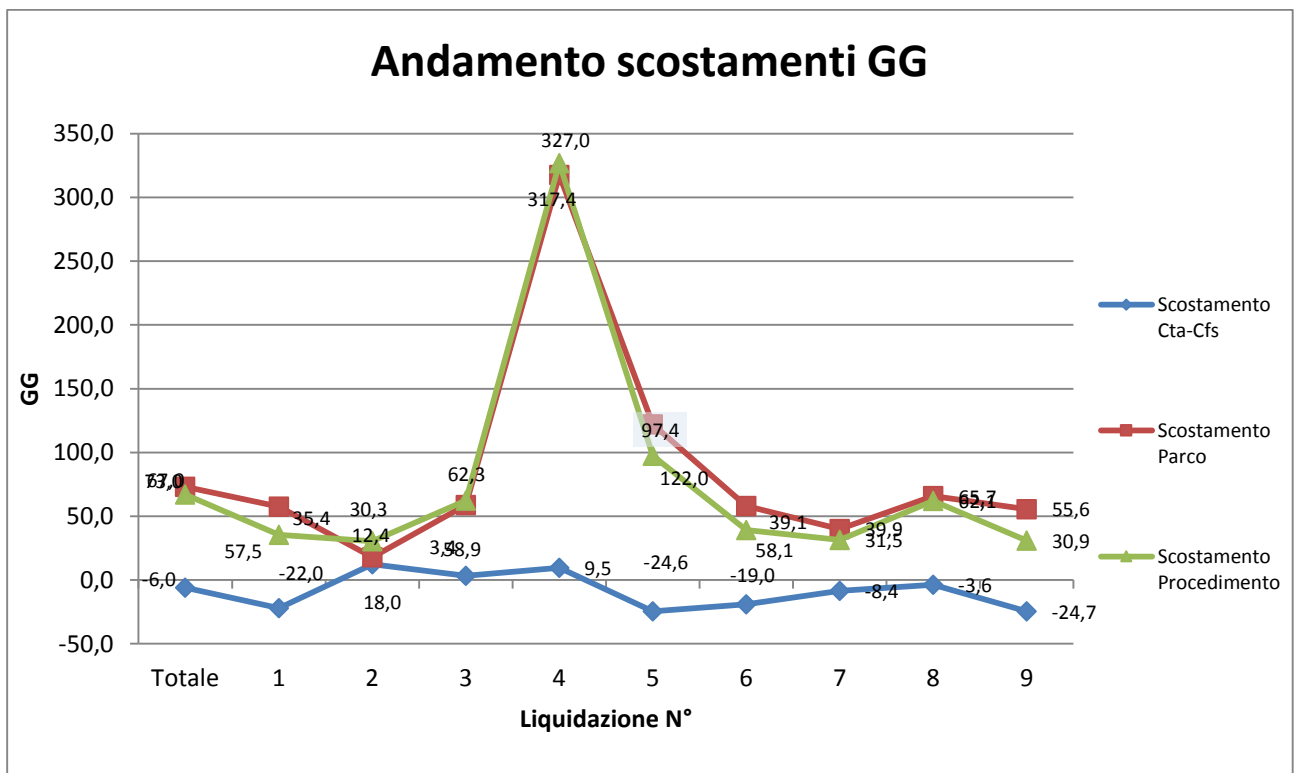
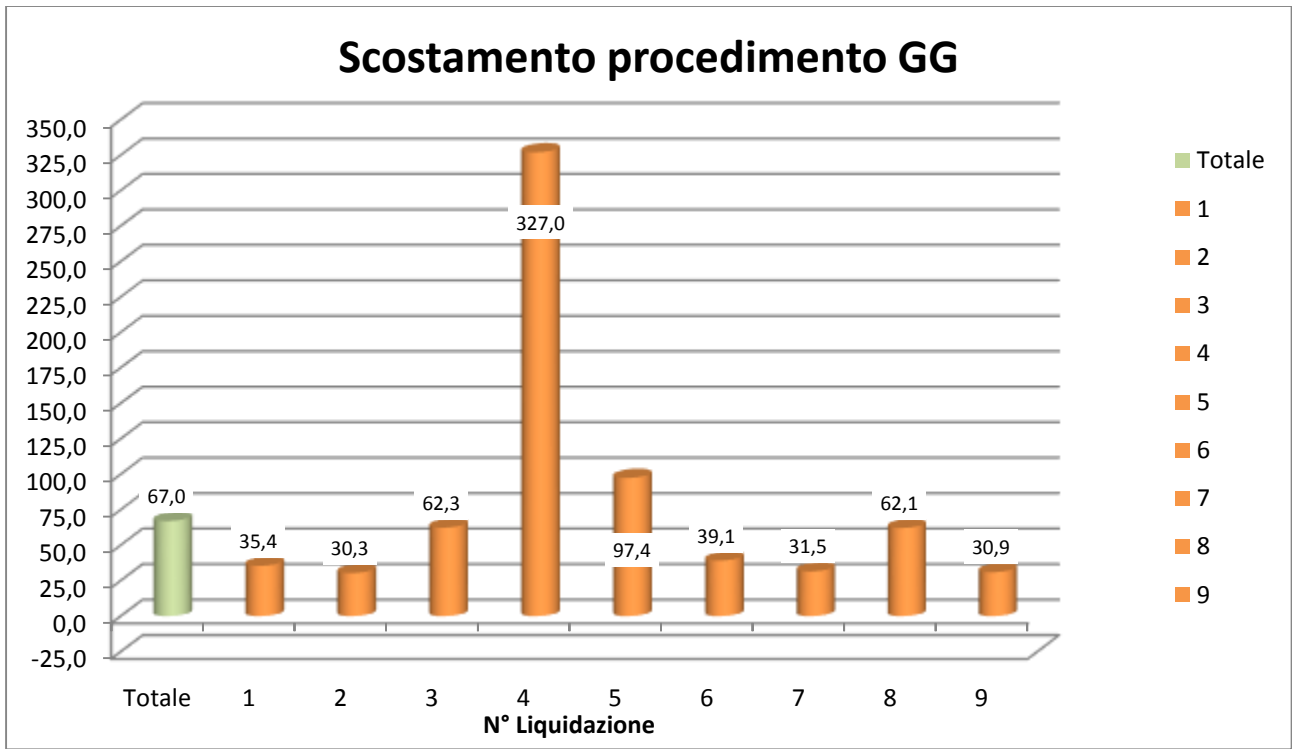
Da evidenziare i forti ritardi registrati nella liquidazione n°4, che con i suoi 417 giorni influenza fortemente il dato generale.

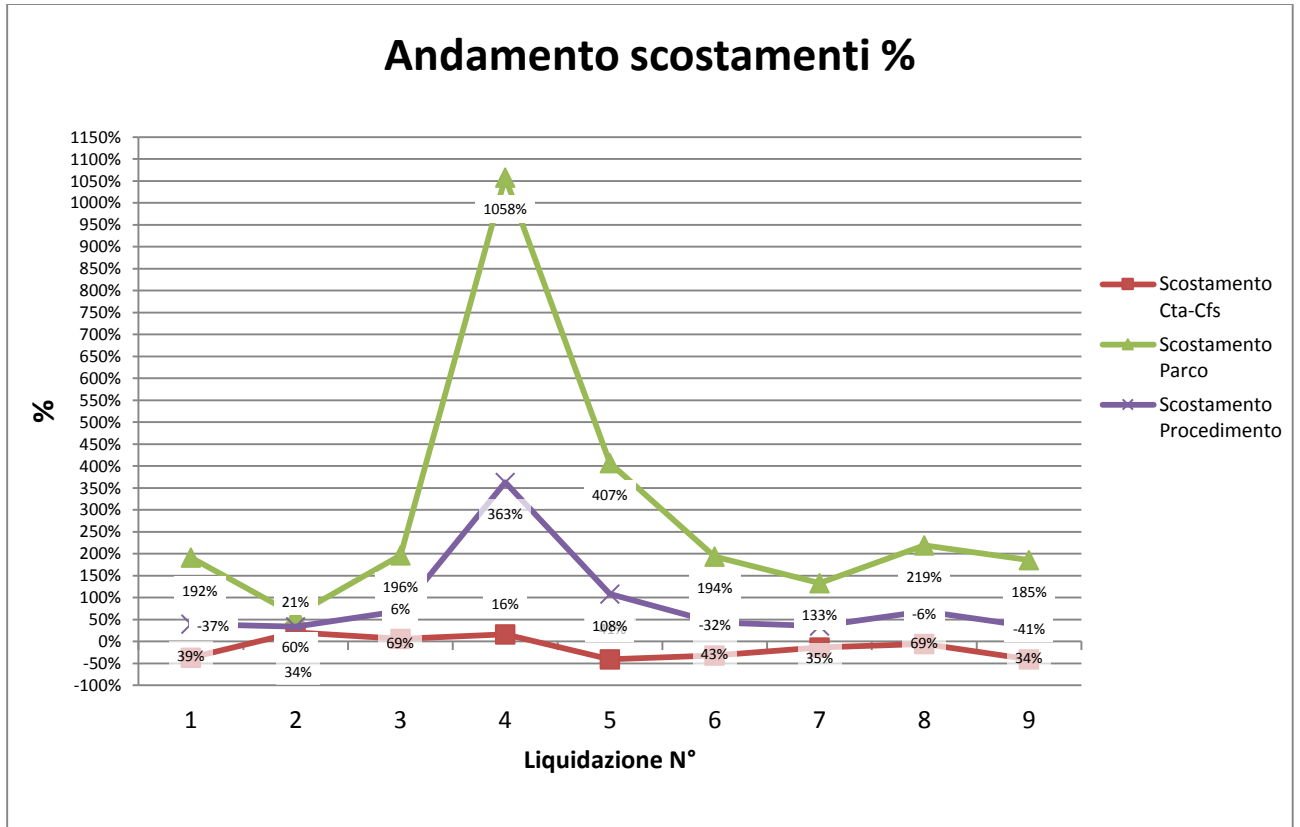
I motivi di questi ritardi sono da ricercarsi, da un lato nei rapporti con la nuova banca che hanno aggravato il procedimento, addossando al Responsabile del Procedimento anche l'onere della spedizione degli assegni, e dall'altro nel minore supporto dato, allo stesso, dal gruppo di lavoro.

N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni (GG)		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
Totale	54,0	103,0	157,0
1	38,0	87,5	125,4
2	72,4	48,0	120,3
3	63,4	88,9	152,3
4	69,5	347,4	417,0
5	35,4	152,0	187,4
6	41,0	88,1	129,1
7	51,6	69,9	121,5
8	56,4	95,7	152,1
9	35,3	85,6	120,9



N° Liquidazione	Scostamento GG		
	Cta-Cfs	Parco	Procedimento
Totale	-6,0	73,0	67,0
1	-22,0	57,5	35,4
2	12,4	18,0	30,3
3	3,4	58,9	62,3
4	9,5	317,4	327,0
5	-24,6	122,0	97,4
6	-19,0	58,1	39,1
7	-8,4	39,9	31,5
8	-3,6	65,7	62,1
9	-24,7	55,6	30,9





- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)

Anche per l'annualità 2013 è stato avviato il Progetto "Parco Fruibile", per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e di manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati 109 operai e 11 dipendenti, i quali sono stati impegnati dal 21/06/2013 al 7/11/2013, con 4 giornate di recupero distribuite nel periodo dal 9/11/2013 al 12/11/2013.

Durante il corso dell'attività si sono avute le seguenti sospensioni, dal 10/08/2013 al 25/08/2013 e dal 1/09/2013 al giorno 9/09/2013. In totale si sono svolte 86 giornate lavorative comprensive dei recuperi.

Nel corso delle attività ci sono stati: 1 operaio infortunato, 3 astensioni per maternità, di cui una tra gli impiegati e due tra gli operai, un'interruzione per motivi di salute e un congedo non retribuito.

I dipendenti hanno effettuato 778 giornate uomo complessive, mentre gli operai hanno effettuato 65.344,50 ore complessive.

Il costo totale del progetto è stato di € 1.080.023,19 ripartiti secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	€ 1.015.240,75
b. Costi sicurezza	€ 30.289,73
c. Materiali	€ 6.799,47
<i>Totale 1.</i>	€ 1.052.329,95
d. IVA	€ 6.826,32
e. Accantonamenti cui art. 92 D.lgs 163/2006	€ 16.488,87
f. Polizze kasco e spese missioni e imprevisti	€ 4.378,05
<i>Totale 2.</i>	€ 27.693,24
<i>Totale = Totale1. +Totale 2.</i>	€ 1.080.023,19

Dott. Giuseppe FORTE